LA RETTORICA DELLE PVTTANE

Composta conforme li precetti di Cipriano.

DEDICATA

Alla Vniuersità delle Cortegiane più Celebri.

IN VILLAFRANCA.

M. DC. LXXIII.

Signore gentilissime.

On ad altri, che a voi deue dedicarsi questo libro, se è vero, che il tutto s'indrizza naturalmente alla sua sfera. Questo è vn registro de vostri trionfi, mentre si esercita da voi perfettamente nella prattica tutto ciò che quiui per theorica si propone. Tra le altre sempre vi dimostrate insigne nelli artificii proprii della vostra professione, e però ragioneuolmente destinansi le colorite tele di questi fogli a prender chiarezza maggiore sotto l'ombra del vostro nome. Haurà l'aria propria questo quadro; mentre chi legge a prima vista iui contrarà voi di prospettiua. Non però pretendo di consecrarui questa compositione, come degna delle vostre glorie, più tosto, che di sottoparla al vostro sindicato come mancheuole in molte parti, e piena d'errori, che douranno corregersi con le vostre regole. Protesto di non poter scriuere quanto voi sapete operare, nè io sò chimerizare tante fintioni, e furberie quanto pratticansi da voi per vso ordinario. Aggiungete quel più che offre il vostro talento molto superiore alla debolezza del mio ingegno. Ricordateui, che già vi dedicò il cuore, chi hora dona questo libro. Aggraditelo dunque come regalo affettuoso di chi v'ama. E se bene non

apprezansi da voi le carte, se non quando rauuolgonsi in quelle dalli amanti monete d'oro sdegnar però non douete le presenti ben apprendendo ciò ch'in esse si rappresenta con questi inchiostri haurete minere pretiose, onde frutti-ficheranno per voi abbondanti ricchezze. Giudicate questo volume quasi vn fascio di carte da gioco di poco, o niun valsente, atto però al farc si che vi proueccchiare con insoliti guadagni. Habbia dunque merito appresso di voi la mia buona volontà, e rimuneratemi tale volta col porre, gratis, sù la stostra bolletta in guisa, che io habbia il transito libero a godimenti senza spesa. Escusatemi dal rigoroso dacio, quale conuien pagare a chi conpera vn bocconcino delle vostre carni, & ancorche puzzino tal hora, sempre almen sian poco buone il prezzo è ingordo. Quando procediate meco liberamente mi regolarò al prouerbio, che vieta di guardar in bocca di cauallo donato, e così non mi curerò d'hauer petto, panzerta, o altra parte di peggior taglio, che come suol dirsi, habbia cattiua qualità quasi carne di collo. Se in somma corrisponderete con la prodigalita delle amorose dolcezze ad vn amicheuole volere, prenderò il tutto per bello, e per buono, mentre ricusarete di gratificarmi con vn poco di sotto schena.

Di Città buona per voi adi 25 Agosto mese molto cattiuo; poiche la carne puzza. L'anno 1642. Vostro cordialissimo.

Quello che ben sapete.

L'Aut-

L'Auttore a chi legge.

FV' precetto de' più saggi questo in cui ci si prescriue il far bene, e perfettamente ciò che si fà. Dalla osseruanza di questo procede auanzo di singolar merito in attione anche cattiua, acquistandosi lode nel modo perfetto d'operare in quella. Il mezo assegnato per centro della virtù da chi disse in medio sita est virtus; significa esser virtuoso quell' huomo, che indifferentemente distante dalli estremi del bene, e del male sà applicarsi, o all' vno, o all' altro con eguale spirito, e con felicita conforme a' disegni. Nè deue porsi in dubbio la verità di questa espositione, da chi sà qualmente la vera virtù non deue interrompersi sù la meta del corso. Concordano si li morali come li Theologi, ch' il non procurare sempre nuoui progressi nel camino di quella sia vn ritornara dietro. Tanto è, che sia lecito il fermar nel mezo il piede, & arrestar i passi. Anche nelle sacre carte è biasimata la riepidezza propria di chi è mal buono, nè ben cattiuo in paragone di quella, desiderandosi da DIO l'huomo totalmente freddo, cioè di peruertito volere in guisa, che si vanti di lui vna compita malitia. Il resto è chiaro nell' Apocalisse. Vtinam frigidus vel

calidus esses, sed quia nec frigidus nec calidus es, incipiam te evomere. *Appare personaggio d'eleuati sensi, chi applica tutto se stesso anche al male per sortire nell' attione sua, con eccesso di perfettione. Incolpisi la volontà se proclive al peggio fallisce nell' eleggere, ciò che in riguardo de' sentimenti ragioneuoli, dourebbe risiutarsi.*

Sono gloriosi que' pittori, che colpiscono nell' ammirabile dipingendo oggetti disformi. La bruttezza è colpa dell' originale non della effigie. Così non toglie il vanto ad operatione perfettamente eseguita l'esser questa mala, è però biasimeuole. Conuiensi nota di colpa a chi la propone come eleggibile sotto quella generalità di bene, la quale distinta in honesto vtile, e dilettevole, fà, che s'approui per buono tutto ciò, che rappresenta vtilità, ò diletto.

Con somigliante supposto pretendo, ò lettore, di scemar la marauiglia di questa strauaganza, mentre vedrai formati li dogmi di professione infame. Essendo opera di carità l'insegnare ad ignoranti, e nella nostra specie, non ritrouandosi ignoranza maggiore, che nella donna, hò stimato bene l'indrizzarla con vniuersale dottrina in vn' essercito fatto nel suo sesso commune. Non m'ascriuerò a poca lode se potrò ottennere, che imbeuuto di questi documenti non vilipen-

pendono il meſtiere di Puttana. Ti darà forſe del naſo queſto nome per eſſer poco Toſcano, e nulladimeno lecito in componimento ſcherzoſo, acciòche ſi capiſca di primo tratto da tutti quale ne ſia la materia ſenza porre in ſuſtegno il libro con le parole meretrici, ò concubine. Si parlà quini anche con le più vili ad intelligenza delle quali non giunge altrò titolo come non altro trattare, che il proprio di Puttana.

In queſte particolarmente ſi deſidera, che non ſia ſtrapazzata un' arte quale s'inuentò per ſollieno dell' humanità, con cui ancora ſi ſerue al compiaccimento de' più grandi.

Sarebbe ſuperfluo il formarne longhi encomi fondati sù l'auttorita delli antichi, o sù le ragioni, che ne permettono l'uſo nelle citta di meglio regolato, e più Cattoliche. M'occorrerebbe repetere ciò, che in altri libri è ſcritto maſſime nella piazza uniuerſale, doue può informarſi del merito di queſta profeſſione chiunque è curioſo di penetrarne i ueri fondamenti. Si preſcriuono dunque dogmi per eſſercitii molto più pernicioſi all' huomo qual'è la guerra, e la fabrica di tutti gl'inſtrumenti militari, che s'adoperano ſolo per ruine, e per un orrido macello di carne humana, ſcriueſi da molti

ſenza nota di biaſimo ſopra gli pontigli dei duelli non conceſſi da legge alcuna, e pregiudiciali ſingolarmente alla humanità; ſarà poi giudicato diſdiceuole l'incaminare femine ſemplici, e mal'accorte alla perfettione in vn meſtiere vtile anzi neceſſario per l'humana Republica? La teſſitura di queſto libro porta nome di Rettorica per eſſere in aggiuſtata conformità delli precetti, che s'aſſegnano nella Rettorica di Cipriano Suario Gieſuita, laquale ſtimaſi la migliore, e quindi à la più accettata nelle publiche ſchole. In tal modo hò preteſo l'oſſervare buon ordine quale compie al preſcriuere li dogmi di ſcienza così importante.

Hauranno a ciò riguardo gl'intendenti, potranno li altri aſſicurarſi, che ſotto qualunque titolo ſono delineate le maggiori finezze li artificii più ſini co' quali animanſi dalle Cortigiane li compoſti delle loro fintioni.

Non ti ſcandalizare ò Lettore; poiche hò per fine l'inſegnare non tanto alle donne il vero modo d'eſſer buone Puttane, quanto a te là neceſſità di fuggirle, mentre con artificioſa teſſitura compongono ſolamente a tuoi danni lacci, e reti d'inſidie, e d'inganni. Non ſtudiano ad altro, che ad ammaſſare ſimulationi, e nuoue forme d'argomenti per conuincerci, & obligarci a ſuoi caprici. Ti faccio au veduto delle loro frodi e delle aguati co'

quali

quali esse machinano le tue cadute per farti lor preda. Credo, che non più stolido de' pesci, più simplice delli uccelli saprai scansarne il pericolo, come fuggono quelli animali le persecutioni de cacciatori quando, che auuertono le ordite trame.

Se sinistramente interpretando questa scrittura crederanno i lettori ch'ad altro oggetto habbia hauuta la mira chi scherzò sù questi fogli condanaranno ingiustamente per mal fondati sospetti vna retta intentione. Leggi dunque per abborrire non per lodare ciò, che merita rimproueri. Vengati a nausea questa professione, ch'apparisce tanto più degna di biasimo, quanto più descriuesi piena di menzogne.

T'auuiso per vltimo, che quanto più t'auuantaggiarai in questa lettura tanto più sempre riuscirasti curiosa, e diletteuole. Non trismarrire se forse nelle prime lettioni t'occorrerà di hauer poco gusto. Ben sai che ne principii di qualunque dottrina fà di mestieri vsare termini scabrosi, e solo ne' progressi rendonsi diletteuoli gl'insegnamenti. La compositione regolata al methodo conforme al titolo hà fatto necessaria questa scabrosità. L'elettione poi di tal methodo super vna fantasia dell'auttore ambitioso di dare alcun saggio di giudicio in opera di poca sodezza: anche nelle frascherie brama chi scriue dar alcun compiacimen-

to chi intende, e nella inuentione, e nello stile. Viui felice, e condona il mancamento di queste leggierezze alla corruttela de secoli, ne' quali bisogna scriuer male per far, che siano riceuute, & aggradite le più virtuose fatiche degl'ingegni.

LA

LA RETTORICA
Delle Puttane.

Introduttione dell' Opera.

Iueua in Città riguardeuole vna bellissima giouane obligata dalla pouertà de' Genitori a continua ritiratezza; come, che impediuasele l'vscire di casa per la scarsezza delle vesti, e d'altri ornamenti conuenevoli alla sua conditione Haueua il Padre di lei più di nobiltà che di ricchezze, & in riscontro di numerosa prole, godeua pochissime rendite. Ciascuno di quel la famiglia era auezzo a sbadagliare più per fame, che per sonno, e ben staua il farsi souente la croce, acciocbe non entrasse nel loro corpo il Diauolo, come in casa per ordinario vuota. Le riuolutioni accennate da Filosofi in occasione di vacuo contro di cui si sconuolgerebbe la natura con la inuersione del tutto, piuouauansi frequenti, trà que' miseri, che nel ventre vacuo sentiuano li effetti d'istrauagante bisbiglio, e d'estraordinario confusione. Li maschi pur pure studiauano con diuersi impieghi di rimediare all' inconueniente. Ma la nominata faniulla, ch'era vicina in ragione di prole feminile, per lo più non haueua di che pascersi; molto men con che abbigitarsi. Desideraria di satiare l'apetito, meglio che piacere à due huomini, ne si curaua di

comparire lasciua, e bizzarra, mentre era quasi sempre aflamata. A questi patimenti aggiungeuasi la mortificatione dello stare continuamente racchiusa, priuata però di quei passatempi, che nel vagare quà, e là, ò indilettenoli conuersationi dalle doncelle ancora possono honestamente godersi.

Vn giorno principalmente in cui occorreua publica festa solita à celebrarsi nella Città restò sola in casa, non senza molto ramarico necessitata à riflettere sopra il suo miserabile stato. Affacciatasi ad vna fineſtra, che haueua l'antimurale d'vna gelosia, accioche non fosse astalita dalli altrui sguardi accrebbe il suo cordoglio mentre scorgeua anche le più vili donnicciuole incaminate a gusti, onde sortiuano tutte liete le sue sodisfattioni. Auuertiua all' incontro le proprie sciagure molto maggiori per essere più nobile il suo nascimento, e quindi malediceua quelle prerogotiue di stima che all'hora riusciuanle di pregiudicio. Mentre agitauasi dolorosamente da simile consideratione, picchiò alla porta della sua casa vna vecchia mendica, che chiedeua elemosina. Stimò la giouine esser opportuna l'occasi ne di ristorarsi vn poco con le ciancie ò vogliamo dire chiacchiare, che sono il quinto elemento con cui si mantiene la femina. L'introdusse dunque e vn tozzo di pane auanzato non già alla società della fame, ma à vna mesta nausea pagò il trattenimento de' di lei discorsi.

In questi s'insinuò volontieri la vecchia compassionando con effettuose dimostratio ni l'infelicità della fanciulla necessitata al viuere, solinga, e priuata d'ogni consolatione del mondo, mentre su'l fiore delli anni doueua in campo

po aperto gustare le dolcezze, ch'in stilla amore, e diluuia il Cielo per diletto della giouentù. Tanto maggiormente affettionata sele l'altra nello scorger la sua parziale, & interessata nelle proprie passioni, e diede sboro sentimenti de lorosi dell'animo, che con molto affanno l'angustiauano. Dichiarò la sua disperatione, mentre poteua dubitare là longa continuatione di quel misero stato, come che non haueua dote per essere maritata, ne haueua genio al monacarsi, & anche hauendo tale inclinatione, non erani con che appagare l'auaritia ritiratasi hora nè personaggi Ecclesiastici, & entro de'chiostri. Diceua, che nell'auanzarsi della età auantaggianasi anche nella cognitione del mondo, e si affligeua per la inhabilità al goderlo. Il prurito delle cupidità di già le additaua quali fossero i piaceri terreni, che portauo sembianze di delicie di Paradiso. Era ben sì tanto maggiore l'affanno nella impossibilità di gustare ciò, che necessariamente doueua appetire. Conchiudeua in somma di eleggersi volontariamente più tosto, che vna perpetua prigionia quale era la sua senza permissione d'vscire fuori di quelle mura, che constituiuano vn sepolchro, non meno per la sua vita, che per le sue contentezze. Succedettero alle parole le lagrime di modo, che compatiuasi maggiormente dalla mendica la quale propose la forma d'vna delitiosa libertà per disciorre il groppo di tanti suoi trauagli.

In bellissimi termini palliati con decoro le persuase di porsi nel mestiere della Puttana, come che non eraui altro mezo termine in vigore di cui potesse participare i gusti del mondo. Intese la giouane già nella schola del bisogno addottrinata per conoscere questo quasi l'vnico rime-

medio per la mallore delle sue disgratie. Non le dispiaque il partito, anzi tanto maggiormente l'aggradi quanto, che l'altra nel riconoscer la capace di questi sensi rinforzo le sue persuasioni. Esaggerò la felicità di questo essercitio in guisa, che viuono le Puttane con lusso maggiore, che le Dame più grandi. Abbondano per esse li più apprezzabi i diletti nelle beuande, e ne cibi, & in qualunque commodità, onde s'assaporiscono le conditioni mortali del viuere humano. Diluuia nelle loro case l'oro, e quasi in Tempii ciascuno offre particolari doni ch'accumulano a tal' vna inestimabili ricchezze. Oltre che la qualità d'vn libero stato aggiunta la copia de' mondani piaceri rende così desiderabile questa professione, che ogni donna stabilir dourebbe in quella almeno le prim e molle delle sue fortune. La giouentù per certo dourebbe consumarsi in vn' abbisso di tale prosperita quale apportano moltiplicati idolatri, & amanti, onde s'aggiunge al gusto anche l'vtilità prescritta per meta all' interesse. Dispergasi otiosamente con vn solo marito vna bellezza sfiorata la quale decadendo da vanti d'vna vaga primauera per auanzarsi a meno grata stagione, perde la moltiplicita de' seguaci. Se a paragone delle etadi del mondo regolar dobbiamo quella della nostra vita, goda pure la femina ne' suoi primi anni l'età dell'oro con la liberta, ch' in essa accostumauasi variando a capriccio amanti, nè obligandosi a legame alcuno per secondare il suo particolare aggradimento. Non manca tempo d'imitare con pudici costumi la purita dell' argento, & anche di prouare li rigori del ferro sotto la verga dell' austero comando d'vn solo huomo.

Osi

O si diceua la vecchia con tale efficaccia, che precipitò la fanciulla dietro i di lei sensi ricusando l'appoggio della riputatione, & il sodegno della honesta. Fù sospesa l'vltima caduta dal figurarsi grande la difficolta per ben colpire in questo mestiere onde ne riuscisse con vantaggiosa perfettione. Mentre non haueua notitia d'altro mondo, che delle picciole stanze di sua casa, nè d'altri huomini, che del Padre, e Fratelli esercitati da trauagli più che anuezzi a passatempi, estimana impossibile, il sortire buon esito in vn esercitio, nel quale deue la donna esser molto scaltra, & hauere vn habito di consuetudine intessuto con le più fine frodi, e con le più ingannevoli lusinghe. Propose alla sua nuoua maestra questa difficoltà onde ritardauasi dal condescendere alla sua opinione. Quindi el la prese motiuo di cosi fauellare.

Figliuola, che tale vi chiamo per l'affetto col quale hà inserto in me questa nuoua cognitione vn debderio insatiabile di constituirui in posto di felicità: m'offro io al darui li precett necessarii, & imbeuerui delle forme migliori, con le quali diuerrette principalmente famosa in quest' arte. Se haurò l'opportunita di discorei con voi in diuersi giorni alcune poche hore vi mostraro la più veraRettorica delle Puttane conformata a quella, che si legge nelle scole tratta dal naturale dell'animo, il quale essendo dotato di discorso vanta insieme quelle proprieta di che vagliono per farle efficace.

Nè stupite, che sotto apparenze cosi mendiche io nosconda la virtù d'vna tanta dottrina impressa in me non meno con buona theorica, che con vna infallibile prattica. Fui Puttana anch'io nella mia giouentù, e con l'esercitio del-

le

le più viuaci, e bizzare maniere mi diedi ancora allo ſtudio di belle letrere. Incontrai le perfettioni del meſtiere con tanto valore fui arruolata trà quelle di maggior ſtima in ricchezze, & in vn gratioſo trattare, ſe non in vna riguardeuole beltà. Serue queſta memoria a mio maggiore tormento, e queſto è la pena douuta alla poca oſſeruanza delle regole conueneuoli. Non ſeppi fermarmi nella Rettorica, volendo trapaſſare alla Filoſofia è fermarmi troppo sù principii naturali a compiacimento della mia natura. M'innamorai in vno ſcapeſtrato con cui pigliandomi ingordamente i piaceri deſiderati traſcorſi allo ſtudiare materie di Cielo per pratticare delitie, che raſſigurano di Paradiſo. M'auanzi ne' libri della generatione, e corruttione, e finalmente ſuiſcerandomi per dargli l'anima traſcorſi alli aſtratti della metaphiſica reſtando vna pura chimera dopo d'hauer diſſipate tutte le ricchezze, e ſono condotta per forza alla ſpeculationi Theologiche nella neceſſità d'andar con la corona in mano frequentando le Chieſe, & acatando il pane per amor di Dio. A sì miſerabile ſtato ſon giunta, perche non ſeppi fermarmi sù la Rettorica, cioè a dite sù li artificii, & aſſicurateui pure, che chi s'auantaggia ſi perde. Io che paſſeggiauo altiera con ſuperbe veſti in palaggio munito di pretioſi addobbi contro li aſſalti del diſprezzo, aſcriuomi a ſingolar fortuna queſti habiti reliquie d'vna miſerabile pouerta e l'alloggio entro d'vn Hoſpitale. L'eſperienza dunque de miei errori autenticarà maggiormente la verità de' miei inſegnamenti, e mentre haurete li dogmi per correggerli opportunamen-

namente, haurete anche certo lo ſcanſo di quello ſcoglio in cui s'è infranta la mia grandezza. Fateui pur capace della Rettorica, che da me vi ſarà ſpiegata, e guardandoui dal preterirne li documenti, fondarete indurabile l'eſito d'vna ſingolare felicità. Oſſeruo in voi buona diſpoſitione a queſta ſcienza di modo, che intrapendo tanto più volontieri l'impiego d'addottrinarui.

Con gran ſua ſotisfattione accettò la giouane queſte promeſſe, e già parea che molto ben haueſſe alla man la Grammatica neceſſario introduttione a queſta Rettorica, offerendoſi al far ottimamente le concordanze, al congiunger il nome col verbo, e al variare i caſi, e le declinationi conforme il tema propoſto. Aggradì in ſomma di ſoggettarſi alla diſciplina dell'altra in guiſa, che aſſegnò li giorni quali era ſolita di godere ſimile commodità non hauendo alcun diſturbo in caſa. In conformità dell'appuntamento venne più volte la maeſtra, e reſtrinſe la ſua rettorica nelle ſeguenti lettioni.

Lettione prima.

ALtro non è la Rettorica delle Puttane, che vn arte di moltiplicare artificioſe parole, e mendicati preteſti con fine di perſuadere, e muouere li animi di quelli infelici, ch'incappando nelle loro reti, aſſiſtono alle ſue vittorie. Quindi molto efficacemente deue pratticarſi, accioche non degradi punto la dignità del ſuo potere fatto auttoreuole ſopra la più nobile parte dell'huomo, che con la ſuperiorità alla femina porta glorioſa pre-

prerogatiua per non cedere nè meno all'eloquenza delle sue fintioni. E pure sono communi gli spettacoli di molti, anche più saggi, e più grandi, li quali nel permettere autoreuole questa arte lasciano inperuertita la ragione, in guisa, che lusingati da tali femine non mostran' altra condition d'humanità se non la procliuità facile alli errori. Ne trasse però mai sempre singolar lode questa professione all'impieghi di cui s'assoggettirno li heroi di maggior stima quali ricusarono il dominio supremo de Numi. Anzi co' di lei soli dogmi è fatta rigorosa la possanza feminile, che nella quantità de' suoi trionfi, fece creder quatmente nulla donna fosse diuinità e conseguentemente dote d'omnipotenza.

Quest' arte ha per materia l'interesse, e per oggetto tutto ciò, che può cercarsi, o pretenderli da vna ingorda auaritia. Deue però la Puttana mostrarsi insatiabile, perche non hanno metà alcuna le sue questioni, e sempre s'introduca al procurare nuoui acquisti. Prescriua apparente fine a suoi desideri nella prima proua, che fà con alcuno, poiche vn chaos immenso di richieste conmuoue per atterrire, più che per condurre l'amante a secondare i suoi pensieri. E sempre importuna l'ingordigia della donna con quelli, che quasi passauolanti s'appaniano nel visco delle insidie da lei tese, se di primo tratto vuole pelarli in guisa, che altra fiata non potrà coglierli nelle reti allontanati dal timore d'essere scorticati. Si insinui a bell'agio, e con pompe palesi d'ogni affetto, che d'interessata auidità li vezzeggi, per obligarsi al ritorno. Con frequenti atti si formano li habiti, & oltre li habiti ottiensi ciò, che si brama, mentre frequentando l'huomo la conuersatione con

vna

vna Puttano ſtabiliſce, vie più l'amoroſo capriccio, e ſempre laſciaui qualche coſa del ſuo. Ben vediamo quanto migliori effetti produca vna lenta poggia di quello fà vn lungo corſo impetuoſo d'acque in ſembianza di diluuio. Non altrimente rieſce più feconda la continuatione longa d'vn' amante, di quello ſia vn grande; ma breue acquiſto. Quindi le Cortigiane di maggior ſuſſiego vſano di proporre quaſi motiuo di riputatione, benche ſia preteſto d'intereſſe la riſſolutione di non diſpacciarſi, che à meſe, moſtrandoſi ſchifoſe di noleggiarſi per vna ſol volta. Hanno di ciò grande vantaggio, mentre obligano con tal patto li poco accorti, che v'acconſentono al ritornare in caſa loro, oue ſempre laſciaſi qualche penna, da queſti merlotti: ſuccede loro come a giuocatori, che dopò groſſa perdita riduconſi al giuoco con intentione di riſarcirla, in vece di che perdendo anche il rimanente del loro hauere, fanno vn vada del reſto. Così tal vno per pigliare il compito vſufrutto del capitale eſpoſto ſu 'l principio del meſe, nello ſpatio di queſto non interrompe punto la prattica, che continuata ſingolare diſcapito. Auualora il pericolo di reſtar maggiormente preſo ſenza poſſibilità di diſcorſi quando ne hauerà il penſiero.

E certa l'obligation d'aggiungerui ſempre qualche coſa; poiche rigoroſa è la gabe la delle donne, la onde benche di primo sbalzo nel leuare la mercantia ſi paghi buona ſomma in ſua ſodisfattione, fà di meſtieri replica il pagomento ogni qual volta ſi s'ha nuouo tranſito per le porte d'amore.

Siano dunque le queſtioni di queſta Rettorica finite, ricercandoſi vn conueniente prezzo per

vna

vna fiata, onde s'adeſca l'huomo nel vedere pagato con non molto diſpendio il tratteni-mento di longo tempo. Nè s'auuede, che ſuccederanno poi queſtioni infinite, mentre colei mai non ritrouara fine nell'addimandare con pregiudicio de' godimenti per li quali già s'è sborſato il prezzo, quando non ſia compiacciuta. Per accolorargli dunque ſi fa neceſſario all'huomo il moltiplicare i regali, e nell'eceſſo de' guſti aſtratto per non ricordarſi del primo sborſo crede, che ſia giuſto il dar nuoua moneta per piaceri, ch'affettatamente appreſtati ſempre raſſembrano nuoui, e non più goduti. Applicandoſi la Puttana a queſta materia in tal modo diſpoſta ſortirà fortunato eſito ne' ſuoi diſegni eſſendo generoſo chi tratta con lei, o ſe a quello accade d'innamorarſi, poſciache in tali casi ſaranno ineſauſte le minere ſue ricchezze, mai non rammentandosi il paſſato, ma in riguardo del futuro oſſeruandosi l'obligo di ſodisfare alle di lei ricchieſte. Se anche ſortira diuerſo incontro ſi conſoli nell'auuertire che non sù infruttuoſa l'arte, mentre non può ſeguirle perdita, eſſendo anzi in poſto di continuo auanzo. Mentre s'eſtende a longo l' eſercitio di queſta rettorica fadi meſtieri porre particolare ſtudio acciò, che non s'auuiliſca la ſua efficacia fatta forſe di ſouuerchio familiare, poiche non prouaſi mouimento nell' animo per oggetto addomeſticatoci da vna ordinaria conſuetudine. E però neceſſario il variare i motiui delle perſuaſioni, & il moltiplicar li artificii, in guiſa, che s'imprima nel ſenſo vn preteſto fatto nuouamente ſenſibile.

S'Vſi principalmente il diletto a paragone di

di cui manca la forza nelle altre catene, che s'accostumano per rapire la nostra volontà. Diasi la speranza, quando è inopportuno, o improportionato l'affetto. Imprimasi anche tal uolta il timore, che humiliando l' human' orgoglio ha per proprietà il rendere mansueta la sua fierezza. Non saranno mal aconcii sentimenti d'honestà, benche sia dishonorata la professione poiche è lusingata da somiglianti concetti la nobiltà di chi pratticando una Puttana gusta bene spesso maniere grandi, e segni di spirito eleuato, più che alcun altro godimento. In conformità in somma della conditione di chi deue restar persuaso, vsi forme diuerse, onde s'habiliti ad incontrare il suo genio, e soggiogarlo a propri humori s'accennaranno più distintamente questi particolari ne' suoi luoghi, bastando hora l'hauer auuisatà la donna della obligatione di questa Rettorica, da cui si richiede la diuersità de' termini, e la variatione de' pretesti, benche vnica sia la materia di lei cioè l'interesse, & vnico il fine, cioè la persuasione al compire perfettissimamente i suoi voti, e sodisfare alle sue instanze.

Ha però per primo elemento l'inuentione in cui deue suiscerarii la mente per chimerizare vere, e verisimili, & anche false con contraria apparenza, secondo, che stimeransi più atte al persuadere, & ad impetrare ciò che si desidera. All' inuentione s'aggiusta la dispositione, in vigore di cui s'osserua ordine di luogo, e di tempo conforme stimasi meglio addattato all'intentione dell'arte. Segue l'ornamento delle parole, & vn estrinseco abbagliamento, che con vezzosa pompa aggiunge notabile forza alle forme di persuadere. E necessaria la memoria

per

per non intoppar nelle dimande, e per non cagionare nausea con la repentione de' soliti artificii, come ancora per non confondergli, e formando contraditione d'vno all'altro, far apparire la fallacia delli argomenti, e la falsità delle frodi. Concorre finalmente anche il corpo col gesto, ch'è l'anima dell'eloquenza, onde riceue la vita, e l'essere questa Rettorica, rappresentandosi in questa parte quanto essa vanta di più marauiglioso promouere gli affetti. In questo moto han regolato, hansi compiti li giri del Cielo d'amore, & misurandosi l'armonia delle supreme sfere, in guisa, che rapiti gli huomini in vna imaginaria gloria non possono, che secondare gl'impulsi della intelligenza mouente a cui si assogettiscono, quasi a primo motore, vnico principio delle loro contentezze.

Lettione seconda.

CON quattro requisiti rendesi perfetta questa Rettorica, quale sopra s'adombrò nella sua essenza, e ne' suoi principii. L'vno di questi è la natura, l'altro l'arte, il terzo l'esercitio, & il quarto la mutatione. La bellezza dono naturale, & vna innata viuacità dote fermata nella donna dalla natura giouano mirabilissimamente al rinuigorire la persuasiua. E benissimo si vede quanto maggiormente s'approfittino le Puttane dotate di singolarissima virtù, o di gratiose maniere, benche per ordinario si corrompa la fortuna di queste dalla inosseruanza da' precetti necessari; come che presumendo altamente di medesime credono d'esser esentate dall'obligo di meditare dall'arte pretesti d'auanzamento. E pure da questa sola s'occultano i mancamenti della

della natura, e senza di lei, quando anche abbondino le perfettion dell' altra, riescono totalmente inutili.

L'arte adunque è la colonna principale di questo edificio, a cui serue l'altre due conditioni chiedendosi l'esercitio, e la imitatione per meglio imbeuere li precetti conformi all' ottimo fine, che si brama. Per esercitarsi dunque elegga la Puttana varietà d'amanti; poiche secondo la varietà de' capricci haurà occasione di pratticare tutti li dogmi prescritti ch' altrimente con vn solo non possono far pruoua del suo essere, come tal volta poco proportionati per lo sogetto, ò mal addottati all' occasione. Accetti persone d'ogni genere, stando, che s'applicano à ciascuno distintamente le forme particolari, e quindi si conchiude eccellenza nell' vniuersale di questa professione. Non mancano poi originali, ch' imitati al viuo ritraggono vna vera, e perfetta Puttana. In questi esemplari con singolar riguardo deue affissarsi, chi aspira di cauar frutto da questo mestiere, e con l'apprensione de' loro costumi farsi strada all' vltima meta. Osseruisi principalmente le più apprezzate, ch' in posto di più riguardeuole fortuna sufficientemente dimostrano l'eccellenza delle frodi praticate, douendo supporsi estraordinari gl'acquisti. Vedrassi in questi specchi vn riflesso d'adonbrate apparenze, in guisa, che con vn bello artificioso, con vezzi simulati, con lusingheuoli inganni hanno perfettionato l'enbrione di quella felicità, che ne' prineipii era di forme in vn pouero, e miserabile stato. Il fas, & il nefas sono li due, piedi, attorno de' quali s'aggitò la ruota della loro fortuna, ch'altrimente, ò molto tarda si muoue ò muouendosi

dosi impetuosamente precipita. Il proporsi per iscopo l'altrui conpiaccimento, e vn sottoporsi ad ineuitabile decreto di sodisfare a qualunque appetito lasciuo; poiche si spende chi vuol comperare tutte le sue sodisfattioni, e chi si vende fà che si venda a gusto, e discrettione del conpratore. L'hauer similmente per oggetto il guadagno dimostra la necessita di piegarsi in tutte le forme, & aggiustarsi in tutti quei gradi, onde può trarsi riguardeuole auanzo. Considerate pure qualmente soggiacer non deue la femina di partito a scrupoli di conscienza, ouero ad altri vani rispetti, del mondo. Conuiene conseguentemente ch'ella s'arrenda à desideri, anche men leciti delli amanti, e non ricusi li abbracciamenti di persone vili, che portano poco decoro, bastando, che arrecchino molta vtilità. Hauendo riguardo al perfettionarui con l'imitatione proponeteui le Cortigiane di maggior fama, e bene spiando i loro secreti trattenimenti, scorgerete in qual modo dedite all'auaritia, non hebbero à schifo li baci d'huomini mechanichi, e di Preti, e Frati, da quali conforme lo falsa opinione del volgo stimansi poste in opprobrio. Quelle, che a vista del Sole trattengonsi con altiero sussiego in dar passatempi a Caualieri grandi, sotto coperta delle tenebre dispergonsi con humiliato fasto trà le braccia di persone molto inferiori, ma profitteuoli maggiormente all'interesse. Deue la Puttana portarsi qual mare, accogliendo in grembo non le acque sole di fiumi regii, ma le altre ancora, che portano men degni tributi. Quell'Imperator, che prese il dacio sopra l'orina, a chi lo riprese per viltà di questo; mostrò col situare vna moneta cauata da tale imposi-

positione, che il denaro toglie la bassezza ad ogni pretesto col suo pretioso valsente. Pur che questo si rimborsi dalla Cortigiana non si curi se puzzi d'oglio, di vino, di brodo, ò d'altro odore, contrasegno di vile esercitio in chi lo porge per pagamento di gusti momentanei la doue presto sbrigarsi dal fetore di quella viltà restando l'vtile della moneta. E ben si imitabile anche la cautela, con cui procedono il prouecchiarsi totalmente, poiche familierizano le loro dolcezze, senza che se n'auuedono i grandi suoi adherenti, e quindi lo desprezzino in tal modo auuilite. Nell' assegnar distintamente i precetti di questa Rettorica s'hauranno le regole di perfetta imitatione, poiche le più eccellenti nella pratica fanno vn transunto della theorica quale s'adittarà ne' miei documenti. Giouara a primo aspetto il pensiero d'imitare le migliori per muouerui all' osseruanza degl'insegnamenti propri, rappresentandouisi con tal occasione la felicità, che si gode nella loro compita esecutione.

Lettione Terza.

NE' passati discorsi hò dato vn saggio di quella Rettorica, di cui penso imbeuerui, o figliuola, fermandomi sù generali, si che distintamente hora fà di mestieri considerare i particolari, & a parte a parte fare quasi che vna anatomia di questo misto formato in vniuersale. Fingeteui la massa informe dell'Orsa, a cui hora dandosi con la lingua distintione di membra s'aggiunge anche perfetta forma. Rammentaueui, che cinque dissi essere le parti, quasi porte, per le quali s'entra in theatro si illustre, oue può la donna di partito rappresentare le sue gloriose imprese. L'inuentione fù posta la prima, come che veramente s'hà

per lei vn fortunato incominciamento di questa Rettorica con pronostico di migliori progressi, e d'vn ottimo fine. Consiste in obligare i pensieri gli affetti di chi si persuade in conformità de' proprij desideri. Dalla inuentione si mendichino i motiui per accreditare false frodi, simulati inganni, e finti amori. E suo officio il ritrouar pretesti valeuoli per mouimento dell'animo, e argomenti efficaci per conuincer il giudicio, e violentare la volontà. V'additi questa prospettiua quanto sia necessaria nella Cortigiana questa parte di Rettorica, che è l'essenza del suo negotio, e l'vnico fondamento de' suoi acquisti. Sia dunque viuace la donna, onde a prima vista sappia come suol dirsi squadrare di qual taglia sia chi con lei s'imbrazza, per inuentare modi più proportionati a muouerlo. Riescono perfettamente li arteficii, che sono conformi al genio di quello con cui s'vsano, osseruandosi in confronto di ciò qualmente sono diuerse le reti, e diuerse le forme con le quali si prendono gli vccelli, da quelle con le quali si fà preda de pesci. Non altrimente deuono rendersi le insidie contro gli huomini. Con la generosità diasi impulso a corriui, che diuentano tanto più prodighi, quanto meno si dimostra auara la donna. Co'piaceri, o con la speranza quando habbiano ancora il suo corso i desideri si farà forza a chi spende mal volontieri, e con questi tali nell'atto de' godimenti douransi affrontare le dimande. L'allettamento de' gusti supera l'auaritia, all'hor ch'eccede nelle sodisfattioni dell'appetito; leua almeno l'amarezza della spesa, che mancando la presenza d'attuale di diletto assai maggiormente affligge. Prima della malinconia seguace del

coito

coito ha stabilito il compiacimento delle instanze, onde non sarà, che bene l'hauere appuntata l'hora per introdurre, ò chi finga d'auanzare denari, ò chi voglia vendere merce necessaria per suo vso. In tal guisa escano le monete di borsa prima, che scendendo quegli giù dal letto, decada dalla buona volontà di pagare. Sono leciti anzi necessari somiglianti termini con certi, che in linguaggio puttanesco chiamansi tangari, disdiceuoli per altro canto con chusta in pruoua di generoso, & è pronto ad isborsare il denaro, benche non sia assiso allo scabello, nè la penna s'adoperi in fare la cedula di cambio per lo riscontro. Con quei merlotti, che riuescano innamorandosi: ogni inuentione è buona, poiche non saprà negare oro chi ha dato il cuore, nè ricuserà di dare ogni più compita sodisfattione a quella, ch'è l'anima sua. Giouarà principalmente il trauaglio della gelosia, o il timore accennando la presta priuatione delle delitie, che seco egli gode. Fingasi necessitata all'accettare altri amanti: n'introduca anche a sua vista alcuno, ò simuli risolutioni di maritarsi, che con profitto singolare vedrassi spolpato, anzi suiscerato quel misero per sodisfare alle sue brame. Cosi suoni la Puttana per chi è già fermo a danzar al suo suono, & è certa di farli ballare a suo grado. Quando altrimente il suo suono è suono d'inuito siano tutte lusingeuoli le sue arti, tutte soaui le sue maniere, in guisa, che resti persuaso al ripeter in danza chi la gode. Su'l finimento però di ciascun ballo facciasi, che egli ponga mano alla borsa, altrimente al ritorno douea esser chiusa la potta. Chimerizi in somma le forme più proprie, e conueneuoli per dar gusto, & incontrare l'aggradi-

gradimento altrui ch'è la chiaue atta ad aprire l'adito alle sodisfattioni dell'interesse. Mà perche l'affetto dell'huomo tenace nel possesso delle ricchezze difficilmente si moue al dissiparle, bisogna nell'inuentione studiare varietà d'argomenti, accioche riesca efficace la moltitudine di quelli in persuader, e conseguentemente sia autoreuole la persuasiua per lo guadagno. Sarà più facile l'inuentargli ad effetti migliori mentre si prouederà la donna di minere de' luoghi communi, da qualli può trare motiui, & ornamenti della sua eloquenza, e questi sono quei medesmi per appunto, che s'assegnano nella Rettorica dettata entro le scole.

Argomenti dunque la Puttana sopra la essenza del proprio mestiere, ch'è vn' arte di moltiplicar li acquisti, il che deue pratticarsi co' principianti, bastando il persuadere questi al dispendio, con la certezza del suo stato. Ben si sà ch'alla sola tramontana dell' acquisto riguardano queste naui, che nel mare delle lasciuie si noleggiano per incaricarsi delle merci degli humani appettiti. In vigore di questo argomento è sicuro il guadagno per lo più ò per lo meno regolandosi alla qualità della persona. Da vna comminatione di tutti li particolari amabili in vn huomo, caui pure conclusione onde si certifichi l'amante, che non bellezza, non nobiltà, ò altra riguardeuole conditione; ma l'interesse è l'vnico indrizzo godimenti.

Quindi sarà basteuolmente persuaso chi ama al depositare la paga conueneuole, come il solo cambio richiesto per communicatione, ch'ella fà di se medesma. Seruasi della thimologia de' nomi coll'addurre il vocabolo di Donna, che chiama doni, ò di Dama accommunato anche alle mere-

meretrici, il quale pare in atto di dire dammi. Osseruationi tali ricordaranno all'huomo l'obligatione di spendere, in guisa, che sarà commosso a fauore d'interessate dimande prima, che siano proposte.

Operaranno similmente altri tali argomenti, che consistono in vna semplice superficie di parole non però molto pratticabili, come di poca sussistenza.

Douranno vsarsi quasi scherzosamente con tal vno, che dimostrandosi di gran lunga inesperto nel mestiere, apparisce quasi stolido per non conoscer il proprio debito. Così vezzosamente se gli additarà questi con la denominatione della Puttana, accioche più efficacemente lo mouano le ragioni, che l'astringeranno al rinforzare la spesa.

Saranno di maggiore forza le similitudini producendo la liberalità d'altri amanti li quali però singolarmente s'auuantaggiauano ne' godimenti, e dalle Cortigiane vengono estraordinariamente fauoriti. Descriuendo la grandezza delle migliori, dourà persuader l'amante ad essere prodigo fin che ella pareggi la fortuna di quelle. Al contraposto d'altre miserabili, ò di auari sprezzati, s'accennarà inalterabilmente il punto medesmo della sua persuasiua.

Dichiararassi in conseguenza quanto ripugni l'andare a Puttane, & essere ristretto nello splendore, in guisa, che l'argomentare per via di questa repugnanza, sarà vn obligare l'amante al profondere il denaro, quando non potrà sbrigarsi d'amore. Sopra ogni argomento serue quello, che si deduce dalle cause, occultando il vero fine dell'interesse, dando a credere che da solo affetto procedano le carezze,

 gli

gli abbracciamenti, & i baci, onde adescato chi ama dal credito d'vna pura affettione, s'incatena maggiormente co' legami d'vna necessaria corrispondenza. Potrà aggiungersi il paragone doue massime si permette la moltiplicità de' drudi a ciascuno d'essi persuadendo, che al pari de gl'altri egli solo è il diletto, & il caro, onde con folle credenza cadauno distintamente molto più s'inuesca in amore. Ponga in paragone anche la loro magnanimità, si che piccandosi l'vn dell'altro, in ciascuno diuerà puntiglio d'honore, e di riputatione l'obligo di spendere, o almeno procurando separatamente d'auuantaggiarsi ne' regali per meritare maggior amore. Quindi vsando bene spesso questo argomento, conuerrà il fare pompa hor d'vna cosa hor d'altra, dicendo, questo è dono di quello, ciò diedemi l'altro, e quiui argomentando dal meno al più si persuaderà a maggiore spesa, o il più ricco, o il più fauorito, che arrossirà d'apparire inferiore, mentre sen và superbo ne' pensieri di superare ogn'altro amante. Non riusciranno mai a proposito altri argomenti esteriori, tratti principalmente da varii pregiudicii, che seguono in mancanza di denaro. Dourà incaricarsi la riputatione di chi veramente ama, in guisa tale, che ne pauenti notabile discapito, mentre non si proueda di habiti ponposi, e di vaghi ornamenti, quali si richiedono al far comparire fastosa vna donna. Fingendo tal volta necessità d'essigere cose di valsente depositate in pegno per lo pericolo di perdere, con la preposta di simile pregiudicio l'amante si mouerà ad isborsare quella moneta. Con altri somiglianti artificii, introducendo sempre noue pretensioni d'imaginati, o di veri

cre-

creditori si smungeranno le borse, senza, che auida si dimostri la donna di rimborsarne la sostanza. Nella somma delli argomenti finalmente conformisi alle regole di Cipriano, anche in senso metaphorico, procurandone li mouimenti, & incontrandone le sodisfattioni con ogni migliore vantaggio. Si sconcerta in tal atto il concilio dello passioni, e ribellandosi li pensieri a qualunque motiuo, porgono vnita mente i suoi voti a chi arrecca dolcezza, e diletto.

Lettione Quarta.

COn moderatezza fà, di mestieri pratticare gli argomenti sopra accennati, accioche non cagioni nausea vn troppo affettato artificio, e sogettinsi a confusione più che a commotione gli affetti. Ancorche nell'amplificare sia lecito l'ammassare ragioni fondate sopra vn stesso principio deue però osseruarsi tal regola, che non renda noiosa in vece di far efficace la persuasione. Non ripetandosi, di rado le stesse instanze, quando può stimarsi che siano state vdite, benche non esaudite. Consideri la Puttana qualmente la sua professione è di persuadere dolcemente non di sforzare quasi con violenze.

L'impiego di questa deue da lei fuggirsi come improprio. Lasciisi libero lo spendere come deue essere libero l'amare. Chiedesi disegno di scorticare in colei, che pertinacemente attende solo al'pelare chi se le accosta. S'insinui a bell'agio, e nelle simulationi proceda si cauta, che non possi conoscersi auara è perciò infingarda. Deue farsi traboccare destramente l'amante a seconda de' suoi voleri non

già procurare, che con precipitosa caduta a
compagni il conpiaccimento de i suoi desid
L'amplificatione sia sempre in aggrandire
conretti del suo amore con le dimostranze
palesi, che bastino ascoprirlo, quale s'ambis
che altri lo creda. Esaggeri li buoni effetti
questa affettione, onde posti in non cale li su
maggiori vantaggi conpiacesi di consumare c
vn solo amante le sue bellezze, e dedicar
anni più floridi all'acquisto della sua gra
Esclami contro l'applicatione ad esercitio
fame assai lontano dalla qualità della nasc
& incolpandone amore, persuada, che
sforzi di questo la ritirino da vn viuer hones
Amplifichi souuente le conditioni riguardeu
de' personaggi, che per l'adietro la godetter
e celebrando la loro splendidezza, & i buo
trattamenti vsati seco, proponga methodo p
quelli, che di presente desidera. Quiui in so
ma hà la Cortigiana vn largo campo per pr
ticare tutte le chimere inuentate, e tutte
più artificiose figure, estendendo sin doue p
le aggrada i suoi discorsi. Il fine deue es
d'accreditarsi come Dama di gran riputati
ne, e singolarmente affettuosa di maniera
che mouendosi l'huomo ad apprezzarla c
me tale, a regola di questo valsente faccia co
forme la paga. Non fallirà la sua persuas
ua, mentre, non si parta dal pattuito con l'h
mana volontà, che da diuersi motiui s'attr
he, e si rapisce. Quindi replico esser nece
sario, vn singolare intendimento per pen
trare la varietà delli humori, e conforme
mutano le inchinano in mutar i modi del pe
suadere. Altrimente, mal riuscira, il fe
marsi sempre, sù generali, & vsare ind
sti

ſtintamente , con tutti le medeſme eſaggerationi.

Sarauui tal'vno , che in donna benche ſia licentioſa, nel viuere richiederà termini honeſti , ſingolarmente copiacendoſi di maniere con coſi libere , ò come dice il volgo sbardellate. Deue però affrontarſi il genio di queſti con la modeſtia delle parole , e delli atti , e con vna apparente honeſtà, ancorche contraria, alla ſua profeſſione. Altri colli ſtorti , che il volgo nomina teatini li quali vogliono hauer meriti anche nel peccato , deuono obligarſi dalla Puttana con dichiaratione d'hauer penſiero di maritarſi , per laſciare vna vita coſì corrota, & impropria di chi ha ſentimenti humani, non che nobili. Proteſti di ritardare li effetti di così ſaggia riſolutione per accumulare vna buona dote da cui ſi faciliti il ritrouare partito non totalmente ſprezzabile nè di ſuo pregiuditio. Con tal arte ſi fara aprire la borſa a quel ſantone, il quale ſtimara di far elemoſina col cooperare a così buoniſſima intentione. Haurà buoniſſima ſcuſa l'intereſſe di lei , e quegli commodo preteſto per continuar la pratica ſenza molto ſcrupulo ; poiche ſodisfara alla ſua conſcienza col proporſi vn buoniſſimo fine , quale è il coadiuuar penſiero di matrimonio.

Ecco quanto lungi dal meſtiere biſogna ritirarſi per incontrar il guſto di chi ſi perſuade. Sino al moſtrar pudici , e ſanti penſieri , auuantaggi la Cortigiana i ſuoi argomenti , quando

 gli

gli animi con questi si conuincono. Nè conosc
però il temperamento per hauer opportuno
dare in queste strauaganze. Altrimente li ord
nari motiui della vtilita, e del diletto sono co
communi in ogni allettamento dell'huomo
ch'è superfluo il dichiararne l'efficacia, & incu
carne l'vso. E se bene rassembra, ch' vtile a cu
no proporsi non possa dalla Puttana, la quale n
proprii auanzi procura le altrui perdite, co
tutto ciò sonoui forme di rapresentarlo alli aman
ti. Consiste non nel solo vantaggio del denaro
ma in quello stesso de' godimenti, più facilmen
te, più commodamente, più soauemente,
con minor pericolo, & anche co spesa minor
gustati. Anche l'interesse hà la sua attratiua
mentre porgonsi contenti priuilegiati, vez
singolari, piaceri, che participano gli ecces
delle delitie terrene, senza, che valuti a rigo
roso prezzo necessitiuo ad vn graue dispendio
In paraggio dunque d'altre scemi la Puttana
valsente delle sue merci: poiche non peggiora
te, queste di conditione hauranno maggior
dispaccio, e più copiosi ne saranno li compra
tori. Vendasi con riputatione, ma quando s'au
uede, che la mercantia non hà corso, abbas
le pretensioni, e già che necessario e lo spende
re, vedrassi correr ciascuno alla minore spesa
In tal modo anche con proposta vtilità può per
suadersi a fauore dell'interesse. Nauighi confor
me il vento suggendo però sempre lo scogli
d'vna ostentatione de suoi artificii, di modo
che si riconosca simulata, ò si cagioni il semplic
sospetto delle sue fintioni. Osserui la grauità pe
non rendersi sprezzabile, e la varietà per riu
scire maggiormente diletteuole. Con amant
nuoui proceda diuersamente da quello vsi con
alt

altri già fatti familiari. Questi può dominar a suo grado, ò saprà almeno conoscere con quali forme conuenga trattargli. Quelli all'incontro deuono adescarsi, acciò che di buona voglia si sottometano al giogo. Distintamente hauransi le regole per ordinare questi artificii ne' precetti d'vna perfetta dispositione.

Lettione Quinta.

L'Oratione, che altro non è se non la eloquenza ridotta alla prattica, di quattro parti è composta, cioè d'esordio, narratione, conformatione, & epilogo. Non altrimente si compisce l'esercitio di questa Rettorica, conuenendo perciò il ben regolarsi nel principiare la fortuna, nell'introdursi alla persuasiua nel rinforzarla con i debiti modi, e finalmente in concludere con buoni parti il partito dell'adempimento del fine preteso. Su'l principio corrispondente all'esordio deue procurarsi il buono affetto l'applicatione de' pensieri, e buona piega della volontà per condescendere alle persuasioni. Quando però la Puttana s'asside alla finestra per esser vagheggiata, fingasi ascesa in pergamo per orare. Con vezzoso sembiante accolga li saluti, e corrisponda a gli sguardi de' nuoui amanti, ò foggiani. Mostri d'apprezzar tutti con la riuerenza, e con l'osequio. Sia benigna, e cortese in queste gratie, che nulla vogiono è possono guadagnar molto. Ne suppongo ogni più lasciua pompa, onde siano attenti gli occhi, e molto più fissi li desideri. La beltà se non è naturale, sia artificiosa mente formata, in guisa, che s'inganna chi la vede, e però non ne ricusi l'impaccio. All'hor che replicanosi dal fogiano

le occhiate, & i segni, benche simulati di cuo
re appassionato, facciasi dalla femina la sua pro
positione ben compartità per non confonder
nell' interesse.

Se il vago apparirà auido, si che senza dimo
ra di tempo voglia effettuare il suo disegno
senza auuelarsi d'altri mezani destramente ven
gasi alla proposta, e fingendo di fauellare co
la sua serua, e dichiarando in tal guisa le su
pretensioni, si che da quello possano esser int
se, o con bel modo hauendo alcuna fuori
casa, che tratti questa vendita quando sono pro
ti li compratori. In somma haurà ben colpi
nella perfettione d'vn ottimo esordio, quand
il vago sarà fatto capace del fine della di lei el
quenza, poiche fino da quell' hora vedrassi l'a
uersione, o l'applicatione dell'animo, e quin
scorgerassi se sperar si deua il frutto preteso. O
corre tal volta la necessità di questi esordii,
nelle strade, ò nelle Chiese, o in altri luoghi
publico concorso. In simili posti deue ritroua
la Puttana col solo fine d'esser vagheggiata. S
però oltre modo pomposa, e lasciua nelle ves
menta per supplire con questa parte alle alt
conditioni, che non lice pratticare per mod
stia, o per riuerenza del luogo. Ne' tempii fa
ciasi il giuoco con gl'occhi, che viuaci doura
no rauuolgersi con vn brio vezzoso per lusing
re chi la rimira. Contramezati sguardi faccian
cortesi inuiti, quando il partito è degno
essere riceuuto. Trascorasi anche ad vn me
sogghigno mortificato però subito, in guis
che mostrisi di reprimere le violenze d'vn affe
to cortese. Se sarà corteggiata sù la strada, p
trà più liberamente licentiare li suoi simul
artificii per rapire. Fauellando con la serua

spo

ſponderà aciò, che verrà detto, ò accennare; ciò che le comple, ſenza darſia vedere fattaſi toſto famigliare. Così in occaſioni più licentioſe potrà, inuogliare, chi la riguarda con l'impiego di tutte le forme più efficaci per obligare gli affetti, ſcherzando, e traſtullandoſi gioioſamente con chi le ſarà, compagno gia, addomeſticato in amicheuole couuerſatione. Con molti mancamenti, ch'occorrono nell'incominciamento corrompeſi la felicita, deprogreſſi. Auuerta però le Puttana, che quiui si fonda la ſtabilita, della ſua furtuna. Appariſcha proue duta di maniere non totalmente diſſolute; ma graui, non però ſuſſiegate; poiche è neceſſaria vna modeſta humiltà, per conuincere li altrui voleri, e deue eſſere trattabile quella maeſtà, che ricerca amore ſenza diſprezzo. Se manca la maluagità nelle bellezze, prometta con la gratia, eſtraordinarie luſinghe, e trattamenti ſingolarmente affettuoſi, piaceri particolarmente aggradeuoli, acciò che ſuppliſca l'attratiua di queſte conditioni al mancamento del bello. E neceſſario il dimoſtrare vn brio viuace in augurio di gratioſiſſimi vezzi, e d'iſtrauaganti dolcezze, ſe può dubitarſi, che lo ſpettatore ſia preſo da altra bellezza, o ammartellato per altra donna. Con la ſpeme d'auuantaggioſe delitie facilmente darà orecchio alle ſue perſuaſioni. Publicando coſtumi, e ſentimenti diuerſi da ogni altra Puttana, s'ingannarà l'incauto con la ſperanza di ritrouare conforto, e riſtorarſi con più fortunati amori. Non biſogna vſare la ſteſſa forma con tutti eſſendo vitio notabile d'vn eſordio l'eſſere commune o volgare, differentemente douendo comporſi ſecondo l'occaſione, il tempo, e la perſona.

Sia così particolare, che dia a vedere tratt
menti propri non accostumati dalle altre, on
si rapisca l'huomo dalla nouità, e dal supo
gusti non prouati in altra donna. Diuersamen
rendasi beneuole vn grande, da vn plebeo, a
corche questo forse per vantaggiose ricchez
sia più desiderabile. L'humiliarsi con quello
riputatione, e termine ciuile, con questo è vi
troppo affettatamente interessata. Il decoro
vn tale la rappresenta ammirabile, la do
appresso quello si renderebbe negletta. N
manchino però li allettamenti de' vezzi p
acquistare beneuolenza, e per non disperge
in pregiuditio della gravità sarà bene hau
vn cane, con cui scherzi, o vna serua, con c
domesticamente portandosi, publicar po
gratiose maniere in eccesso amabili, quando si
no familiarizate nella conuersatione.

Innamorano grandemente scherzosi impi
ghi, o vezzose carezze, che compartite
vn' animale, o ad vna vile persona prome
tono all' huomo vn gradito accogliment
all' hor che sarà introdotto alla di lei presenz
Non però siano tali gli scherzi, che interpr
tandosi sinistramente possano esser credu
scherzi, o dispreggi, onde parta l'altro ob
gato più tosto all'odio, ehe all'amore. Fugg
nell'esordio la longhezza, come vitio notabi
che fà perdere la efficacia della persuasione,
annoia chi si scorge ei souerchio strascinat
e quasi tirannica mente astretto ad intolerab
stenti per acquisto a cui si fà strada sufficie
te con l'oro.

Sostengasi la riputatione di bottega, n
però trascurirsi l'occasione del dispacio, nè
opportunità del guadagno.

Co'f

Co'forastieri massime è necessaria questa breuità, potendo stimarsi pronti alla spesa senza longa persuasione, & essendo in procinto di perdersi, quando non si fermino di primo sbalzo. Somigliante termine s'osserui con certi Ganimedi, che benissimo si conoscono all'vsma, li quali sono innamorati mentre hanno alcuni pochi denari, la grauezza de' quali, come estraordinarie nelle loro borse, pare, che gli molesti. Non comportano questi longhe dimore, poiche sono sollecitati al deporre doppio peso, e sono quasi vccelli saltati di frasca, in frasca, bisogna però al descarli, & innescarli per leuar loro le pene. Cogli habitanti nella Città può tenersi altro stile, e con varii pretesti prolongandosi l'ordine, rendansi più ardenti li loro desideri, e mentre non sono molto lontani dalle reti, sarà facile il farli incapar dentro, all'hor, che si verà al punto della persuasiua. Congetturisi quindi il modo nel quale deuono trattarsi li vicini, a quali essendo prossime le insidie sono ad ogn'hora presenti anche i pericoli di restar sorpresi, e però longamente tirannegiando i loro desideri, s'otterrà, che apprezzino maggiormente quel bene, che più a longo bramò l'appetito. Quando si conpiaccia la Puttana d'vn prezzo ordinario, nè si curi di cauare altra moneta, che quella s'offre d'ogni galant'huomo sono superflui esordii, e mentre nulla di più si pretenda ò possa sperarsi, e vana anche l'eloquenza. Così parimente non sono necessarii questi apparecchi per vna honesta dimanda, ò per piecola pretensione, ò quando con amante continuo s'vsano frequenti le instanze. Conforme la premura che haurà la donna della propria

vti-

vtilità, deue pratticare questa parte, senza far apparire su'l principio l'ingordigia, e l'auidità dell'interesse. Dia ad intendere, che cosa vuole, ma non si dimostri auida, in modo, ch'altrui giudichi facile lo strascinarla con catene pretiose. Concilii in sommo amore, & attentione fuggendo l'vrtare negli scogli di quei diffetti li quali possono render vitioso questo incominciamento, guardisi anche dal secondare l'impetuoso vento dell'auaritia, onde fatto impossibile l'arriuar in porto restarà absorta nell'alto mare d'insatiabili cupiditadi prouando di quanto danno riescano istrauaganti pretensioni. S'auantaggi con buona fama, onde apparisca donna, che sostiensi con decoro, nè si facilmente fà gitto di se medesma ad ogni procelle d'occasione, che insorga. Benche la molestino tal volta i fluti del bisogno, trattengasi ristretta trà le proprie miserie, ne sia così pronta ad auuilirsi. S'assicuri qualmente l'humana volontà non gode ciò, che senza verun contrasto facilmente se le offre. Quando alla cote dell'impedimenti, o de' diuieti non s'aguzzi l'appetito, sono poco possenti li suoi impulsi. Suppongo, che la donna sia proueduta d'alcun appoggio à termine di non languire famelica; poiche altrimente l'vltima necessità viene esclusa da qualunque catena di legge, nè s'astringe a precetti. Vsi termini ciuili; ma non amorosi con chiunque la vagheggia, la saluta, ò vezzosamente se le offre. Così non denegandosi a tal vno l'introdutione in casa, riceuasi sù le prime non più, che come forestiere, con accoglienze confaceuoli a buoni termini. Fuggasi di traportarlo a godimenti, se già non obligano a ciò parti antecedenti, ouero il prezzo di notabile

con-

consideratione Sia il letto l'vltimo termine; onde la lontananza ne ritardi l'arriuo colà per stabilirvi il riposo. Prima di conceder questo lasciisi, che anhelino in vn longo corso le cupiditadi. Quando anche è familiarizata la conuersatione, non priuisi la Donna d'vn trattabile sussiego buono al dimostrarne il posto di riputatione. Tolgonsi con ciò nell'huomo i fondamenti del disprezzo, e quello singolarmente si prende con maniere graui perche si vezzose onde la donna si habilita alla prattica con qual si sia Caualiere di più sublime grado.

Lettione Sesta.

QUando, che con buon esordio hauerà la Puttana fatto procedere vn'ottimo apparato dourà introduere l'Amante, reso già beneuolo, & attento nella cognitione più distinta del proprio fine, & interesse. Con la narratione, ch'altro non è che vn atto di spregiare, o manifestar il suoi sensi nel punto della persuasiua, dourà formare la seconda parte di questa sua Rettorica. Sia chiaro in guisa, che si renda certa la intelligenza, e sia irreuocabile la notitia delle sue pretensioni. S'vsino parole ordinarie, nè con molto artificio esponga il suo stato, e facia pompa della sua conditione, secondo, che potrà credere di meglio persuadere osseruata la qualità del personaggio, con cui tratta. Tramischisi sempre l'ornamento di vezzi, e lusinghe per dilettare, conuenendo ch'il discorso sia schietto, e puro à fine di mantenersi sù rigori delle pretensioni, non però deue permetterfi, che riesca ruuido; nè per altra parte la chiarezza atta al far apparire interesse

deue

deue essere così nuda, che offenda a primo incontro chi pende delle sue parole. Formi un distinto racconto delle sue trascorse fortune, conforme, che rassembrarà più proportionato al sollecitar l'affetto, all'auantaggiarsi di riputatione, ò ad intenerire li animi, onde siano loro più confaceuoli l'amorose impressioni. Finga di ritrouarsi in tal posto, ò per disgratia, che la fece orfana nelli anni più teneri si che priuata d'apoggio fù astrettata alle cadute. O pure riferisca le violenze d'alcun personaggio riguardeuole ascriuendo, a quello la causa della sua mala applicatione. Descriuasi poi tradita da chi ella più sinceramente amò. Narri, non meno li eccessi d'amore conseruati con la fede d'alcuno, che la grandezza de' disgusti datile per cambio da infedeli. Quando sia ben proueduta di bellezze, e d'amabili maniere faccia vna dichiaratione di compassioneuo! pouertà, senza dimostrare affettione d'interesse. Essendo altrimente poco abbondante di doni di natura, faccia pomposa mostra di richezze benche non sue, e con suprema maestà sostentata da pretiosi fregi solleui altamente il suo decoro. Tutto ciò ch'ella dice goda l'apparenza del verisimile, onde sfrontamente, non s'abboriscano le falsitadi. S'aggiunga vna superficiale Religiosità, e modestia per non auuilirsi ne pensieri come è vile nella professione. Mentre, non s'hà notitia dell'humore di quello, con cui si prattica non è che buona elettione il rendersi aggradeuole col lustro della virtù da cui conciliasi la riuerenza di chiunque hà sensi humani, molto maggiormente hauendo concetti nobili. Adoporisi in somma in questa narratione di modo, che quel tale con cui si fauella, intenda, conserui

serui nella memoria, e rafermi nel credito ciò, che si dice. Renda soaue la sua narratiua con tessitura di curiosi accidenti figurati nella propria persona, onde ne segua l'ammiratione, s'habbino motiui di sperare nouitadi delitiose, succeda la commotione del cuore, e sollecinsi li appetiti. S'insinuino colloquii dichiarationi d'allegrezza di dolore, e di qualunque altro sentimento, da cui suol rapirsi l'anima di chi ascolta. S'introduca però il tutto quasi in casuali ragionamenti, onde non si creda, ch'il dir di lei sia vn recitare quanto imparo con molta fatica, per pratticare con tutti la medesima lettione. Non replichi il detto di altre volte; poiche produr non può alcun effetto la repetitione de medesmi discorsi, che anzi appariscono nella frequenza con più dissimulatione, che di simplicità. Consideri in somma la donna, che quì ancora, come nell'esordio formasi vn'apparato, e s'estende quasi vno strato, sopra di cui il fasto dell'eloquenza trionfi degl'altrui voleri. Euui questa differenza, che più intrinsecamente si và nella narratione auantaggiando a fine d'auanzare le proue della sua virtù.

Pet fauellare più propriamente nel nostro soggetto può dirsi, che quattro accennate parti dell'oratione raffigurino li quattro stati, ne' quali scorre qualunque Puttana le sue fortune con li amanti. Rappresentarsi nell'esordio la primaria introduttione, doue non restringendosi il negotio, basta osseruare li dogmi prescritti in obligo d'acquistarsi beneuolenza, e conciliar amore. In tal termine stà la donna, quasi ch'esposta su'l mercato, nè deue picchiarsi d'altro, che di sodisfar al genio del comprator. Si viene allo sborso del prezzo, quando

gia

gia è fermato l'accordo, e l'huom si conpiace della donna, come la donna è contenta del talento offerto. Eccoui sù la narratiua, mentre il comercio s'auanza di posto, & il fogiano entra in casa, passando da distorsi a i baci, & alle carezze con sicura speranza di sortire ogni suo conpiacimento. Quiui s'irrigidisca vn poco la Puttana, non essendo più necessarie le maniere conformi ad amicheli trattamenti. Fermisi sul punto della causa, e se la notitia dell'huomo, o la fede del mezzano nel trattato non assicura tolgasegli la commodità di ogni sodisfattione senza l'anticipato pagamento; Se questo sarà precorso, o la conoscenza di buon pagatore le renda quasi che riceuuto, trattenga l'amante con modi ciuili, e con termini gratiosi, inserendo que' racconti, che possono farla creder dama di riputatione. Deue impiegare ogni sforzo per sostener il decoro, onde l'amor già concepito cresca con qualche stima, nè permetta il giudicar vili, e familiari le sue dolcezze. Non s'introducano tant'oltre personaggi d'auttorita senza la sicurezza del guadagno; poiche in simil ordine sonui certi tali indiscreti, quali voglio no fermar le radici, doue pongon vn piede. Il dargli adito in casa è vn concedergliene assoluto dominio, del qual non più lice spossessargli. Compite le parti d'vn perfetto esordio, e d'vna pura, ma artificiosa narratiua quasi in campo d'esercitata militia è seguito al suono delle trombe, l'ordine delle squadre, con la precedenza de' preparamenti è stabilito il tutto in procinto d'attaccar la zuffa, o di dare la batteria con l'efficacia di questa Rettorica, che nella conformatione principalmente consiste. Mà per non confondere

dere. vn esercitio con l'altro doue massime conuengono li singolari sforzi di quest'arte, rimetto ad altra giornata l'ammaestrarui in questo punto così importante.

Lettione Settima.

NElla confermatione si stabilisce con modi particolari la speranza di far sopravincerle ragioni, e di lasciar trionfante la persuasiua. Con essa rafferminsi gli animi in quei sentimenti, de quali furono nelle prime parti imbeuuti. Deue però vsarsi vna accurata diligenza di modo, che resti ben conchiuso il partito ne facciasi fallo in conformità del fine desiderato in ciò che precorse, fodinsi le sue proue, e rifiutansi le difficoltadi contrarie, onde chi deue restar persuaso forse patir potesse oppositione per non secondare gl'impulsi dell'interesse. Lo stato del negotio è nel ricercar vantaggioso guadagno, si che fà di mestier hauer gia notitia della intentione altrui. Quando il pensier di spender sia nell'amante proportionato alla volontà del pretendente non sarà molta difficoltà li conchiuder felicemente li argomenti. Se anche v'occorre nelle pretensioni alcun diuario, per aggiustar il voler di quello, vsar si deuono gli sforzi più priuilegiati dell'eloquenza. In conformità della sopradetta proportione è la Donna in questa terza parte dell'oratione, quando chi seco s'impaccia fatto già attento, e capace delle sue pretensioni è ottimamente disposto per l'impressione della sua eloquenza. Passati dunque alla confermatione, mentre si và al letto per conchiudere la felicità de' desideri con li amorosi godimenti. Quiui deuono

prati-

pratticarsi forme d'argomentare munite di maggior efficacia fondate sul sodo d'vna infalibile cercezza, o d'apparenze, che ne raffigurino il sembiante. Hanno il primo luogo per conuincere quelli argomenti, che obligano il senso: posciache conpaginato l'animo nostro d'affetti adherenti alle violenze esteriori, quindi riconosce vn singolar mouimento. Procuri però la Puttana d'appagare questa parte, che fatta orgogliosa nelle sue sodisfattioni superbamente s'estolle sopra la parte superiore della ragione. Dia gusto questo all'occhio con vn'amabile presenza fregiata di più lusingheuoli vezzi, che giouano per innamorare. Alletti l'orecchio con gratiosi discorsi, e con amorose proposte, dopò d'hauere dispersi molto più prodigamente i suoi piaceri. Accenninsi le opinioni communi, e li sentimenti più vniuersali, onde suole approuarsi al merito d'vna vezzosa beltà, ò determinarsi la qualità de' trattamenti conueneuoli per dar conpenso ad amorosa gentilezza. S'additi pur anche la consuetudine solita tramutarsi in legge, si che è fatta obligatione il pagamento delle donne che vendono le sue carni non a prezzo imaginario d'amor, ma per lo valsente dell'oro. Quando l'amante già esperto nelli affari del mondo, e dall'altro canto ne' suoi termini discreta non contradica al debito di quest'vso, non riusciranno malageuoli le proue, dourà condursi col suo medesmo consenso al più d'vna rigorosa pretensione. Per via di ben intessuto discorso, e d'vna induttione distinta de' particolari accidenti della sua vita non meno, che delli indiuidui li quali seco pratticarono in questa professione dichiari li effetti migliori d'vna vezzosa lasciuia, ch'interes-

tereſſata nel guadagno diſpenſa gratioſamente le ſue delitie. Li aſſunti delli ſentimenti; e le propoſitioni delli argomenti ſiano diuerſi quanto comple per accreſcere con la varietà il diletto. La concluſione ſia ſempre la medeſma diretta al fine ſteſſo di notabile auanzo, onde ſi conuinca l'huomo per la ſpeſa conforme al deſiderio. Facciaſi familiare la perſuaſiua con li eſempi molto più efficaci delle parole ò accennando la fortunata conditione di quelle, che vantano doti inferiori al ſuo merito; ò amplificando la prodigalità d'altri concorrenti, e riuali nello ſteſſo amore de la rappreſentatione de' quali dourà arroſirſi vn amante della ſcarſezza del ſuo diſpendio. Sia breue ma chiara l'argomentatione, poiche a buon intendente baſta vna interrotta fauella, e quando chi deue reſtar perſuaſo fingaſi, o ſordo, o ſtolido, ſi rifinti per non gettar la fatica al vento. Condannaſi però l'indiſcretezza de ſuoi termini, e la poca notitia delle maniere conueneuoli, acciò che commuouaſi dall'horrore de biaſmi, e forſe non operarono le altre forme di perſuaſione. Quando non poſſa trarſi l'vtile richieſto, ſarà ſempre vantaggioſo lo sbrigarſene in guiſa, che prouechiaraſſi la donna anche nel licentiarlo co' rifiuti, e col diſprezzo. Scacciar deue chiunque occupa infruttuoſamente vn luogo in cui altro fondarebbe migliori auanzi. L'eſercitio in ſomma di queſta parte d'amoroſa eloquenza, deue conpirſe con tutti que'modi, che più ageuolmente poſſono concedere alla volontà il dominio delli altrui penſieri. S'adoperi più con fatti, che con parole, vſandole guiſe de godimenti onde vi è più allettato l'amante, proui gli sforzi della di lei perſua-

ſuaſiua. Non ſe li neghi alcun diletto, e incontrinſi volontieri tutte le ſue ſodisfattioni; poiche a tale efficacia marauiglioſamente s'arrendono gl'huomini. Inſinuiſi pero più valeuoli con la moltiplicità de' motiui inſerti in quei particolari che vantano ſingolar forza per mouer gli effetti.

Abbondino li ornamenti eſterni, ſi he ſuſingato l'occhio da vezzoſe pompe; riporti al cuore quelle note d'aggradimento, dalle quali ſi facilita in lui qualunque più deſiderata impreſſione.

Trati con li artifici medeſmi, benche cangi ſtile; poiche inuariabilmente deue l'arte cooperare agl'impulſi della ſua eloquenza.

Ogni sforzo di queſta deue praticarſi nell'epilogo detto communemente per oratione, come da queſto fine dipende l'eſito, felice, ò infauſto de' tentatiui, che gia precorſero. Deuono quiui commouerſi tutti li affetti, e concitarſi gli animi, in guiſa, che s'arrendano i beneuoli non ſolo, ma anche i più oſtinati, e contrari a ſuoi diſegni. Se prima col rigore della maeſtà commandata dall'arte procuri di non vrtar nel diſprezzo per non eſſer auuilita, manifeſtiſi ſu'l fine humilmente benigna, onde s'alletti il ſenſo di chi ſi diede a vedere contumace contro la bellezza in ſuſſiegati rifiuti. Procuri di commouere ſe medeſma, sforzandoſi di concepire amoroſi ſentimenti, onde meno apparente ſia la ſimulatione, e meglio s'eſprima la ſincerità dell'effetto. Rappreſentiſi lo ſtato de' laſciui diletti, quaſi preſente ſi che l'abbondanza delle luſinghe cagionando moltiplicità di guſti, eccitta l'appetito, e conuincer l'animo. Ripetanſi copioſamente tutti li artificii, & oſfer-

fer-

seruisi, che sotto nome d'epilogo si comanda il formare vna quinta essenza dell'arte, e ristringere tutta la efficacia delle frodi, di maniera, che in questa parte estrema venga data l'vltima mano à tutta l'opera. Importa molto di rinforzare li tentatiui, accioche non riescano vani, e conseguentemente non sia infruttuosa la precedente fatica, onde nel punto di riceuerne il premiovedasi miseramente defraudata. Succede l'epilogo, all'hor che licentiasi l'amante per partire, nel qual tempo douendosi da lui sborsare la paga, se già non è data pensi la Puttana con quanto arteficio deue inforzare le sue lusinge. Se anche è precorso il denaro, nè altro si spera, comple lasciarlo sù l'vltimo con estraordinaria dolcezza, di modo, che appetisca il ritorno. Siano però fuori dell'ordinario saporiti i baci, & amabili in questa diuisione i vezzi di modo, che s'inuoglino le cupiditadi, quando creder si dourebbero satolle. Sono sempre apprezzabili quelle viuande, che sul fine della mensa stuzzicano l'appetito. Prometta per altra volta maggiori delitie, protestando qualmente s'auantaggiaranno mai sempre con la domestichezza. Acenni ancora, se bene come solo a meza bocca di voler concedere ad altra occasione quel piacere, che a primo tratto forse haura negato. Così lusingato l'huomo sù questi estremi valutarà vn hora quasi vn secolo per l'estraordinaria auidità di ricondursi a lei, e goder vantaggi di tanto rilieuo. Giouarà il pratticar gl'insegnamenti, che s'additaranno nelle seguenti lettioni nelle quali più distintamente prenderà lume questo confuso chaos, la cui non ben anco si discerne la perfettione di quest'arte, ne lice il penetrarne in efficacia.

Seruono li precetti dati ſin ad hora ſolamente per regolare l'eloquenza della Puttana con vn tal qual ordine neceſſario per aggiuſtar le maniere, che appariranno molto più proprie d'amoroſa perſuaſione.

Lettione Ottaua.

E Neceſſaria la elocutione, ch'e l'eſſenza propria della Rettorica in cui fanſi paleſi quelle colorite vaghezze proprie dell'arte aggiungendoſi perfettione à ciò che ſi diſpoſe in conformità d'vn naturale dettame proprio dell'habilità al diſcorſo. Quiui conſiſte l'eccellenza di chi apprende, & eſſercita queſti documenti, che ſe bene s'additi la ſola ſuperficie, queſta è per appunto quella a cui s'attendono gli eſterni ſenſi, e però fa di meſtieri fondare ſopra di lei la ſicurezza della vittoria. L'eſpreſſione de' concetti dell'animo, addattate con vaghe forme rapiſce eſtraordinariamente gli affetti ingannati nel credere che ſeco inuiſibilmente congiungaſi l'anima di chi perſuade. Si ſuiſceri pur dunque la mente in artificioſe chimere pongaſi in queſta parte ogni ſtudio maggiore, e con frequentati atti d'vn lodeuole eſercitio rendaſi inſeparabile l'habito di queſta perfettione. Da eſſa diſtinguonſi le doti di maggiore eſquiſitezza, onde con vantaggio maggiore è practicata la profeſſione. Colpirà nel ſegno colei la qual prouarà ciò, che ſe ben falſo deue inferirſi neceſſariamente nell' altrui credenza ouero con la ſoauità del diletto farà gli huomini volontarie prede de' ſuoi capricci, o finalmente vſarà sì dolci violenze, che non potranno non piegarli combattuti da ſuoi inganni per arrenderſi a ſuoi

suoi desideri. La sopraueste delli ornamenti, quali apprefta l'eloquenza cuopre ogn'altro difetto, o d'interessate pretensioni, o d'affettate lusinghe, di modo, che facilmente conduconsi gl'incanti a seconda dell'altrui intentione, priuati della libertà dell'arbitrio; mentre soggiaciono con dura obligatione alle opparenze. Siano gli abbigliamenti del corpo graui, lasciui, siche dimostrino bizzaria, ma insieme pur anche decoro. Se occorre di procurar accrescimento nelle bellezze del volto, facciasi con aggiunta dell'ammirabile purche astringa nel tempo stesso col diletteuole. L'acconciatura del viso mai non deue esser senza vn gratioso brio, ne compongasi le labra senza hauer in lor balia nascondergli irrisi. La mondezza principalmente, e allettamento di grandissima forza, onde in vna estena politia può dirsi, che sia la sola politica, con cui la Puttana habile ad auantaggiare li suoi interessi. Sì nelle vesti, come nella casa veggasi questa, poiche in tal pompa pareggia appresò l'humano aggradimento i più superbi arredi fatti sprezzabili nell'immondezza, e totalmente auuiliti, quando in vna cura apparente siano negleti. Aualgasi poi d'vn trattar semplice, acciò che vna doppiezza fatta di primo tratto palese non renda odiosa la sua conuersatione. Acopii non dimeno quelle maniere, che giudicar si deuono più spiritose, o più sonore per penetrare sin ne' più intimi sentimenti di chi le attende. Nulla si admetta d'esordio, essendo tal hora la modestia vn auanzamento di riputatione, a pro della quale solamente doura osseruarsi la maesta, non humiliandola, che quando la grandezza del personaggio, con cui si tratta ciò richiede, o alla qualità del bisogno,

 ciò

ciò conuienſi. Schiuinſi le ſtrauaganze, ſe forſe l'occaſione, o il modo di ſoſtentarle non ne rende lecito l'vſo. Doue non può ſupporſi ecceſſo di vaghezza, e conſeguentemente di guſti: fuggaſi l'eſtraordinario, per cui non hanno licentia, che le Cortigiane più famoſe, o quelle, che pratticando con innamorati s'auicurino eſſer loro delitioſo qualunque trattamento.

Calchi la ſtrada ordinaria, e vadi ſul camin battuto quella, che ſenza molta eſperienza non sà come riuſcire poſſano nuoui arteficii, ò come debbano eſſer inteſe inuſitate forme di procedere. Permettaſi alle più eſſercitate il trauiare per moſtrarſi capricciose; poiche ſortendo poco buon eſito i loro huomini ſapranno ricondurſi sù la carriera, ne pauentaranno pregiudicii di rilieuo per ſomigliante fallo. In tal caſo ſiano mai ſempre pronte le proteſte, e le ſcuſe atte al coprir l'errore che non danneggiarà punto gl'intereſſi ſe verrà ſubitamente ſopite. Quando s'auuegga d'hauer con qualche durezza offeſo l'amante, ò d'hauerlo anche con diſcretezza maltrattato ſani col correttiuo d'amoroſi vezzi, la piaga, acciò che eſſacerbata non imputridiſca, & in conſequenza ſi corrompa l'amore. Falliſcono però quelle Puttane, che pauoneggiandoſi d'eſſer credute belli humori, traſcorrono quaſi ad aperti diſpreggi, con guiſe altiere almeno preſumono vantaggio nell'eſſere tenute bizarre. E pur con ſingolare diſcapito precipitano ben ſpeſſo la propria fortuna; poiche chi s'impaccia con Cortigiane non admetto altro aggrauio ſe non quello d'ogni diſpendio, eſiggendone in corriſpondenza il compimento d'ogni piacere. Ma s'aggiuſta alla qualità del ſuo ſtato chi diſegna di diſpacciare profitte-

uol-

uolmente le sue merci con vilipenderne il compratore. Si disingannano finalmente gl'incauti amanti, e ricusano d'appassionare anche il cuore, mentre patisce la borsa. Son lecite queste forme in donna, che con amore disinteressato dispensando i suoi godimenti sborsa vn prezo conueneuole per farsi schiauo quello, che ama.

Quindi accommodandosi quegli alla conditione può comportare quegli aggiunti poco buoni, che seruono di contraposto alla sua felicità, e dourà tolerare vn rigoroso sdegno, & anche vn' indiscreto orgoglio. Altrimente và la facenda con vna donna di partito, ch'altrettanto rigorosamente pagata quanto liberamente goduta sperar non deue altro riconoscimento d'affetto, mentre occorre l'isborso del denaro. Non vuole l'huomo risse, ò contese, che l'addolorino, allhor quando compiacesi d'impouerire per godere senza intoppo alcuno, ò senza d'altri riguardi. Se dunque succedera tal volta di trasgredire questa legge, con pratticare alcuno poco buon termine ò in parole dure, ò in aspre maniere, non permetta la Puttana, che con tal disgusto l'altro parta, ma con lusingheuole accoglimento mitighi, lo sdegno, e non lasci incrudelir il male.

Lettione Nona.

NEl teatro della eloquenza sono suo principale abbellimento le figure, delle quali rendesi viua la rappresentatione de i suoi sforzi diretti al procurare i trionfi di chi persuade. Mutasi con quelle il significato dalle parole, in guisa, che con vaga prospettiua ingannano, facendosi in singolare allettamento molto efficaci. S'vsi

dunque vna moderata persuasiua, freqṻentadosi li tropi, ch'ornano marauigliosamente quei trofei, de' quali pomposamente s'addobba vn perfetto discorso. Primo trà quelli è la metaphora, ò dir vogliamo translato, proprio della Puttana come in dettatura d'ordinario suo stile. In questo senso seruono tutte le simulate espressioni d'amore, come che la metaphora altro non è se non vn trasferire le parole da soggetto proprio a luogo improprio. Quando dunque s'accostuma d'esclamar souuente ben mio, anima mia, vita mita, si ch' io moro, pongonsi in essercitio questi traslati mentre simili dichiarationi d'vn vero affetto s'appropriano all'esporre vn finto inganno. Ciò ch' nuenta l'anima per obligarsi vn vero amante s pratica contal vno, che tal'hor s'abborrisce, ò almeno per solo interesse admettesi alli abbracciamenti. E pure finge la donna distruggersi per dolcezza, mostrasi languente, suenata, & esangue, applicando alle fintioni cio, che giuridicamente deue ascriuersi a soli dardi di Cupido. Con tali metaphore riempono le Cortigiane ogni loro oratione, e ne fortiscono bene spesso con ottimi effetti, stando che da alcuni incauti s'aggradiscono quelle dimostrationi, e si lasciano persuadere al crederle innamorate, e pure non sono, che auare. Incapprecciandosene vi è maggiormente li loro amanti sansi più prodighi, & ecco il frutto dell' arte, & il buon effetto della loro Rettorica. Compiaceli notabilmente l'huomo di questi translati quando massime compongonsi con termini più espresiui d'vna particolar affettione. Quanto maggiormente nausea, chi ama la riualità, & il confronto con altri amati, tanto meglio aggradisce d'esser mostrato egli stesso quel solo, a

cui

cui si dona la più pura parte del cuore. Così s'accrediti la Puttana con ciascun drudo, se le occorre hauerne più d'vn, nè tralasci già mai queste forme si gioueuoli per aualorar i suoi artificii. All'hora principalmente rendesi sublime l'arte in questo tropo quando per arrecar magior piacer ponsi l'anima de' gusti, oue la natura collocò note d'abomineuol disprezzo, e questa è la metafora più agradita, con cui non le parole; ma il membro si traslata da luogo proprio ad altro inproprio in riguardo de' naturali decreti benche non in compiacimento dell'appetito. Dubito d'offendere le vostre pudiche orecchie non auezze alla notitia di si nefandi costumi. Ma pure contriemmi far perfetta la mia instruttione anche con questi particolari; poiche la corruttela de' secoli accetta solo simili delitie, e dicesi proueduta di poco buona Rettorica la Puttana, che non s'auuale di questi translati. Incontrandosi certi tali vitiosi, a quali basta la imaginatione di delitiare in quella parte, e nell' atto sono contenti dell' oggetto naturale gli consoli volontieri la donna, ò rinuigorisca la loro imaginatione. Se pur anche ricerca la realta delli affetti assenta alle sue voglie, quando speri di trarlo con ciò ad vna total sodisfattion delle sue cupiditadi. Sono troppo simplici quelle, ch'a tali dimande si dimostrano ritrose, e deue dirsi, che mal conoscono il suo mestiere, che le espone al fas, & ne fas per lo guadagno; come la ragione di stato espone i grandi per dominare. Deue la Puttana portarsi in guisa di que vasselli, che ad ogni vento fan viaggio, e pure che s'auantaggi nel camino de l'interesse deue prendere le spinte, e l'impulsi in quella parte in cui maggiormente gode d'assidersi chi può reger il corso della sua felicità.

Non v'esorto io già ò figliuola a tale sceleratez-za,, conuenedoui anzi il darui a vedere difficile nel consenso, quando altri procurasse rapirui à così esecrando eccesso. Propongoui solo quella figura, che per necessità doureste porre in tauola mentre non hauessero efficacia al persuadere a modo vostro altre men indegne forme. Basti l'hauerui ciò accennato, & a voi occorrerà solamente di pratticare le metaphore, che tra portano i veri sensi d'amore, su' principii delle vostre dissolutezze con vna fresca natura non lasciarete, occasione di bramare altro refrigerio. Auuertite di fuggire li errori co' quali scioccamente fansi vitiosi questi translati, all'hor che improportionamente s'essercitano, come se nel primo congresso con nuouo amante voleste dimostrarui già inamorata, anzi appassionata per lui con espressioni d'estenuata languidezza, ò d'estraordinario diletto. Ben deuono supporre le Puttane, che non hauran credito queste simulationi, le quali apparitanno troppo affettate, e conosciute quali sono, saranno nausea. Non siano frequenti di domo, che offuschino la credenza d'amorosa suisceratezza, in vece di parlar in chiaro. Non siano così licentiosi, come s'vsano da alcune, che con bestemmie, con parole obbrobriose, e con impurissimi accenti fingono eccessi di gioie, quasi rapite fuori di se. Quindi l'amante se massime è inesperto di tal costume s'offende, ò almeno si annoia in vece di compiacersi per termini così sbardellati. Osseruate finalmente si in questo come nelli altri ornamenti della vostra eloquenza, ch'a voi nella vostra giouentù, quando sarete ancora sù le mosse di questa professione non si permetterà ciò che lice ad altre inuecchiate. Sarà in voi più lodeuole la

mo-

modeſtia, e benche dobbiate darui à vedere informata de termini, conuerra l'apparire non così ſcalpeſtrata, che ſapiate vſargli.

Lettione Decima.

CON variate ſembiante aſſoggettiſconſi le coſe alli occhi dalla metafora, variaſi dalla ſineg-doche il diſcorſo coll'accennare in vna parte il tutto, ò per lo contrario ampliare in tutte la parti. Con apparenza di moltitudine s'eſpone vn ſolo, e ſi riſtringe in vno la moltiplicità negli altri. Serue queſto tropo alla Puttana per la perſuaſiua dell' intereſſe nel publicare limitate le ſue pretenſioni in poca ſomma di denaro, mentre pure aſpirano ad aſſorbire il tutto, & al render eſauſte le borſe. La moderatezza delle dimande occulti mai ſempre l'ingordigia del deſiderio ch'in tal modo le riuſciranno più facili gli acquiſti, nè chi ſeco s'impaccia ſpauentaraſſi à primo aſpetto per ſue richieſte, quaſi che reſtar debba ſpogliato di ſue ricchezze. Richieda dunque vna parte per tutto ch'eſſa brama di riceuere. Quando il conoſcere a qualità della perſona, con cui tratta le perſuadera di procedere altrimente chiami il tutto per hauere almeno vna parte di quanto ticerca in ſua ſodisfattione. Ponga l'vno per lo numero del più ſoſtenendoſi con riputatione quaſi mantenuta da vnico amante, benche ſi noleggia capricci di tutti. S'accrediti quale ſi ſinge con varii artificii ſomminiſtrati da naſcondergli nelle caſe, da porte ſecrete conditioni neceſſarie al buon eſſere della Puttana, per hauer facile il prouecchiarſi celatamente. In ogni coſa mai non manchino inuentioni di ſcuſe di maniera, che non ſia colta in bugia da

 chi

chi essa consomigliante inganno schernisse. Portisi con opposte maniere quando alcun presumesse di disprezzarla come abbandonata da tutti nel qual caso aggiungasi credito col manifestarsi ben che fallamente, amata da molti. Nel pratticare principalmente i letti, e conueneuole l'vso di questa sinegdoche prendendo il tetto per la parte, o la parte quasi il tutto secondo l'aggradimento di chi gode offerendo il genere per la specie, ò il cambio di queste in quello nel vaso proprio del sesso ò in quello commune della specie conforme il gusto dell'huomo. Con tale pretesto senza apparenza d'interesse addimandensi nuoue vestimenta, s'adoba la Puttana per lusingar nuoui amanti, & aggradire a i soggiani, dica sempre al suo finto caro, m'abelisco pei piacerui, & acciò che con vostr' honore m'ammiri ciascuno pomposa, risultando ciò in gloria vostra con tal'arte vsano anche le mogli d'addomesticarsi qualunque più lasciuo fregio inuidiato nelle femine più licentiose. Protestano di pretendere il compiacimento de' mariti, ma realmente hanno per fine d'allettare i drudi. Vna donna sealtra può obligarsi gli animi con l'eccellenza nell'ingannare, che se ben ciò è noto a l'amante, ei non tralascia di secondar quelle gratiose maniere, che colpiscono nell'ammirabi le della professione. Frequenti vie più la Puttana troppo detto caraeresi, cioè a dire abuso, ch'insegna l'áuualersi d'vna parola fuori del proprio significato, mentre ha propinquità con cio che vogliamo esprimere. Dourà effettuar ciò più con le opere, che con le parole permettendone godimenti quell'abuso ilquale si fà quasi necessario, per la vicinanza de i due erari delle amorose delitie. Non impedisca al sen-
so

so l'indifferente applicatione del nome in caso retto si per l'uno, come per l'altro. In tal guisa si rendera efficacissima la sua eloquenza, & haurà concorrenti li quali s'arrenderanno alle di lei violenze operate nel circolo quasi con magici incanti. Conforme però sopra accennai non s'auualga frequentemente di questa figura riserbandola alle occasioni di migliori auanzi, e d'ineuitable consentimento. Se può di meno sugga il dimostrarsi tanto audace, e dissoluta, che liberamente adoperi termini così impropri, e contrari alla natura. Quando anche ciò fosse suo costume finga sempre d'esser in quella parte intatta, & accusi gli sforzi d'vn singolar amore, da cui è fatta complice d'vn eccesso totalmente abhorrito per compire i voti d'vna fregolata cupidità. Se in ciò potesse giouare l'ironia cioe la illusione di sì indegno appetito s'appigli alla opportunità, e col sito del corpo sodisfaccia al prurito dell'amante senza admerterne l'effetto. Quando anche vuol sostenere la propria riputatione, non ricusi questo modo di compiacere a tal prurito, e col sonno, e con semplice innauertenza comportandosi quasi delusa; di maniera che incolparsi non possa d'hauere voluntariamente condesceso. Neghi con le parole, e poi conceda cogli atti, che di questo trattare ironico singolarmente vezzoso le ne risulterà merite per vantaggiosi acquisti. Vsi anche l'ironia nel dimostrarsi obligata da buoni trattamenti dell'amante, con fare stima delle sue maniere, ancorche l'oro solamente da lei s'aprezzi. Finga di credere tutto ciò, ch'ei dice per amorosa espressione, promettendo perciò dal suo canto vna tanto più suiscerata corrispondenza. Realmente nulla creda alli huomini, che nella prattica, con femine

 benif-

benissimo imparano di simulare, e di mentire.
Se massime sono giudiciosi, applicano a tal me-
stiere la viuacità dell'ingegno, e giungono a su-
perar il maestro. Dubiti sempre d'esser burlata,
come ben spesso succede Quindi, non permet-
ta, che la lusinghino affettuose dichiarationi,
ma sempre sia tenace ne'rigorosi puntigli del
commercio per efigger oro, senza dar valore
alle parole, o pascere la sola speranza con sole
promesse. Li hiperboli finalmente le patafrasi, e
le allegorie seruiranno alla Puttana per abbellire
i discorsi, coadjuuando grandemente in questa
Rettorica vna vaga forma di fauellare. E sopra
tutto con fine di persuadere à prò dell'interesse
siano sempre allegorici li ragionamenti, in guisa,
che il senso delle parole colpisca ogni hora in
pretendere, o addimandare alcuna cosa. A tal
meta mostrisi incaminata in que' longhi giri di
concetti, ch'in vnico accento potrebbero com-
pendiarsi. A tale scopo indrizzi le hiperboli,
che sono esaggerationi d'vn affetro sui, scerato,
d'vna disinteressata volontà, e pure la conclusio-
ne dimostrar deue gentilmente al rouerscio, nè
siano le sue allegorie in sembianza d'enigmi, on-
de non si penetri la sua intentione, ma ragioni
con tai forme, che facciasi capace chi l'ode di
alcuna nuoua pretensione.

Lettione Vndecima.

Fà di mestieri, che si conformi la Puttana al
debito della professione con modi assai di-
uersi dalli ordinari artificii delle femine, che se
ben ogni donna essentialmente habbia vanti nel
tesser frodi, superarsi deue ciascuna la Corti-
giana, come da quella ch'oltre il fine d'ingana-
re ha l'altro per se più rileuante diprouecchiar-
si

ſi con notabil' auanzo. Non parliſi quiui d'adultere, o d'altre, che per ſolo amore ſanſi communi nelli amoroſi dilletti, ma di quelle, che vbbidiſcono all' intereſſe, & ambiſcono le ſodisſationi di queſto, non già il compiaccimento di la ſciui appetiti; Non mai però ſono baſteuoli le regole aſſegnate; poiche giungeſi alli eſtremi dell' arte, mentre biſogna preſcriuer modo d'auanzare la natura feminile eccellente nelle più ſcaltre frodi. Ne' paſſati diſcorſi hò tocati alcuni punti vniuerſali, ma non pareggiata la qualità della materia, di modo, che non reſti luogo a meglior dottrina ſtando ancor euui campo per maggior perfettione. Può di nouo figurarſi la eloquenza con alcune ſuperficiali vaghezze quali di niun momento raſſembrate conſtituiſcono la differenza da vn trattare ordinario, e familiare, quindi compongono mirabilmente queſta artificioſa Rettorica. Eſegui con ſi li dogmi di queſta anche nelle parole più domeſtiche, e triuiale, col ripeterle raddoppiarle, variarne, caſi, farne equiuochi, formarne ſinopimi, e con porne altre ſomigliante galanterie, ch'ornano molto gentilmente il diſcorſo. Il fauellare della Puttana in linguagio di laſciuià, è il dar piacere alli amanti, nel che frequentando ſempre li termini medeſmi por deue ogni ſtudio per mutargli in guiſa, che nell' vſo ordinario non diuentino ſprezzabili, e manchi conſeguentemente la efficacia della ſua eloquenza. Vſi dunque la repetitione, e benche d'ogni altra coſa volontoroſa, fingaſi inſatiabile nel compiacere all' amante, e moltiplicare i paſſatempi, fingendo di godere nelle di lei ſodisfattioni. Prattichi la conuerſione, riuoltandoſi ſottoſopra, in fianco, o in qual parte più li aggrada. Frequenti la com-

 pleſ-

plessione replicando in quell'atto gli amplessi, e ristringendo li abbracciamenti, in guisa, che faccia credere di suiscerarsi nel diletto, e di donare l'anima medesma. Faccia la conduplicatione delle parole, radoppiando i nodi, e con la lingua trà le fauci formisi la tanslasione de' cuori mentre in conformità si ferma più a basso il congiungimento. Commuti i casi, & i vasi a requisitione di chi seco si trastulla. Anche nelle disgiuntioni in somma auualgasi della industria, accioche su 'l fine del gioire non segua il solito pentimento, o quella natural malinconia, che succede al coito, per impedire, che ne meno per breui momenti s'introduca la nausea, e l'aborrimento di quelle delitie, che autenticano la forza della, sua persuasione. Non sarà però, che bene il trattenere l'amante, ò con diletteuoli canzoni, cenni scherzosi trastulli, finche dia longo la tristezza, e ritorni il desiderio di gioire. Nella disgiuntione massime, che segue nel partire dell'amante, prattichinsi le regole accennate per l'epilogo, poiche quiui necessarie sono principalmente le reti delli artificii per farne buona preda, onde sebene fugge, sentasi legato, e proui ineuitabile lo scampo delle sue insidie, concependo già impossibile la lontananza da suoi vezzi. Pare che ottenuti nella donna i godimenti, per li quali solamente è buona, & appetibile, più non si curi. Consideri dunque la Puttana con quanto studio debba affacendarsi per inuescare l'huomo, e farlo indiuisibilmente suo anche nell' atto di questa separatione. Doueranno essere estraordinarie le forme de' suoi trattamenti, per obligarlo al continuare la conuersatione, che in longhezza di tempo non può non riuscire profitteuole. Se a prima fronte
l'haurà

l'haurà conosciuto corriuo, trascorra fin a ricusare il pagamento offerto, per adescarlo maggiormente con generoso disprezzo del denaro. Vsi generalmente, e sempre ogni miglior termine, che sugerir si possa da affettata simulatione. Con li già familiari portisi altrimente, e quando s'auedrà, che rapito il vago nelli eccessi de' contenti, ò inuogliato di vantaggiosi diletti aproua la forma de'suoi ben regolati accenti, s'insinui con le richieste, per le quali mai non doueranno mancare imaginati pretesti. Hor fingerà impegnata qualche cosa di pregio per poco denaro, & essere in procinto di perdersi, quando non si riscatti. Hor inuentarla perdita d'vn pendente, o d'an nello, mostrando però adolorata per timor, ch'auedendosene il marito, o l'innamorato principale contro di lei non s'irriti. Altra fiata piangerà l'obligo i venire ad vn certo tal pagamento di notabile somma, nel quale quando manchi presente, verrà a notabile discapito la sua riputatione. Alle volte chiederà l'oro sotto termine d'imprestito; ma però con pensiero di non mai più restituirlo. Se abbondaranno nel l'amante le proteste di buona volontà, per iscusar la contrarietà delli effetti con la impotenza, conducasi a partito di fare la sicurta, hauendo per ciò sempre in pronto chi dia robba, è denari sù la parola di chi può hauere credito e sicuramente restar dourà col debito. Con somiglianti inuentioni rendasi necessaria estraordinaria spesa, e per tal effetto sia molto scaltra la serua, che vietara il far conoscer interessata la padrona laquale non perderà il decoro humiliandosi nelle dimande, all'hor massime, che non è addomesticata nella conuersatione. Sarà grande vantaggio se la serua sarà quasi busona, alme-
no

no molto ſcherzeuole, poiche ſotto titolo dì burla permettendoſele il tutto le ſarà lecito il tentar almeno di ſcorticar i corriui. Traſcorrerà bene ſpeſſo in richieſte benche eſorbitanti, & acimentarà neceſſariamente la liberalità de' Caualiori, che ſe bene auertito è ciaſcuno delle inſidie delle Puttane, & andando verſo di loro ſi prouede di corraggio per opportuna reſiſtenza, trà molti nondimeno occorre di ritrouarne alcuno procliue alle ſue ſodisfattioni. Mai non s'eſpone il viſchio, o ſi tendono le reti ch'alcun vccello non reſti preſo. Ciò che ſi ſpenda per queſti acquiſti non è di tanto valſente, che ramaricar ſi debba chi reſta deluſo ſenza perderui alcuna coſa di ſuo. Sono fallaci tutti i negoci, poiche biſogna prima eſpor il certo, e chi non incontra alcun riſchio mai non può godere il bramato guadagno. Sono ottimi gl'inſegnamenti, ma le regole del commercio volubili, poiche doue ſi contratta con diuerſità di perſonaggi, rincontrarſi non può vn ſol'humore. Non manchi già la Puttana di trafficare ſul bianco delle aſtutie, che il traffico ſempre non andrà fallito, ancorche alcuna volta non riuſciſſe conforme il deſiderio profitteuole.

Lettione Duodecima.

TRà le doti di ben inteſſuta oratione proponſi quella di numeroſi periodi che a gl'orecchi medeſmi delli oratori compiaciono con regolato ſuono, & a tale compiacienza vien ordinata la compoſitione. In ſentimento della noſtra Rettorica altro rimbombo dilettar non deue l'vdito della Puttana, che quello de' metalli più ſonori, e però l'eloquenza ſua numeroſa appari-

parirà nella moltiplicità delli amanti, afficurinsi le donne di tal partito, che con vn folo negotio mai non faranno capitale di confideratione. Obligandofi fcioccamente ad vnica borfa impouerifcono la lor fortuna, e da vn ftato infelice trapoffano ad effer mendiche. Meglio ftarebbe ad effe il legarfi col matrimonio, mentre già volontariamente s'eleggono di vendere la libertà ad vno, che non mai potra isborfare, quanto comportano li fondamenti d'eftraordinarie ricchezze. Stancafi anche vn' innamorato, fe la mano s'affatica inceffantemente in numerar denari. Vuotanfi finalmente anche le minere, & al crefcere del difpendio manca tall'hora la poffanza, ò l'impedifce la volonta di fpendere. Molto maggiormente fuccede, la declinatione delle fpefe, fe addomefticato l'amante nella conuerfatione non più s'arroffiffe di negare ciò ch'è richiefto, e fe forfe ancora pofto vn' piede fu'l collo alla femina per lo dominio hauto di lei, con rimproueri, e battiture s'auuezzara al fepelirne le inftanze. Non permetta dunque la Puttana di languire cofi miferabilmente a difcrettione d'vn folo, per depofitare in quello tutte le fue fperanze. Se per mancamento d'occafioni fara neceffitato di prendere tal pofto, ò per inftabilire il principio della fua forte non potra di primo tratto hauer molti incontri s'aggiufti al tempo con offeruatione del fuo vantaggio. Non però fi fottoponga a quefto giogo, fenza la commodita di fottrarfi a quello ogni qual volta potra a fpinta di miglior aura incaminarfi a porto più felice. Nella mutatione delli amanti, quali feguira per hauere moltitudine, ageuole le fia l'vfare la Rettorica, ch' altrimente con vn folo

fatta

fatta ordinaria, o riuſcendo poco gioueuole perde la efficacia. Sara neceſſaria ſingolar arte nel mantener tutti concordemente beneuoli, in guiſa, che ſodisfatto a pieno ciaſcuno, corriſponda prontamente col ſuo talento. Sappia maneggiarſi, in guiſa, che il principale, ò per autorita, ò per l'vtile, che ſi riceue non rimanga offeſo, nè concepiſca diſguſto habile al ſepararlo da queſta prattica. Procedaſi ſeco, con ogni maggiore riſpetto, eſſendo neceſſario l'hauere ſempre vn punto fermo per terminar il periodo, & aſſicurar il numero della eloquenza. Temprinſi le più fine ſimulationi, con le quali può trionfarſi d'humano volere per mantener l'adherenza di queſto, ſtando che l'hauer appogio laſcia vna difficolta, di meno per aſcendere, a chi non l'ha conuiene andar in traccia per appoggiarſi più, che per ſalire. Soſtenga il di lui affetto con luſinghe, e co'vezzi, prouedendo dall'altro canto per li propri auanzi, con cautele, e con modi conformi a riſolutione di prouecchiarſi, non di præcipitarſi. Habbia pronti gli naſcondigli per celare li altri amanti, e mentre la ſerua ſta ſpiando la venuta del padrone in fretta, in fretta dia traſtullo al nuouo drudo, che ſcioccamente godendo quaſi d'amoroſo furto, fara più prodigo nel pagar quanto più anguſtamente è ſtato ſcarſegiato nel tempo di gioire. Ritrouanſi alcune non ſò ſe dica audaci, ò pure ſcaltre, le quali partendo dal letto in cui giacciano tra le nude braccia dell'amante ſen vanno a ſtringere queſti momentanei amanti, e traſtularſi con eſſi in luogo appoſtato, e recondito. Crede l'altro, che verſo ſia il preteſto d'vrgente neceſſità, onde ella ſi licentrò per breue tempo. Quindi ripoſa ſu queſto ſolo credito, & è maligna-

lignamente schernito. Se ristretta la Puttana, non può altrimente sotisfare a quei tali pigli, con destrezza somigliante ripiego. Sonui alcuni balordi, che delitiando in tal guisa di nascosto benche con Puttane stimano di toccar il Cielo con le dita, è s'offrono ad ogni dispendio, apprezzando vi è più questi diletti furtiuamente rapiti. Quindi le Cortigiane di maggior fama accostumano d'accreditarsi appresso quelli, che scorgono inuogliati d'hauer commercio con esse. Ancorche, non siaui necessità di tanta ritiratezza la fingono, facendo intender a quel tale, che non possono conpiacerlo, se non alla sfuggita stante la custodia di quello a cui non deue darsi vna minima onbra di sospetto per non perderlo. Quell'incauto ciò crede, e stimando più pretioso, ciò che così cautamente si guarda lo desidera maggiormente, quanto più se lo vede liberamente prohibito, tanto più l'appetisce. Soccombe però ad ogni partito, riceue l'assignatione d'vn hora, ò di meno in tempo, benche inportuno, e si contenta di fermarsi ne' godimenti sempre col piede in staffa più in atto di fuggire, che di trastullarsi. Si dimostra generoso per indurre l'amata a precurargli altra volta maggiore, commodità quale dourà la Puttana promettergli, protestano di voler adoprarsi con ogni sforzo e di grado in grado felicitando ogni hora più secondo i suoi trattamenti, egli darà speranza d'admetterlo seco vna notte intiera, se mai sia possibile per contrapore la longhezza di molte hore a quella instantanea fugacità. Autenticarà la speme coll'accennare costume del suo Amante l'andar in villa in certi giorni, nel qual tempo protesti, che ogni comodità sarà riserbata a sua sodisfattione. Così il buon huomo

s'an-

s'andarà pascendo, e per non privarsi del futuro compiacimento, terrà viuo il giuoco col denaro alla mano. Questi sono momenti felici, che portano copioso riscontro etiandio à vane promesse. Potrano ciascun giorno farsi molti di questi trafichi, mentre non consumando, che parti d'hore non riescono l'vn' altro d'impedimento. Auuuertasi solo di fugire la confusione, alche seruirà la determinatione del tempo, e la facilità del ritrouare ripieghi, ch'occultino il mancamento. Diasi però ad vn titolo di fratello, ad altro zio, ad altro Nipote, ad altro Cugino; poiche essendo senza sospetti la conuersatione di ciascun d'essi potrà rimediare a qualunque inconuenienté, che occorresse, quando vn di loco forse venisse sourapreso, e colto d'improuiso in casa.

Non sara, che bene il fargli anche comparire tal volta sotto questi titoli, mentre essa è con l'amante, acciò, che imbeuendosi questi di tale credenza, non se ne ingelosisca poscia, quando la verita giustifichi li suoi sospetti. Con lo stile medesimo si fa libero il commercio, con le ruffiane, che rappresentano l'opportunita del guadagno e sotto pretesto di parentela, ò di fatture lor commandatele s'introducono liberamente, e si negotia, a suo modo, con obligar alle volte, al pagarla, chi è geloso d'hauer nouo riuale. Se le da qualche cosa aspettante ad abbigliamento del corpo, ò della casa acciò che la ripor i quasi polla in vendita. Occorrendo però, di venir a proporre alcun partito puol comparire liberamente alla presenza dell'amante da quell' apparénte scusa, cancellandosi ogni sinistro sospetto. Anzi è ben spesso persuaso il buon huomo al comperare ciò, che da questa si rappresenta, di maniera, che

resta

resta doppiamente scornato. Credetemi, o figliuola qualmente è necessario per la professione l'hauer fauoreuole vna di queste mezane le quali stanno su'l agguato per ritrouare vccelli, a quali leuinsi le penne maestre. Ogni Cortigiana grande è ascesa, con questo appoggio, e conoscendo il beneficio continuarono questa forma di mercantare la sua putredine. Mentre, la ruffiana ha vn tanto per lira, sforzasi d'auantaggiare il pagamento della Puttana per far maggiore anche il suo guadagno. Così accordano alle volte dieci, o dodeci scudi il negotio, con vna, che per due scudi altrimente cederebbe tutta se stessa in altrui potere. Non habbiasi a schifo l'auualersi di questi sensali, ancorche le Donne di riputatione fingano d'abborrire questi mezi termini vsati secretamente, per hauer vtile estraordinari, o quale, si propone da vna interessata ingordigia. Le locandiere sono ottime in questo esercitio, poiche trà gli forastieri, che capitano nelle sue camere abbatonsi sempre alcuni polacchi, li quali cadono nelle reti ad occhi aperti spendendo quanto altri vole. Quando dunque haurà la Puttana buona serua, a cui sicuramente s'affidi, e mentre non le mancaranno forme di caminare co douuti riguardi accetti quanti occorrono alla giornata. Il solo protesto di non voler riceuerli che celatamente per non discapitare l'affetto del suo caro, in cui doura, esaltare ogni migliore trattamento, e basteuole per porla in riputation. Facendo intender, che non consente alle altrui voglie per bisogno, e potendo l'altro imaginarsi di non esser aggradito per le bellezze, restara, sufficiente persuaso a dimostrationi più che ordinarie di splendidezza. Ponga pur in opera lo

stesso

stesso dogma quando habbia vna concertata compagnia di trè o quattro, poiche mai non deue satiarsi di acquisti, è pero attenda alli estraordinarii, se bene con maggior destreza, come che è più difficile l'ingannare molti, che vno. Le riuscira, facile, quando osserui le hore proprie d'occupatione di ciascuno, che secondo la qualita, dello stato è delli affari, non sempre puo star appeso alle poppe d'vna donna. Queste osseruate nella prattica s'assegnaranno per campo vuoto, è s'intromettera nuoua occasione d'auanzo. Porgerà comodo di multiplicar amanti la prattica delli amici, onde sara lecito adescar alcuno, sotto il manto dell'amicitia andrà celato l'errore. Fauellando però la Donne cogli amanti finga d'abborire simile mancamento per hauere piu libero il commeterlo. Con gl'effetti l'aproui, quando si frapone l'efficace persuasiua dell'vtile, oltre di cui non hà ogetto, che la lusinghi. Così in riguardo di quello conoscer non deue freno alcuno da cui si trattenga nel procurarlo. Chi espone l'anima, & il corpo per lo guadagno follemente si stima guardinga in modo, che aprezi legge alcuna ne di Dio, ne d'honore, ne d'amicitia, ne di qualunque altro obligo d'humanità. Con li ordinari, e palesi, tratti indifferentemente quando l'vno è a vista dell'altro. Priuatamente ciascuno sia il caro, & il diletto. Con alcuna prerogatiua di più, finga di singolarizare que' godimenti, ch'og'vn sà esser communi alli altri. Mostri d'abborrire li abbracciamenti, d'hauer nausea de baci di tutti, fuor che di quelli, ch'attualmente tiene trà le bracia. In esso esageri il sommo de' suoi gusti, & il colmo d'ogni contentezza maggiore. Così di concerto sia harmonioso il suo amore il quale,

le, con vna apparente, ſe non vera ſotisfattione appagali animi di chi compera l'eſterno compiacimento de' ſenſi. Auualgaſi di queſta concorrenza per ſuo profitto, predicando vno più dell'altro generoſo, e liberale moſtri d'hauer occaſione d'amare maggiormente chi ſeco tratta con piu degne maniere. Quindi ingeloſito chi di le forſe è incapricciato, procurarà di leuare: queſto motiuo, e ſi sforzara, di pareggiare, ſe non ſuperare li regali dell'altro per non eſſer inferiormente amato. Co' nuoui doni di queſto preſentandoſi alli altri, fara la ſteſſa paſſata, e coſi con vn giro eterno compiranſi li voti dell' intereſſe. Abbattendoſi in alcuno, che s'innamori, e ſuperfluo l'aſſegnare documenti; poiche ſenza Rettorica pur troppo è fatto ſoggetto ſin a termine d' eſſere patientemente ſcorticato. Co' giouani però, che quando amano legano le borſe con foglie di porri impieghi la Puttana le arti ſue per innamorargli, piu che per ingordi di acquiſti, li quali ſaranno certi, hauuto facilmente il primo fine di cogliergli nel la rete. Co' paſſauolanti, ò altri più renitenti alle violenze di Cupido ſi tratti in guiſa, che s'auuenti la mano all'ore, prima di volere por piede nel cuore.

Lettione Decima terza.

Hà l'oratione, come compoſto artificiale non sò che di ſomiglianza co' corpi, e quindi vanta la diſtintione de' membri, che poſcia concatenando i periodi rendono perfetta queſta opera d'eloquenza. Mi lice però ſeguire l'idea dell' eſſemplare ſteſſo di Rettorica nel dar legge per lo congiungimento, in cui conſiſte l'vlti-

l'vltima parte della persuasiua feminile. Non s'astringe quiui la Puttana ad alcun ordine, come obligata all'osseruare quel solo, che maggiormente colpira ne' capricci di chi s'ha da persuadere. Nulla curi, se il meno soggiace al più, o pure se volto il modo sossopra la casa va al rouerscio; S'aggusti, ancorche la dispositione non sia naturale, ma contro natura. Osserui solo di porre i membri in quella parte del periodo, in cui faranno migliore effetto, e riusciranno più aggradeuoli all'huomo. Schiui ogni asprezza, o ruuidezza doue massime succeder deue il concorso delle parole, cioè dire il contratto delle carni. Leui pero con ogni maggior studio lipeli nella parte, che quanto e più nuda, tanto e più grata. Ponga ogni studio in procurare la morbidezza si che propongasi vn delicatissimo strato, quale conuiene alla delicatezza delli amorosi piaceri. S'eserciti con artificiosa vaghezza, fin' all'aggiungere co la soauita delli odori il compiacimento di quel senso, percui pare, che nella donna siaui luogo di diletto. Sia monda la vita, e per quanto potra coadiuarsi dall'arte la natura, vanti estraordinati candori. Mentre la nudità rende superflui gli abbidgliamenti nelle chiome, potra osseruarsi il decoro, e benche gratiosamente neglette douranno esser bizaramente aconcie per muaghire. Supplisca la mondeza de' lini, e la qualita delli ornamenti si del letto, come della stanza, all'hor che la pouerta di chi rimane nudo per godere non permette il far pompa d'habiti superbi, e maestosi. Assicurateui o figliuola, che comple singolarmente alla Puttana procurarsi credito con queste apparenze esterne, e benche solo per imprestito, o con altro titolo deue proue-
dersi

dersi di drapamenta pretiose, e di ricchi à dobbi per auanzar le sue fortune. Cresce notabilmente il prezzo delle sue merci, quando con tal sussiego non pregiudicante all'amorose delitie vengon dispensate in guisa, che la Donna quanto più ricca, sia tanto men altiera, e riesca più gentilmente trattabile. S'arrossiscino li amanti di darsi veder scarsi nel pagamento, all' hor che pare s'accusi da pomposa mostra di ricchezze la sua mendacità. Per puntiglio di riputatione, se non per altro dispregeranno oro, vergonandosi di dispensar argento, doue questi copioso; si scorge. Non a tutte dassi il commodo d'vn tanto vantaggio, quelle però, che non ancora sormontarono a tal grado, habbino facili, e pronte le scuse per amantar il suo pouero stato. Dicano d'esser state non è molto rapite, o dal seno de'genitori, o dalle braccie del marito, e quindi persuadono al condonare la debolezza de'principii, mentre il porre, e mantener casa richiede graue dispendio. Mouanlo vezzo samente, accioche cooperi a migliori progressi. Quando non potrà accreditarsi somigliante menzogna, fingasi accidenti di compassioneuol disgratie, onde impouerita si necessitò a ricominciar le sue fortune, e però n'accenni il fieuol incominciamento degno, che si compatisca, come che nell'ordinario corso della mortalità le sciagure deuon esser motiuo di compassione, non di disprezzo. Sempre vsi quest'arte di darsi a creder venuta di fresco alla profession, o se l'età, e la verita palese no'l permette, diasi ad intender decaduta per maluagio destino da quel sublime posto di douitiosa felicità, che per auanti godete. S'accostuma a tal effetto il canbiar co le case il nome, e da vn e-

 stremo

ſtremo della Città paſſando all' altro incognitamente, vender a più grandi carne rifiutata anche da più vili. I racconti de ſucceſſi paſſati inteſſuti di varie menzogne applicate al ſoſtener vn graue credito prendano il methodo da cio, che ſi diſſe in proportione della narratiua. M'ha traportato hora a queſta digreſſione, il fauellare delli addobbi delle caſe, de quali eſſendo ſproue du ta la Puttana s'auuantaggi con eſtraordinaria politia, ſi che il tutto ſpiri laſciuia deſiderata inſomma dalli amanti, liquali appreſſo le Cortigiane appetiſcono vn non sò che fuori dell'ordinario guſtato nelle mo gli, ò vniuerſalmente nelle proprie habitationi. Quando non ſiaui ſtrauaganza nell' appetito carnale, euni pretenſione nell' occhio di veder vna diſpoſitione artificioſa per eccitar a luſuria. Non ſiaui niente fuor di luogo, poiche il poco ancora con ſimetria aggiuſtato rieſce ammirabile. Nel corpo ſteſſo principalmente non permettaſi l'oſſeruare da capo a piedi vn minimo neo di diſordido. Siano ben addatati gli habiti, e quando non poſſano eſſere di gran pregio, ſiano di molta vághezza. Eleganſi colori più propri d'vn vezzoſo amore, ſe non lice d'inſuperbir entro la palidezza dell'oro. Ad imitatione finalmente delle più bizarre conforminſi le guiſe delle veſtimenta, quando non ſia lecito di pareggiarne il valſente Guardiſi la donna di non tradir ſe medeſma nel punto ſteſſo ingannando l'amante, di modo, che ſia laſciua al di fuori, nuda poi rieſca aborreuole, e la doue abbigliata promoue a piaceri, quando, che ſpogliata dourebbe conpirgli, cagioni nauſea all'appetito. Tolga ogni cauſa di fetore, onde ſegue la corottela de guſti più ſoaui, e quando habbia alcuna parte del corpo

po vitiosa si sforzera di celarla, ritenendo la camiscia, ancorche con istanza fosse pregata di diporla. Se non sono sode le poppe, quali conuengono al sostener le delitie piu gradite, cingasi con fascia il petto, coprendo il mancamento con pretesto di conseruare la calidità dello stomaco. Non diuersamente douranno ritrouarsi veli ad altri mancamenti, ancorche sia esposta ad altrui discrettione in quella nudità, che concerne alla condition del godimento. Pensi insomma la Puttana, che il letto è l'altar, in cui si compisce il sacrificio di Cupido, e però stimi suo debito la mondezza, e purità medesma, che etiandio trà più barbari s'osserua in chi s'auuicina a luogo sì sacro. Douranno esser precorse le lauande con duplicato effetto di politezza, e d'vna carnaggione fatta morbida, e leue, in guisa, che al semplice tocco si commuouano tutte le cupiditadi, e sin dalle più recondite arterie del cuore partasi il sangue per accalorar que parti d'amor, che non molto dopò deuono pollular nel diletteuol congiungimento. Nell' atto poi di questo, fuggir si deue ogni improportione, o con eccessi di larghezza, o con gl'estremi vitiosi d'artificiale stretezza. Serua l'arte al mortificar la natura, non a confonderla, traportandola fuor del naturale. L'industria, che perciò s'vsa, deue moderar quella grande ampiezza, la cui naufragano miserabilmente gl'huomini. E perche si supone, che la Puttana molte volte il giorno ricena mercantia in bottega, o se non hà tal fortuna la dispositione almeno deue essersi, per sua parte conuiene di rimediar all' inconueniente generato da questa frequenza, onde il sudore di chi scarica le balle, humetta, & allarga la strada, e quiui naufraga chi pretende d'entrar nell'-

D 2 asciuto,

asciuto, ne però porta stiuali. Per non pregiudicar dunque à suoi interessi, mentre la Puttána haurà negotio con alcun personagio di riguardo introducasi nel magazeno, se le strade di bottega son mal in ordine, vniuersalmente le tenga monde, & asçiutte conseruadoui dentro alcune pezze dette volgarmente santini, che giouano mirabilmente adescare l'humido di quelle parti. S'ocoresse ad alcun di trouarle, habbia pronta la scusa del mal di madre, siche tiene rauuolto in quelle muschio, o altra cosa di buon odore accioche quella si ritiri a basso a suo luogogioua assai il lauar quelle parti con vino, ilche potrà, osseruare, quando ancor de' seruire più volte ad vn' amante. Conpito ogni punto di commercio scenda del letto fingendo di voler orinare. Rasciughisi bene, & in disparte hauendo vn vasetto con vino, o acque ristrettiue facciasene lauanda, ch'in tal quisa con suo molto vantaggio persisterà sempre in quelle diletteuoli anguste con auanzo di molto credito. Da longa continuatione insomma conuien, che s'accrediti quello si propone di primo incontro, con discapitare nell' efficacia della persuasiua. Anzi habbi mira la donna al dilettar maggiormente, quando più suogliato può stimarsi l'amante, e come sù le prime, quasi famelico ogni cibo aggradisce, così dopò l'essersi vna volta, o 2. pasciuto ha bisogno di dilicatezze. Dopò c'haurà alcune volte mangiato farà di mestieri mutar il piato nella copa, per presentarli da bere, nel qual caso fingasi Ganimede coppier di Gioue. Non men apprezzar deue la donna il suo Drudo, se massime con grandi pretensioni può sperarlo fauoreuole disegno. Consenta a suoi voleri, quanto più dura l'esser-

l'essercitio della Rettorica, tanto siano maggiori li vantaggi del diletto, in guisa, che lusingato fin all'vltimo termine dell'oratione resti compitamente persuaso.

Lettione Decimaquinta.

SE ben vi ramenta o figlia sin da principio v'insegnai esser parte della Rettorica anche la memoria, necessaria nella Puttana per la buona apprensiua, e retentiua de documenti ch'osseruar deue nel suo mestier. Come, che tutti li suoi discorsi, in conformità de costumi sono vn misto di menzogne, e fintioni, conuiene hauer buona memoria per no contradirsi, onde si manifesti la falsità dell'intentione, non meno, che delle parole. Non dourò cospirar punto, ne lasciar ch'intopi la lingua ne' racconti, che terminati da interessate dimande stabiliscono la metà della sua eloquenza. Ramentasi qual forma di trattamenti si comporti da qualunque persona secondo la varietà del loro stato. Altri sono di vile conditione, ma aggraditi per molte ridchezze. Altri moderatamente ricchi; ma altretanto più nobili. Altri, poueri, o auari, ma per grado dignità, o per altro accidente in auttorità riguardeuoli. Altra specie d'amanti non s'admetta da voi; poiche è fallo di gran pregiuditio l'accettar que Zerbini, che con vn'attilatura di vestimenta, e con effeminate pompe sogliono strascinare le donne a innamorarsi. Oh Dio; guardiui il Cielo da tali sciagure. La Puttana massime sii certa del suo total esterminio mentre dà ricetto ad vn minimo, che di vero amore, con chi spende, sia Prete, o Frate, o artigiano, o anche più di bassa lega tengasi il cuor, e la mano sempre

nella borſa. Sono di poco decoro ſiano d'altretanta vtilità. Tengaſi in freno la lor indiſcretezza, propria in ſomigliante canaglia, quando ſoprabonda d'oro con l'autorita del potente, da cui prenderaſſi per pagamento l'auanzo di riputatione, e l'eſſer in ogni occorrenza protetta. Mentre però ogli paſce di fumo, non diaſi a lui moto di meglio, frequentandoſi le ſole ſadisfattioni d'apparenza. Sia ſempre in promto qualche buon ripiego, o l'hauer ritrouata alcuna bona fortuna per far sì, ch'ei ceda il luogo, e non impediſca il guadagno. Trattengaſi in ſeruitio d'ombra, ma in modo, ch'occupando il poſto, prohibiſca di penetrare a raggi dell'oro. Nell' altro, che con più temperata ſpeſa promette maggior duratione fermiſi più ſicur appoggio, e con oggetto d'hauerlo mancando ogn'altro in ſoſtegno della caſa & in mantenimento di decoro. Con quelli, che s'admettono ſecretamente ſtiaſi a patti, e conforme, che eſſi compiacenſi di quel poco, che vien loro conceſſo, coſi baſti alla Donna d'eſtraher ciò, che fù accordato nell' appuntamento. Sia manieroſa nel portarſi aggiuſtatamente al grado di ciaſcun, in guiſa, che ne ſi moſtri ſuperba, ma ne meno ſi renda ſprezzabile, quaſi obligata alle loro ricchezze, ne co'grandi appariſca poco animoſa nel ſaper contraſtar il loro orgoglio, e nel contentarſi in aereo nutrimento. Con tutti egualmente ſia nelle ſimulationi, e ne gl'inganni ſcaltra, & aſtuta, ne' diletti gratioſa, e nel mouere gli affetti vehemente, che così comple a d'vn buon oratore, ne altrimenti ſi ricerca per la perfetta prattica di queſta Rettorica. La memoria, ch'a queſta s'appartiene, non è tanto la potenza dotata di capacità ampliſſima per riceuer in ſe tutti li oggetti, che

ſi

si rappresentano al senso, e poscia sono introdotti ne fantasmi quanto vna artificiosa rimembranza de' punti necessari per la stessa eloquenza, quale s'ottiene, o con l'assignatione di luoghi reali ò con l'imagini. Nel primo senso non solo; ma anche nel secondo sarà vantaggio grande della Puttana vna felice memoria. La dispositione ad accoglier chiunque s'offre al senso interno dell' interesse, e conditione irrefragabile, e la proprietà della professione non ricerca proue maggiori di questa necessità. Deue pur anche esser proueduta di luoghi, e d'imagini, nelle quali fissando la consideratione concepisca quel gusto, che non può sentire congiunta con huomo diforme, e sgarbato. Rappresentisi nella mente, o persona da se amata, o in vagho giouine, quale può desiderarsi da vna Donna innamorata. Figurandosi con vn tal ristretta in amorosi abraciamenti, trascorra a que ecessi di gioia, e in que' deliquii, ch'appageranno singolarmente chi la gode. Hauran fede le simulationi d'vn suiscerato affetto, e per se credendo lo scioco liquefatta l'anima in stile di dolcezza aprouarà li ardoti del suo fuoco. Altrimente non può corrispondersi a chi tal volta è odioso se non odiato, & ecceto il denaro, hà qualitadi degne d'aborrimento, che d'amore. In quell' atto si dimentica l'interesse, onde acciò che non si veda li effetti di manifesta nausea è ottima risolution l'vso di simili imagini, ch'aueranno il gusto, e inganna l'amante. Il tutto ad ogni modo consiste in semplice opinione, e tanto habbiam di bene, quanto sappiam chimerizarlo trà noi stessi ne' propri pensieri. E necessario quest' artificio, allhor principalmente, che s'incontran certi humori inbeuuti d'vn falso parere, ch'ogni femina si

ſtruga per eſſi, quaſi per forza voglion, che nel delitiar ſeco ſi corrompa, e dia ſegni euidenti di quel verace diletto. Dourà prouederſi di figure laſciue, adobbando le ſtanze, o almeno la parte, ch'è in faccia del letto di pitture rapreſetanti atti impudici. Fanno mirabile effetto queſte imagini, che inſinuano per li occhi vn' ſtrauagante appetito di luſuria, e perciò giouano ad autenticare come ſopra le frodi della donna ſtimolano pur anche l'huomo, onde verſo il letto prende l'impulſo, e quando quiui cade, fà che vi laſci del ſuo. Per cauſa di tai pitture, fanſi amanti noui, quali non mai ſi ſperano, & ad vna improuiſa riſolutione ſegue ben ſpeſſo vna continua applicatione, quando maſſime la donna è di buona tempra, & eccellente nell'arte. Le figure dell'Aretino in vnico quadro raccolte, ſaranno theatro baſteuole, & hauranno iui largo campo le cupiditadi per fondar copioſe le rendite de' piaceri. Scorrendoſi queſte imagini, ſi farà vna toccata sù l'organo de' ſenſi, e variandoſi i regiſtri conforme la varietà di quelle, ſi farà vn ſuono molto armonioſo, e nel dileto ch'è ſempre lo ſteſſo, hauraſſi la diuerſità vnico, e ſolo condimento delle dolcezze terrene. S'aſpettarà all'elettione dell'huomo l'ordinare quale deue imitarſi, dourà però anche la donna approuare quelle maniere, ch'acceleranno, & accreſceranno maggiormente la beatitudine vantata da folli amanti. In tutte dourà eſſer eſercitata per diſcernere le migliori, e incontrar il genio di chi propone con l'eſquiſitezza de medeſmi diportamente. Aggiongo per fin di queſta lettione, ch'in altro ſentimento conſeruare douete vna buona memoria con le imagini delli accidenti occorſi in altri, o pur anche

anche in voi steſſa. Quando haurete praticati molti, e nella moltiplicità de capricci haurete conoſciuto l'obligo di variar trattamenti, vi rammentarete come eleggibili quelle forme, delle quali altri ſi compiace, e quelle ond' altri preſe diſguſto, riſerbarete a parte per hauer nella mente, e tener a cuore l'obligo di non vſarle. riflettendo pur anche col penſiero ſopra quelle Puttane, che furono grandi in fortuna, ma molto più famoſe poſcia nell'infelicità, vi ricordarete di sfuggir quelli ſcogli, ne' quai s'inſranſero. O per amor appigliateſi al peggio, ſecondo la proprietà del ſeſſo, e la diſgratia di chi deue farſi mirabile pagarono le ruine a contanti di ſuiſceratiſſima affettione. O troppo ingorde, & inſatiabili nel guadagno accettando ciaſcun ſenza diſtintione, e riguardo acquiſtarono gianduſſe, malanni, prouechiatiſi infortunati progreſſi per vn peſſimo fine. Guardiſi di romper il capo al P. Cipriano. Prouerbio è queſto vſato nelle ſcole contro di chi fà ſconcordanze nell'idioma latino. Auueraſſi nella noſtra profeſſione quando la Puttana infetta il vero Cipriano con taruoli, porrifichi, & altre ſimili galantarie, ſi che per parte di tal femina può dirſi diſtruta la Rettorica, e precipiti li ſuoi intereſſi. Altre finalmente poco acurate nel gouerno di ſe medeſme, poco guardinghe nel meſtiere, o troppo fantaſtiche amatrici de' ſuoi bizzarri humori, precipitano la ſua proſperità con terribile ſcoſſa e con graue tracolo, all' hor, che ben indrizzate ſperar potrebbero di glorioſamente ſolleuarſi. Diaſi il manegio di tutte la facende all' arte, e ſoggioghiſi le paſſioni naturali maſſime d'amore, e di ſdegno, come che ſcoprendoſi da queſta aper-

tamente l'interni sensi non ben conuengono con l'obligo di simulare. Non pensi d'esser Donna, quella ch'è Puttana nè riportando dal sesso altro, che la facilità per tesser frodi, & inganni, lasci ogni altro sentimento come gi à stratta dall' vniuersale delle altre. A somiglianza di chi entra ne'chiostri, e renuntiando al mondo vestì noui costumi, noui pensieri, & a paragone de mondani chiamasi morto, deue anche la femina nel trapassare a questa professione spogliarsi d'ogni concetto feminile, abbandonando quella biasimeuole pusillanimità che la rende poco ardita, o quell' indomito orgoglio, da cui si fà taluolta troppo feroce. Prende per anima questa Rettorica, ne riconoscendo altro principio di vita, o altra potenza motiua nelle sue operationi, regoli conforme ad essa ogni suo atto, e con lei si mantenga vn intranquello stato d'imperturbabili contentezze.

Lettione Decimaquinta.

POiche la quintadecima giornata della Luna è quella, in cui più perfetto di vagheggia questo secondo Luminare, nel pieno cerchio de' suoi splendori, quasi che emulatore del Sole, hò voluto seruirmi di tal proportione, e compire anch'io nel tondo, cioè nella perfettione propria della figura sferica. Quindi ho destinata la quintadecima lettione per vltima nell' assegnamento di questa Rettorica, assicurandomi qualmente come nel plenilunio sarà pienamente illuminata l'oscurità della vostra ignoranza, & hauere luce basteuole per istradarui all'atto prattico del mestiere, per cui sonsi assegnate le regole.

S'è

S'è detto fin ad hora ſopra ciò, che s'aſpetta all' interno dell' animo per effacendarlo conueneuolmente nell' inuentare, diſporre, e collocare ordinariamente quanto comple all' efficacia della perſuaſiua. Conuiene al preſente d'accennare ciò, eſſe appartiene alli atti eſterni del corpo, il qual non meno nella mente hà la ſua parte in queſto eſercitio. Anche nelle orationi ricercaſi la pronuntiatione, il cui officio ſi compiſce con la voce, e col geſto.

Serue l'vna al mouer li affetti, facendo penetrare li ſuoi sforzi per li orecchi, li rapiſce l'altro inſinuandoſi per gl'occhi. Vſi dunque la Puttana anche queſta eloquenza corporale, artificioſamente adoperando la lingua, & il mouimento delle membra. Giouarà all' efficacia della ſua perſuaſiua con la voce ſonora, e variabile ſecondo i dogmi della muſica, eſſendo il canto come ſopra additai vn ſingolariſſimo allettamento d'amore. Da eſſo fanſi amabili tal' hora anche le più defformi. Sempre al ſicuro è accarezzata, e ſeruita la donna dotata di tal virtù, e però proueduta d'vn ſingolare vantaggio. In Roma doue regnano tutte le deſſolutezze, e per ben imitare li eſemplari de' maggiori s'inſegnano le maniere piu eſquiſite per far ottima riuſcita in tutti li vitii, quaſi dani Cortigiana in canore voci fà ridondare quei vezzi, che le danno preggio per meritare il commercio de' più grandi.

Ben è vero, che il diletto più ordinario, colà maſſime de' perſonnaggi di maggiore ſtima, e quello che s'ha nelle sfere rappreſentate ne Cieli congiunte con il concerto di molto ſoaue armonia. Quindi vogliono aggiuſtatiſſimo il paragone. Hanno li muſici, e

castradini molto frequenti colà per suoi bardassi.

Occorrendo tal volta il mutar sesso per incontrare la varietà madre de' gusti, ricercano inuiolabilmente l'aggiunto della musica.

Nelle altre Cittadi, doue si professano li medesimi appetiti, come in Fiorenza, e luoghi circonuicini di Toscana, così anche in Napoli, & vniuersalmente in quelle parti confinanti, soggette, o vicine à Roma, schola aperta d'onde escono documenti per perfettione de' vituperi, pratticano le Puttane lo stesso stile. E però molto vtile il canto, e nel ristorare l'huomo inlanguidito nelli estremi delle amorose dolcezze produce marauiglioso effetto.

Conciò mai non si permette sourapreso dà forza di contrario affetto, che distruggendo amore toghe il potere all'eloquenza, e s'oppone a dissegni dell' interesse.

Non è di necessità l'eccedere in questa parte, bastando l'hauere dispositione al cantare vna cãnzone, e al dare spirito a certe tali vaghezze, che in bocca d'vna donna spirano aura dolcissima, refrigerio per li cuori innamorati. Non odansi, che compositioni amorose, arte ad eccitare la lussuria, o al cagionare particolar diletto.

Sappia disporre della musica in tempo proprio per non annoiare con la longhezza, o riuscir importuna cantando all' hor che le occupationi, o li appetiti richiedono altro trattenimento. Se non è capace la Donna di questa virtù, dourà porre ogni studio nel maneggiare la lingua se non nel regolar la voce, e supplira con ciò al debito del suo incarco.

carco. Non v'hà dubbio, che vibrata questa saetta fuori dell' arco delle labra, quando s'auuentano i baci fà gran colpo, & è degna di molta osseruatione la prestezza con cui al serpeggiare di quella corrisponde al mouimento del sangue, e succede lasciuo desiderio. Ma pur è vero che non bene adottrinate alcune in questo esercitio, stomachano tal volta, cacciando impetuosamente tutta la lingua trà le fauci di chi si baccia, ouero frequentando indifferentemente in ogni tempo questa appendice del bacio la rendono poco aggradita, e taluolta anche discara, come non confaceuole alle espressioni del più soaue amore.

Da Colombi vccelli amorosi dedicati a Venere apprese l'huomo questa forma di baccio, mentre vediamo, che simplicemente amoreggiandosi, dandosi l'vn l'altro scambieuolmente il becco. Notisi però come ciò operano con modo gratioso, e con maniera non già conforme alcuna femina poco amaestrata, che spinge con impeto la lingua nell' altrui boca, quasi che debba cacciar vn chiodo. Bisogna render la acuta in somiglianza di freccia, e farsì, che l'vltima estremità solamente vadi titillando trà le labra senza giunger al dente Acostumisi in occasione d'esprimer più affettuosi sentimenti, o per inuitar l'anima ad amorose gioie, quasi che penetri dentro la bocca per fauellarle all' orecchio, & esporre si dolci inuiti, o finalmente all' hor che in soaue morte suenata deue spirar l'anima, che condotta fin sù la sommità della lingua conuiene vada a ritrouar il suo cuore nel petto dell' amante. Nell' eccesso de' gusti maggiori

 conuien

conuien di sepelirla, come che la grandezza in quelli estraordinaria comanda il silentio proprio in que' particolari, che han dell' ammirabile. O pur nel punto di morire fà di mestieri imprigionarla, come homicidiale nel prestar co' suoi diletti il consenso a questo congiungimento, il qual diuien cagione di morte benche dolce, & amabile. Puo anche auualersi la puttaua della lingua, e della voce, artificiosamente secondando il genio di chi seco gode. Si compiace tal'vn d'vdir orrende bestemme, ò le più esecrabili ingiurie, quasi che delirante frenetichi, & impazzisca per l'estremo piacere. Conuien assentire all' humor di costoro, e parlare a lor grado, benche in opprobrio di essi medesimi. Siano per ordinario communi li accenti ben mio, vita mia, anima mia muoro, muoriamo insieme, & altri somiglianti, che dichiarono vn simulato, se non vero sentimento. Aggiunga le aspirationi, i sospiri, e le intercisioni delle parole, & altre sì fatte galantarie, con le quali si dà a credere liquefata, dileguata, e totalmente consumata; mentre non è nemeno commossa, quasi, che fosse, o di legno, o di marmo, non di carne. Certo è che la Puttana non può di tutti compiacersi, nè ad ogni momento ha li pruriti, essendo vero qualmente non euui più senso doue dassi vna continua assuefattione. Quindi accettando diuersi, & ad ogni hora può dirsi hauendo quella confricatione, che è molto diletteuole; ma per la souerchia frequenza diuenta quasi insensibile. Bisogna pero dar sotisfattione di parole, se non di fatti, e dica ciò che può porte in opera autenticando le parole col chiuder gl'occhi, col abbandonarsi quasi esangue, e col risorger doppo in vigore d'vn vehemente sospiro,

quasi

quaſi che reſpiri per eſſer ſtata oppreſſa da eſtrema gioia, fatta eſtenuata, e languente. Giouano ſingolarmente queſte menzogne, benche diſcreditate dall' eſſer troppo communi fintioni, e ben ſpeſſo inueriſi nili, mentre con huomo non più conoſciuto, e doppo l'eſſer ſtanche per hauer in vn giorno ſteſſo fatti molti viaggi, crederſi non può in eſſe reliquia alcuna di diletto. All' hor maſſime, che vogliono dare ad intendere d'hauer concertato con l'amante nello ſcoppio de' godimenti, quaſi che l'habbiano tolto di mira per aggiuſtare vniforme lo sboro, hanno ſi poco credito, che offendono con il darſi a vedere affettate più di quello dilettino col dichiararſi affettuoſe. Ecco l'obligo d'eſſere in queſta ſimulatione molto ſcaltra, & artificioſa. Appropriaſi il precetto medeſmo a geſti nel particolare di fingere vna più, che ordinaria ſuiſceratezza d'affetto, ouero il concerto de' guſti con quelli dell' huomo. Ridurrò al particolare de' geſti li vezzi ne' quali conuiene alla Puttana d'eſſer ſingolarmente gratioſa.

Sono più grati quelli, che con prime apparenze di ſdegno riſoluonſi poi in vn ſorriſo a ſomiglianza di quando nubiloſo Cielo admette vn' impetuoſo, e ſubito sforzo de' raggi del Sole, & ad vn tratto d'improuiſo ſi raſſerena l'aere. Se aſſiſa alla fineſtra vedrà l'vn ſuo amante, o chi deſideri farſi corriſponder con vn bizarro ſaluto.

Segua poſcia vn ſogghiguo, ſucceda doppò vn baccio aereo auuentato ſu la ſommita delle dita. Con vn deſtro motto col corpo, finalmente finga d'eſſere quaſi volonteroſa di precipitarſi per condurſi trà le ſue braccia. Lo beſſeggi

gi, ma ſenza diſprezzo, e doue s'accoſtuma d'aggradire ingiurie, e prattichi queſte ancora con quella moderatezza, che deue perſuaderle ogni buon termine. Entro la caſa poi, anche fuori di letto ſiano più frequenti li vezzi, ne lice a la femina di fermarſi quaſi ſtatua immobile. Auuentaſi di quando in quando a ſtringer l'amante con abbracciamenti, a luſingarlo conſoauiſſimi bacci. Quando poi ſaranno improuiſi, & impenſati queſti motti, tanto più daranno a vedere impetuoſi gl'impulſi dell'affetto. La lingua balbutiente, ò vogliamo dire barboſſa, & in conſuetudine delle più vezzoſe, e pare, ch'vn ſomigliante fauellare rieſca a gli huomini molto caro. L'eſempio in ſomma delle più famoſe, e l'eſſercitio voſtro particolare poſſono in queſta parte regolarui, meglio, che li miei documenti. Euui nel geſto l'obligatione d'accreſcere il diletto col motto, che è come cauſa di calidità, accalora maggiormente le membra già infocare d'amore, e quindi ne riſulta l'incendio dalle cui ceneri quaſi Fenici ripululano li amanti. L'arte deue eſſere molto induſtrioſa, e bizzarra, dimenticandoſi come anguilla, che ſotto tal forma ſi tramuto Venere Dea delle laſciuie per inſegnare alle Donne qual trasformatione accettar debbano per non degenerare dal merito d'arreccar piacere. Si contorca, s'aggiri s'allunghi, ſi ritiri, hora ſpingendoſi auanti, hora trahendoſi adietro, hora ſconuogliendoſi in fianco inuigli in ſomma per eſercitare qualunque delitioſo moto, che s'apprende con la prattica più di quello inſegnar ſi poſſa co' precetti.

Auuerta ſopra tutto di maneggiarſi gentilmente

mente sin a termine di mostrarsi viua, non già sin a quelli eccessi, onde tal' vna rassembra in furiata, e quasi, che lauori intorno ad vn marmo si muoue impetuosa violenza, che tal volta danneggia l'amante. Si tratta di carne humana, e di membra delicatissime, la doue per esprimerne le delitie conformi alla idea di Cupido, e necessaria vna gentil fattura, non vn'operare proprio di facchini. S'auuezzi al riscontrare le spinte, al concordare con le ritirate, nell'atto delle quali lice, come alla sfuggita il trauiare vn pò poco in banda, douendo altrimenti proceder di concetto con ordine, e misura. Quel fatto è vn harmonia a discrettione del mastro di cappella, e però fà di mestieri lo stare a legge di battuta.

Per non partirmi dal soggetto d'eloquenza proposto, ricordomi d'hauer vdito, che Demosthene, se non erro, ilqual hebbe tra suoi il vanto d'eloquente oratore, per diuenir perfetto nel gesto, auualeuasi d'vno specchio grande rappresentante tutta la persona. Auanti quello faceua proua di se, & osseruando in questa parte li mancamenti corregeuali, imprimendo in se quella attione, che raffiguraua migliore. Anche nella sua Rettorica può la Puttana darsi a questo studio. Già ogni femina ha per consultori questi limpidi christalli, & al consilio loro conformano gli abbellimenti delle chiome, e del volto, l'acconçiatura delle vestimenta, la simmetria delle membra, in guisa, che non siaui moto di palpebra, o di labra mall'addatato al composto d'vna vezzosa beltà. S'aggiusta parimente la qualità delli sguardi, de'sorrisi; stabiliscono sin

fin que' paffi, che dimoftrar poffono vn bizzaro portamento del corpo. In ciò feguir deue la Puttana l'vniuerfale del fèffa, ma di vantaggio ancora prender il conforto de' mouimenti più habili ad accrefcere il gufto. Habbia però vno di quegli fpeccia grandi, & à fronte di quello s'effercìti, ò da fe fola, ò tranftulandofi con alcuno delli fuoi più famigliari amanti, per ageuolarfi il porte in opera, doue fia neceffaria migliore Rettorica ciò, che haura imparato in fomigliante efperienza. Sonui etiandio alcuni, che dilettanfi di radoppiare i piaceri moltiplicandogli, come fe medefmi moltiplicano nell' imagine, che riflette lo fpecchio, e quindi vogliono vaghegiare la reprefentatione delle dolcezze guftate anche in attuale congiungimento. Compiaccianfi quefti tali, come pure ogni perfona di qualunque conditione ella fia, in qualfi voglia appetito, che gli fugerifca eftraordinaria guife di godere. Quando il prezzo è pronto, & eguale a pretenfione ragioneuole l'intero corpo della Puttana è venduto: quindi non più fua, è di chi la comperò per determinato tempo, nello fpatio del quale deue accommodarfi totalmente a fua difpofitione. Nella pofitura maffime della perfona dipenda a fuo compiaccimento, effendo in ciò diuerfi li genii, & i capricci. La perfettione dell' arte, che ha fupplito con l'induftria dell' huomo alla femplice rozzezza della natura ha imparato dalli animali molte cofe, che feruono à giouamento dell' huomo.

Quindi douendo da loro trarfi la forma, in cui con efquifitezza maggiore fi compifcono gli amorofi diletti, parmi, che il godere la Donna, come dice il volgo a paffin, fia la più gratia, e

detata

detata dalla natura la migliore, e la più eleggibile. Non ricusi d'vsarla simplicemente, con chi la ricerca, senza mostrar sospetto di fallo alcuno, e quando ancora succedesse taccia, se la sperne del guadagno persuade al tacere. Basti a lei d'hauer istradato naturalmente, l'amare senza somministrare malitiosamente materia ad errori contro natura, de' quali, non dourà dirsi complice mentre si portò con quella schieta naturalezza, che dimostrano le bestie medesme. Lo star al disotto col venire all'insù par il modo più conforme all' humanità, gl'indiuidui della quale hebbero il priuileggio di statura diuersa dalli altri animali, per hauer il capo, e gli occhi verso il Cielo. Gustasi anche con gli occhi il volto e meglio godonsi le delitie de' baci, e lice trastularsi intorno le pope, siche per somiglianti vantaggi rassembra, che sia vie più d'ogni altro apprezzabili. Ha ben si bisogno di maggior artificio la Donna per saper dimostrarsi snodata sotto il peso, onde quasi non aggrauata possa agilmente mouersi in ogni lato. Potra anche far migliorar di conditione la sua natura, porgendola, ò solleuata, o humile, o ristretta, seconde che cre sotisfattione. Appiglisi se può la Puttana, facendo a ciò consentire anche l'amante, alla maniera di goder, in fianco, o sotto gamba, o con la incrocciatura del corpo rauuolto, e concatenato insieme. Cosi possedesi libera, & assoluta la donna, che resta legata; ma fuori d'aggrauio, unde può apparire suelta, e snella in tutti gli atti necessari.

Non rammento altre mille strauaganti guise, le quali, come poco vsitate, non ricercano molta cura, ò per l'essere proprio comportano aggiunta di poco artificio. Le figure sopra accennate

nate dell' Aretino sono l'esemplare, e quando tal'vno s'incapricciarà di strauaganze imitisi il modelo. In simile occasione s'haurà sempre mai in pronto la scusa di non essere in tal modo esercitata, e di non hauer gusto, e però sarà esente anche dall'obligo di simulata corrispondenza. Gestiscano conformemente tutte le membra, vnitamente manifestando segni d'amore la bocca co'baci, li occhi stranamente sconuoglendosi per significare insolito godimento, le braccia restringendo ogn'hora più li abbracciamenti, li fi anchi nel piegarsi, e gonfiarsi conforme il bisogno consistendo nel loro storcimento bene snodato il principal giuoco d'amore, annodino anche le gambe, e seruano i piedi, con le calcagna a farsi quasi puntelli per sostenerlo per indebolite (cadendo) le spinte, che dansi in questo assalto. Dimostrisi viuacità, che rappresenti affatto, quale si finge per mouere l'altro al secondare le sue brame con l'isborso dell'oro.

Così terminaua la persuasiua, e compisco con ciò, anch'io la mia Rettorica i cui astuti, e particolari dogmi compendiansi finalmente in questo punto d'ingannare con tutte le arti, che suggerir si possano da più se altre inuentioni. Per lo fine dello interesse adoperisi con tutti li mezzi possibili. Tra questi non vi è il migliore, che il fingere di meritar il pagamento con isuiscerata affettione, stando che da huomini di senno più godesi quella, che il gusto transitorio, e fugace.

Quali sono i gesti, sia però anche l'oratione, onde douerà bene spesso mostrarsi zelosa, & ammartellata per chi ella abborrisce, come che indiuisibile compagna d'amore è la gelosia, e quindi

quindi non può questi senza quella accreditarsi. Non vi hò inculcato il debito di hauer in pronto le lagrime, per auttenticare le fintioni, & ammolire li cuori anche più durati, supponendo, che siate donna, cioè a dire, che aprire potete à voglia vostra le catarate del pianto, acciò che in queste acque si purghi chi si mostra infedele in non crederui, o si sommerga chi è ostinato nel compiacerui. Altro non sò aggiungere, e restami solo d'augurarui commodità di porre in prattica questo mestiere, di cui n'hò assegnata la theorica. Come sono stata maestra, cosi a vostro piacere sarò ministra per procurarui ogni miglior fortuna, soleuandoui a quella conditione di cui altra più felice non gode il nostro sesso. Rimirisi le Cortigiane più celebri, osseruando quanta riputatione sostengono in superbi palaggi, & in honorato corteggio, seruite fin da Prencipi, per la cucina de' quali sarebbero altrimenti indegni nel riguardo del nascimenio. Vedasi quanto sono delicatamente nodrite con cibi più saporiti, che preparar sappia vn vitioso lusso alla gola. Rimirisi quanto douitiose, & in cotanti, & in mobili, alcuna ancora in beni stabili in guisa, che nella vecchiezza saranno disobligate di piangere come altre la mutatione della sorte, e la vanità d'vn fine caduco, e non più apprezzato mentre gli è sostituito vn frutto di copiosa abbondanza Dopo simili osseruationi assicurateui pure, ò figliuola ch'auanzeronsi queste con la sola arte addittataui in queste, mie lettioni co'l farsi naturale il simulare, e lecito il fas & il nefas, con la mira alli acquisti. Hà coadiuuato la fortuna è vero; ma costei come Dea commune può prommettersi propitia da chiunque non manca in ciò, chi a se s'aspetta.

Vediamo

Vediamo eſſer taluolta più fortunate in queſta professione le più difformi; poiche, non confidando nella bellezza, ne preſumendo in queſta, raccommandanſi, con maggiore ſtudio, alii artificii, e nelle auttorità di queſti totalmente s'abbandonano. Procurando dunque di compire quanto preſcriueſi, in queſti inſegnamenti, vi ſottraerete alle calamitadi del voſtro ſtato, in cui miſerabilmente languiſce vna vaga giouentù. Vi liberarete da tali anguſtie, e riſoluendo di non perdere li anni più felici per la oportunità di goder il mondo, auuantaggiare voi ſteſſa alli acquiſti.

Accumulando ricchezze, formarete buona dote, onde all' incontro di opportuna occaſione potrete maritarui. Altro ripiego non iſcorgo per impedir il corſo alle voſtre ſciagure, che fondate sù la pouertà hanno troppo profonde radici, e mentre all' incontro ſoſtienui vn' aria di vana riputatione, ſiete troppo doloroſamente ſoſpeſa. Appogliateui pure al mio conſiglio, hauendo cura più di voi ſteſſa, che del parlare del volgo il quale co' titoli dishonorati hà introdotta là infelicità nel mondo. Soccorrete voi ſteſſa con l'honore, già che abbondantemente ne ſete proueduta e per la proſapia, e per gli voſtri particolari coſtumi. Deh, che folli penſieri ſon queſti; du denari ſi mantiene l'huomo, & il corpo mortale, non ſi paſce di ciò, che guſta l'anima da cui come immortale, non ſi ſtima alcun cibo. S'adherir vorrete alle mie voglie per voſtro beneficio, darouui appoggio tale, che tolta ogni difficoltà de' principii vi reſterà ſolamente di guſtare le dolcezze di queſta profeſſione. E vn gran che il poſſedere tutte le contentezze in queſta terra, doue, ſi corrompe ogni godi-

godimento humano da infausto destino. La sola Puttana ha libertà buoni trattamenti, piaceri, e guadagno, si che con priuilegiato vsufrutto riceue ben edal bene, e caua rendite anche dalle proprie sotisfattioni ne' lasciui appetiti; a compiacimento de' quali, si consuma la robba, e la vita. Vedrete miracoli di verginità restituita, che se patientarui vorete sin all' eseguire i dogmi dell' arte ben sei, ò sette volte farete prostituita come donzella, e sarauui di molta vsura questa inuentione. Con molte istrauaganze, in somma v'accorgerete, che non può la donna ritrouare stato, in cui più prospera gli arrida la sorte. Concedami il Cielo, che ridondi in voi il frutto, delle mie proposte, e che la copia delle ricchezze siaui cagione di benedir i miei consigli. *L'esito* sarà quale io lo pronostico, in vostro vantaggio, se consentirà la vostra mente di ribattere le contrarie persuasioni di quel destino, che brama continuati tanti tormenti. Scuotete, il giogo, hor, vhe vna verde primanera v'assicura qualmente ritrouarete buon passo con diuersità d'obligarui alle angustie d'vn presepio. Sono spatiosi li prati delle delitie, & è vie più eleggibile il vagare conforme la libertà dell' arbitrio massime concorda, come nel mestiere dellà Puttana l'vtilità col diletto. Riuolgete già ch'io dipendo da vostri cenni, o per solleuarui, o per compatirui, quando forse neghiate d'vscire da questo carcere, in cui languisce la vostra beltà, si perde la giouentù, e si consuma la vita.

CON-

CONCLUSIONE

dell'

O P E R A.

S'Imbeuete benissimo, la giouane delli ammaestramenti, di quella vecchia, e fin ad altro giorno prolongò l'auuiso di ferma determinatione. Consultò in questo mentre co' proprii pensieri la mutatione di questo stato, improprio della nascita, ma commandati pur troppo della necessità, da gli sforzi della quale abelisconsi li tratti d'ogni legge, o rispetto. Non era già cosi auida d'auanzare le sue fortune, ch'insieme, non auuertisse li pericoli, quali occorrono in vna professione vitiosa, che di rado concede buon fine quando, non faccia trascorrere la donna a pessima conditione. Considerava tuttauia, qualmente era meglio l'esporsi ad vn dubbioso pericolo, che il persistere in vna certa miseria. Discorreua trà se medesma, con distinta induttione di ciò, che può occorrere d'infausto nel mestiere della Puttana, e conchiudeua, non poter peggiorare l'essere presente. Se le rappresentaua alla mente come difficoltà forse la più rileuante, l'obligo di dar sotisfattione a molti, che con diuersi humori portano conseguenze di varie inclinationi, si che da vno, o dall'altro, riceuonsi disgusti, e le Donne sono sforzate al fantasticar tutto il giorno forme diuerse di trattamenti per incontrare il loro genio. Riflettendo subito sopra le regole d'vna conti-

continua simulatione ritrouaua il mezo termine per sortire felicemente fuori di tal rischio; poiche con le fintioni è facile l'andar a seconda di più strauagante capriccio. S'opra nella stessa guisa con tutti, & a tutti egualmente si sodisfa col simulare ammantato di quel colore, che porta la passione particolare dell'amante. Per lo dubbio d'innamorarsi, & aprire in questa maniera l'adito a suoi precipizi, s'oppose, con l'inserire nell'animo vn'odio contro ogni huomo, con decreto di non permetterne a se la vicinanza, che per pelarlo, anzi scorticarlo. Giurò di mai non desistere da gl'inganni d'abbracciare anzi più che volontieri, le occasioni di tradire con fermo proponimento di sepelire nell'interno la verità, e la schiettezza, onde apparissero nella lingua solamente falsitadi, e menzogne. Stabilì in somma d'osseruare le constitutioni assegnatele per bene riuscir nell'arte, e così promise alla sua maestra, nelle di lei mani professando gli atti di questa dolce Religione, alla quale obligauansi sotto la di lei disciplina. Oltre li trè ordinari voti, di lussuria d'auaritia, e d'vna eterna simulatione, in conformità de' Padri Giesuiti, v'aggiunse il quarto di non mai creder ad alcun huomo per valutare la sua affettione, o per fondar alcun' valsente sopra le sue promesse. Accettò l'altra volontieri questo incarco, e sottomettendosi ad ogni miglior cura, promise vna infaticabile diligenza nel procurar i suoi vantaggi. Discorrendo per determinare a qual persona douesse di primo tratto confidarsi, rifiutarono i nobili, come, che spendendo più d'autorità, che di denaro sono scarsi nell' isborso del prezzo, altrettanto tenaci nel ricercar il dominio, & in voler mantener l'impero sopra chi

vn breue possesso concede. Ricusarono per la prima volta alcuni detti Polacchi, come corriui, e nello spendere prodighi, stando che riserbauasi per esser veduta a questi quando già ben due, ò trè volte hauesse ritratto il prezzo della sua verginità. La seconda almeno, e la terza lasciauansi a forastieri, li quali, non troppo cauti, e molto creduli ingannansi facilmente nel prendere per vitello vna Vaccha. Delli auanzi della prima, faceuasi il compartito sopra alcun Frate il quale essendo liberale di ciò che hà rubato nel maneggiar le entrate de' suoi monasteri, consuma largamente ciò, che malamente acquistò. Sono questi tali di molto vtile, e poco esperti nelle cose del mondo, quanto più malitiosi, e peruersi, tanto meno scaltri si strascinano a lor grado dalle Puttane, e ruffiane. Hanno sempre il peggio, & il succidume auanzato alli altri, ma nel pagamento superano chi hà gustato il meglio. Destinò dunque il primo fiore stimato dalla buona vecchia incorotto da vn ricchissimo mercatante, il quale staua sù la prattica di somiglianti traffichi, ne curaua il denaro, mentre se li rapresentauano fanciulle di primo taglio, gloriandosi di raccoglierne le primitiue, quantunque fosse grande il dispendio. Quiui particolarmente erano motiui molto efficaci per confutare qualunque scropolo d'auaritia; poiche era giouinetta, d'anni teneri, di sangue gentile, e di vaghezze, non affatto spezzabili. Si contrattò dunque, e fù conchiuso il mercato in cento scudi, venti de' quali s'aspettaua alla vecchia, approfittata molto più in questo esercitio, che in quello di mendicare. Le riusci però molto male l'auanzo di questo negotio, stando, che quel tale era huomo di garbo,

bo, e ben informato nelle furberie, che s'vsano in questo particolare. Prima però di fermare l'accordo, pattuiua con rigorose proteste, e per non esser bullato colorendosi con proposta di donzella vna già deflorata; minacciaua altrimente notabile risentimento. In questa giouane viueua la vecchia quasi certissima dell' incorrotto suo fiore, conoscendo per molti segni, che niuna apel' hauesse pria delibato. S'assoggeuì però ad ogni più dura conditione di sopportare qualunque oltraggio, quando intendesse deluderlo, e schernirlo. Diceua anzi d'hauerla offerta a lui, come ch'indubitabilmente essa era, quale rappresentauasi a suoi piaceri. Seguì diuersa nella proua in cui nulla dimostrò proprio di vergine, e tanto meno delle altre quanto, che poco accorta, la fanciulla, non s'era seruita d'alcun artificio sapendo in sua conscienza, non hauer hauto commercio con alcun' huomo onde, non giudicaua ciò esser necessario. Il buon mercante, che già haueua sborsato prontamente il danaro richiesto, mentre vide guasta la rosa, volle goder il boccolo ancor socchiuso, e suerginarla se non d'auanti di dietro. Quella con l'esclamationi diece in questa parte segni di esser intatta, ne seppe contradir al l'altro per la sua simplicità regolata a documenti della maestra, che già le haueua accennato il debito di non lasciar mal sodisfatto quello, da chi era ben pagata. Non contento l'huomo d'hauer ad ogni modo scontato il suo denaro, si che la mercantia non era totalmente stata falace, volle vendicarsi contro la vecchia, ch'in vn fregio assai longo su'l viso, portò fin, che visse vn memoriale de' frutti, che si cauano da simile impiego. A lamenti si di lei, come già

 dell'a-

dell'amante, rispose mai sempre l'ardita fanciulla co' giuramenti più atti ad accreditare il vero, qualmente ad altro huomo, non s'era in alcun tempo assoggettita. Per chiarirsi dunque del fatto, da vn puntuale esame fù condotta al confessare, che con cazi di vetro, e d'auorio ritrouati apresso vna sua famigliare, haueua più volte tolto il prurito ch'in quella parte più sensitiua della natura l'era molesto. A ciò s'ascrisse la colpa, e quindi può auuertirsi per qual cagione non apparischino vergini molte, che si maritano tratenute ne' chiostri di monache, sin da prima infantia. S'acostumano in quella ritiratezza somiglianti passatempi onde ad imitatione delle maggiori n'apprendono l'vso e ne frequentano la prattica anche le più innocenti, con non altra malitia, che di leuare quel pizicore, da cui prendono disturbo. Così senza vitio da gl'insegnamenti delle più attempate s'auuezano queste ad vsare li gesti più lasciui, e li tratti più vezzosi, che desiderar si possano in Puttane.

Tal esito sortì la dottrina di questa Rettorica, con non poco terrore della giouane, che nell' infausto accidente della maestra presagiua, non buoni li effetti de' suoi documenti. Mà le suggerì l'animo esser seguito questo disordine, poiche non haueua palliato, con arte l'esser naturale, che se adoperati hauesse gl'inganui prescritti come primo elemento del mestiere, non forano le cose in tal termine. Quindi tanto più stabilmente si prefisse per iscopo il falsificare ogni cosa, rilegando l'vso di schietezza, e sincerità fuori d'ogni suo trattamento con perpetuo esilio. Pensi chi legge come ben capitasse chi s'impacciaua con costei, delle cui maniere sarà publicamente informato chiunque cono-

sce

ſce vna tale di cui ſi tace il nome per non honorarla con publica rimembranza. Sarà beniſſimo nota; poiche ella è altrettanto famoſa per la ſua beſtialità quanto è celebre pergli ſuoi artificii. Tutto ciò, ch'ella và componendo, con frodi, e con vna euidente ſimulatione, và per altra parte diſtruggendo con l'adherenza a ſuoi caprici, & humori tropo gagliardi. E amabile per ſaper ben fingere ſuccedendo tal volta, che s'appaga l'huomo di ben colorite apparenze. Et all' incontro odioſa per gli diffetti della ſua falſità, non atta al ſimulare buoni termini, quando occorre d'vſargli. Hà precipitata più volte la ſua fortuna, non mai ricuperata, e può ſperarſi, che andando di mal in peggio ſortirà quel fine, ch'eſſa merita.

Eccoti ò Lettore, quanto s'aſpetra per farti intendere, con quale preteſto fu, detata queſta Rettorica. Ti arrecordo, che in tutte le ſchole ſonui le opinioni erronee, ò diuerſe. Chi aggiunge, ò chi leua alcun particolare di verità approuata dalle ragioni, o da ſentimenti communi formaſi vna ſcienza a ſuo modo, ne vale il contradire a tal parere. La dottrina è buona, ma biſogna d'eſſere ben regolata nell' eſercitio. Mancano molti particolari, compreſi però ſotto quell' vniuerſale generico, che obliga al ſempre fingere, & al procurare nuouo grado. S'auuerte, che gl' inſegnamenti quiui diſteſi ſono per animare vna Puttana publica, e libera. Non s'è fauellato di quelle, o per neceſſità, o per arteficio eſſercitano ſecretamente queſta profeſſione, quali ſono alcune vedoue, o donne maritate. Hanno minor fatica nel farſi conoſcere innamorate, mentre le può autenticar

tali il manifesto pericolo, a cui s'espongono. Adescando ciò gl'incauti, già allettati dal gusto particolare di rubati godimenti, gl'inuescano di modo, che sodisfanno ad ogni loro voglia. Le instanze di queste tali deuono mai sempre hauere per pretesto la necessita di conseruare la sua vita, o la sua riputatione. Hanno però grande vantaggio nello spolpare gl'infelici, nè patono contrasto per la pluralità delli amanti, senza che vno dell'altro s'auueda; poiche sempre, e pronto per iscusa di qualunque impedimento il marito. Ciascuno però, che la gode stima d'esser solo, & obligato alla secretezza, coopera ad occultare gl'inganni della sua traditrice. Quindi alcuna anche delle più dissolute, capitando in luogo doue sia conosciuta, fà correre sotto voce di marito vn suo amante, e prattica li artificii stessi, come se fosse maritata. Nel rimanente si perfettionano co' dogmi medesimi nell' arte, tanto più facilmente solleuandosi, quanto che hanno forma di meglio regersi su'l decoro, e sù la riputatione. Non ha parte in questa Rettorica la Puttana honorata, quella cioè, che senza interesse dona le sue delitie, poiche non curandosi d'acquisti deue attendere solo alle proprie sodisfattioni. Se falisce per amore, segua il detame di questo, se per lussurie habbia le regole d'vna buona fisonomia, per non essere proueduta in discapito dell' appetito. Sono si poche in numero donne di tal spechie, che sarebbe vano aprire scuola per esse.

Ancorche principii bene spesso tali giochi molto delitiosi per l'huomo, non finiscono mai senza gran sua perdita, poiche l'amata da se sola, o per mezo delle serue' lo necessità a lasciarui del suo, quanto più tardi, tanto più all'ingrosso.

groſſo. Come li flagelli della diuina Giuſtitia, all' hora, che più tardano rieſcono maggiormente ſeueri, non altrimente ſono più ingorde le dimande della femina, quanto più da lei ſi prolongarono.

Fuga l'huomo d'incapricciarſi, e gli ſarà facile il ſortire illeſo. Impari, ſe non da quella, che attualmente gode, dalle altre femine il fingere, e fino che la prattica và di buon paſſo, ſenza ſuo diſcapito, proceda con termini d'ogni migliore corriſpondenza. Quando viene ad eſſer intaccato nella borſa, & egli ſi ſtacci deſtramente dalla conuerſatione. Se può credere, che la richieſta fatta ſia per proua del ſuo affetto, non per intereſſe, (come ſogliono eſperimentare l'altrui fede Dame geloſe, e timide di non eſſer amate) corriſpondaſi con prontezza. Dourà farſi computo di quello ſi ſpende, quaſi che ſia vn pagamento delle paſſate delitie. Ma pure con l'accennata credenza ſi trafficherà queſto diſpendio, poiche eſſendo vna ſemplice proua reſtituiraſſi il dono, o copioſamente ſarà contracambiato. Procedaſi non diuerſamente con le publiche Puttane, tal vna delle quali moſtraſi diſintereſſata, e rifiuta ogni pagamento offerto, ſapendo eſſerui peſci, di natura facili al prenderſi con l'eſca di queſto inganno. Quando ſono incapati, fan ſi, che vna le paga tutte, e vogliono anche l'albero, quelle, che ricuſauano d'accettarne vn frutto. Ammiſi pure, ſi luſinghi, e per così dire s'adori fin chi rifiuta. La prima dimanda ſia termine dell'amicitia; poiche non ſi romperà queſt' argine di ritiratezza, che con vn grande profluuto, ne più potrà chiuderſi l'adito ad altre inſtanze. Con altre ancora porrà ſpenderſi allegramente ſu'l principio, e

con eccesso di liberalità acquistare padronanza nella loro casa, sino che giunga la opportunità di rifarsi della spesa col rubbare vna cattena d'oro, o altre cose pretiose anche sopra il sente di ciò, che s'è consumato. Non manca in somma all' huomo facilità d'ingannare la donna per recuperare il perduto, se non con lei con l'altre. Spendendosi sussiego apparente con pompa d'vn gran credito, s'esenta molte volte dall'isborsare altra moneta, il che però lice solo in Città forastiera, doue l'huomo non debba fermarsi, ò non possa essere conosciuto a fine di fuggire la vergogna, o alcun affronto, che perciò potrebbe risultarli. Non è molto, che l'accennata Puttana benche singularmente accorta, se non per altro per la longhissima prattica nella professione, incallita già per la moltiplicita d'amanti hauuti trà le braccia, da vno tal Conte forastiere fù burlata. Doppo d'hauerne quegli preso tutto quel diletto, che poteua desiderare per otto giorni, continui trattenutala appresso di se per isgrauarsi dall' obligo di pagarla, mandò vn seruitore, che come da se mosso per zelo l'auuisasse qualmente il padrone la voleua condurla fuori seco, doue l'hauerebbe tolerato ogni maggior strapazzo. La persuase a fuggir l'incontro, e così quella partendosi nascostamente ritornò a casa con le mani vuote. La prima volta conuiene d'introdursi con riputatione dando il pagamento. Succederassi la seconda certo, e questa darassi vuota d'affetti altrettanto ben si piena di promesse. Si formerà la posta per altro giorno con pretesto di condurre vn sarto a prender la misura d'vn habito. Così s'esequirà, & eccoti accettati la terza volta con buonissime accoghenze, senza spesa.

Altra

Altra volta si portaranno mostre del drappo, di cui s'intende formarle l'habito. Facendosi poi, che il sarto pigli tempo lungo,accennando molte occupationi prolongarassi alcuni giorni questa delitiosa prattica col solo dispendio di speranze: Quando queste non saranno più in vigore abbandonisi l'impresa, e si lasci la Puttana schernita. Ricomincisi con altra il giuoco, e se non col sarto, con vn hebreo per addobbi di casa,o con promessa di far fare vn' annello, o catena, o manini àggiustisi la partita, come prima. E ottimo artificio anche per ingannare le Puttane, que lo, che s'vsa da molti, cioè a dire la promessa di matrimonio. Sù questa strada, traboccano le più scaltre ancora, che con tale credito dansi liberamente in predà a chi si finge appassionato, & accredita ogni hora più l'intentione di questi sponsali. Ingannansi le donne fin al proprio dispendio, & al trascurar le occasioni d'auanzo disprezzando ciascun altro, si che precipitano bene spesso le sue fortune. Sguazza in tanto l'amante accorto senza spesa, o anche con guadagno lasciando l'altra schernita,quando egli a già satollo di godimenti. Ma perche a galanti huomini finalmente non piace di defraudarle del loro prezzo,o sia necessario per sostentamento della loro vita, o anche sia superfluo; ma conueneuole al pagare le loro carni esposte a nostro diletto, dourà bastare alli huomini di non esser ingannati. Accordino il pagamento, o attenendosi alla consuetudine osseruata più che il merito, facciano vno sborso di giustitia, non di splendidezza. Perche s'habbia piena notitia del prezzo, ne sù le parole d'vna ruffiana, la quale contratta in proprio auanzamento, faccia necessaria vn'esorbitante spesa auuertasi qualmente

 nel

nel pagare le Puttane s'osserua non il merito della bellezza, ma il sussiego con cui viuono in casa. Vniuersalmente nella Cittadi, doue i bardassi sono di continuato vso, le donne discapitano, e con poco dispendio s'ha tal volta vn buon taglio di questa carne rifiutata. Saprai ò Lettore come portarti in Roma, Fiorenza, Bologna, & altri luoghi di minor nome, ma d'egual fama in professione maschile. Questa lettione è aggiustata sù l'horoscopo di Venetia, regolata al meridiano di questa Città, che nel supremo grado abbonda di Cortigiane molto auuedute per li propri interessi notano il pregiudicio, ch'arreca alla professione l'hauer concorrenti i ragazzi. Quindi vsurpano loro la proprietà di dare gusti, & in vno, e nell' altro sesso danno forma alli humani godimenti. Per questa Città dunque è instituito il calamiere quiui prescritto. Se incontrasi oggetto di gusto anche in humili bassezze, & in case terrene tutto ciò che si darà al soura più d'vna lira sarà di cortesia, non di pagamento. Ad altre, che sono nello stesso grado, ma solleuansi sopra le scale, con vn quarto di ducatone pienamente si sodisfa. Con chi ha piccola habitatione, ma fornita d'addobbi proportionati, s'eccederà in buoni termini con la spesa di mezo scudo. Nell'accrescimento di queste pompe, concorrendo massime il merito della donna, dassi motiuo di maggiore spesa di grado in grado, ad vn ducatone, non più. Se incappricciarsi l'huomo di tal vna, che sta su'l grande, & habitando in superbi palazzi si dispaccia altramente con vasi d'argento, e con apparenze conformi alla fama di Puttana grande, fuggasi ogni mezano. Per via di questi succederà vna spesa ingorda, mentre la Dama in publici

publici trattati vuole sostenersi con riputatione; & il sensale procura d'auuantaggiarsi nelle sue mercedi. Vada pure ardito il fogiano in persona, e picchiando alla porta fauelli almeno con la serua inuiando alla Signora quattro, o sei scudi datti in sua mano, & otterra l'intento per cui altramente sarangli richiesti a dozine. Che se bene non è conforme la pretensione è nondimeno sufficiente in riscontro del poco tempo, che si consuma nel sodisfare ad vn' huomo, s'ha quel di più senz' hauer perduto nulla. Vedrassi in tal caso la Puttana addurre pretesti d'affetto, per cohonestare li discapiti del decoro, e monstrarsi disinteressata. Se al Caualiere parerà d'vsare maggiore splendidezza, ciò è in suo arbitrio. Assicuro solamente, ch'in maniera così licentiosa s'auanza molto, all'hor che si traffica con queste Cortigiane famose, le quali, ò con finta bizzaria, o con altra scusa accettano ogni negotio incaminato in tal modo, precorrendo massime l'offerta della moneta. Questa scielgasi strepitosa, se è poca, o se corre oro nel commercio, in tal caso habbinsi in pronto monete strauaganti, e belle chiamansi da musina, e rallegrando l'occhio eccitano l'appetito nell'auaritia, e difficilmente vorà la donna lasciarle essendone tanto più auida quanto più forse, e ricca. Quella, che s'espongono alli huomini fuori, delle loro case, ò in camete locante, ò appresso Roffiane sono ottimamente pagate con mezo ducatone, ancorche siano richi nelli habiti, e nelli abbigliamenti presi il più delle volte ad imprestito per accreditarsi, essendo per altro vtilissime. Parlasi di quelle che ritrouansi accidentalmente in simili luoghi, poiche condote appostamente ricercano termini di prodi-

 galita.

galita. Se anche in casuale incontro hautanno titolo di donne maritate, o di Puttane secrete, cohonestando con ciò il ritrarsi in questi posti, credasi quanto danno ad intendere; ma non si spenda più d'vn ducatone. Ad occorrenza di buona fortuna, onde si conosca certamente il vantaggio, paghinsi li fauori della sorte con abbondanza di liberalità.

Aggiustatamente a queste mete procedasi nel pagare le notte intere, raddopiandosi l'accennata spesa prefissa per vna sola volta, o per breue hora di giorno alla sfuggita.

Duplicandosi in ciascuno grado il pagamento sarà basteuole, anzi soprabondante, se massime sarà interposto il dispendio della cena. Fuggasi per questo con ogni sforzo, come totalmente superfluo, in cui per altro sono necessarii termini generosi per riputatione, e per non discreditarsi a prima faccia, onde la donna proueduta di pochissima speranza, scarsa di godimenti.

Accostumano le Puttane di fare giuditio dal cesto de' trattamenti, che deuono aspettare.

Schifisi però questa necessità, o di pregiudicare a futuri piaceri, o di non poterabbandonare la compagnia, o di non poter abbandonare la compagnia, o di hauer in casa motiuo di rispetto, in guisa, che non può partirsi solo sù l'hora tarda. Nel rimanente siano sempre in pronto per pagare la Puttane monete, o false, o scarse, poiche sù questo banco il tutto come in giuoco si dispaccia.

In vece di due mezi ducatoni, diansi due mezi realoni, che hanno la stessa apparenza, & il pagatore in tanto si prouecchia, con quel di meno, che comporta la varietà del denaro. In conformità di ciò regolisi, o maggiore, o minore isborso.

ſo. Ne paeſi doue in minor copia, e in maggiore ſtima ſono le negotianti di queſta profeſſione ſeguaſi il coſtume. In ogni ſomigliante ſpeſa in ſomma prendaſi conſiglio della conſcienza della borſa diſponendo il tutto ſecondo la ſua larghezza, ò ſtrettezza. Auerta l'huomo di non portarſi come corriue poiche ſotto queſto titolo continuando la prattica, e diſcretamente ſcorticato, non continuandola, e con diſprezzo ſchernito. Se per acquiſtar credito crederà la prima volta nel pagamento, benche, non ſodisfatto ritorni almeao la ſeconda ſicuro d'eſſere accettato, e col darle poco, o nulla, aggiuſti le partite, computato ciò, che diede l'altra fiata. Partaſi, con habilità al poter ritornare, ſe ciò gli ricadeſſe in humore, eſſendo di gran ſotisfattione l'autorità per capitare in molti luoghi, ancorche, non ſiaui penſiero d'auualerſene. A chi sà compiacerſi dell'andar vagando quà, e la, e s'aſſicura, di non attaccar male alcuno, comple queſta maniera di portamento, e come la diuerſita, e di maggior guſto, coſi il procedere con tal' arte, e di minore ſpeſa. Chi altrimente brama frequenza di godimenti, & aggradiſce vie più vna continuata, e familiare conuerſatione, e neceſſario d'obligarſi alla Puttana di meſe in meſe, per hore, e per giorni determinati, o per lo gouerno della caſa, ſacondo, che ſi conchiude nell' appuntamento. Quel pagare anticipatamente, è vn gran che, poiche non ſi ricorda per longo ſpatio di giorni ciò, ch'in breui momenti ſi riceuette. Mentre ſenza replicare la paga, ſi replicano i godimenti, pare alla Puttana di guadagnar nieute: Quindi, non ha molto guſto, e ſempre aſpira a noui acquiſti, e non compiacciuta ſi lagna, e ſi riſente, ſi che rieſce di molto poca ſotisfattione la ſpeſa.

Cofeguentemente fuggafi, lo fpendere ánticipatamente per molti mefi, poiche è trafcuraggine molto grande, e per giudiciale a chi arrifchia il fuo, fenza ficurezza d'hauerne l'vfufrutto.

Non effendo perfona di rifpetto, in capo a, pochi giorni ritrouaranfi pretefti per cacciarlo di cafa. Effendo in contrario faranno eterni i rancori per li cattiui termini della Donna, o per la fua importunità, onde viuraffi in vn inferno, più tofto, che in confortio diletteuole. La miglior elettione di chi vuole fpendere, e quella di foftentare la famiglia, potendo in quefta fpefa procederfi con molto auanzo.

S'ha con tal occafione il dominio di cafa, e là Puttana, che s'obliga dal prefente riconofce vie più chi la mantiene pare, che ne faccia maggiore ftima, è che non ofi moltiplicare richiefte mentre rimiralo mai fempre con le maninella borfa.

Vn continuo fpendere confuma affai, ma trauaglia molto meno della neceffità disborfare fi fi venti, o trenta fcudi alla volta, liquali fono come non dati in capo di molti giorni. Il dar denari alla Puttana deue effere come il bere per fanita, poco, e fouuente. Chi ha penfiero di longhe prattiche piglifi vna fanciulla di pouera conditione, e di fufficiente bellezza, e l'auuezzi (come fuol dirfi) a fuo doffo, accoftumandola a fuo grado fe può con patienza attendere al meftiere d'adottrinarla. Chi vuole conuerfare con Puttane già ammaeftrate fia fcaltro, e ben proueduto di fintioni per corrifpondere in quel tenore, nel quale canterà la donna. Habbia fempre vn nò pronto, per opporfi arditamente quando quella dimanda è fuori de'

fatti.

patti. Del resto buone parole, termini di cerimonie, lusinghe dispensioni abbondantemente, come pure tutto ciò, che nulla vale. Quando succedono a vezzi della donna le sue dichiarate pretensioni, replichisi buone promesse, e mantengasi con buona speranza, conforme ch'ella fomenta amore con simulatione. Quando appare troppo tenace nell' interesse, o per altro di souerchio indiscreta si disprezzi, e vilipenda, douendo l'huomo stare appresso la Puttana non meno disposto a lasciarla schernita di quello si hà per ordinario atto al fingersi amante.

CONFESSIONE
Dell'
AUTTORE.

Omnis peccans ignorans] disse Aristotele, ingannato in questo assioma, quando non s'intenda al rouerscio, cioè, che ogni ignorante è peccatore, furbo, scelerato, & abbondante di qualunque iniquita, conforme, che approua vna ordinaria esperienza. Nel rimanente l'ignoranza iscusa il peccato, se vogliamo credere a Theologi, pur che non sia di quella specie, che già è conuertita in vna compita malitia. Il primo peccare de' nostri progenitori fù principio di sapere nella distintione del bene, e del male, poiche veramente quel solo è colpeuole, che sà, e conosce la conditione delle cose, per discernere la qualità delle proprie operationi.

Men-

Mentre dunque hò mostrato in questo libro d'intender almeno superficialmente li artificii Puttaneschi, e di penetrare i loro inganni, sono in obbligo d'accusare me stesso, come adherente a quel male, di cui ho tanta notitia, & immerso in quelle laidezze, ch'io propongo, come degne d'abborrimento. Vengo però all' atto di questa confessione, là di cui sincerità non voglio, che si macchia d'alcuna mia discolpa. Potrei dire, che la longa prattica ha scoperte le infinite ribalderie di questa professione, a me per l'auanti non palesi, si che la tardanza della cognitione è vn manto delle colpe antecedenti. Soprauinca pure la veaità, e giouimi il dire, che sin da principio l'Idea della Puttana concepita ne miei pensieri, fu, quale l'ho abbozzata sù questi fogli onde il fallo è palese d'hauer prestatâ fede a chi rauuisauo infedelė, & hauer corrispostо con schietezza d'animo a chi sapeuo procedere essentialmente con doppiezza di fintioni.

Non condanno già il mio lasciuo genio, perche non m'arrossisco, che sia palese non portando consequenze di vitio degno di virtuoso rossore, ò di giustibiasimi. Doureſſimo ascriuercia vergogna anche il mangiare, & il bere; poiche io non iscorgo differenza dal procurare la satieta della fame col cibo, all'incontrare le sodisfattioni di carnale desiderio non meno naturale, e necessario, ne' suoi compiaccimenti. Se il non mangiare, o non bere genera la morte, anche (*semen retentum est venenum*) dice l'Oracolo de' Medici. E che altro deue attenderſi dal veleno, se non di morire. Sara dunque egualmente conueneuole il contraporsi alle violenze danneuoli dell' vno, e dell' altro appetito. Ambi conuengono dalla communicatione, che habbiamo

biamo

biamo con le beſtie dell'eſſer animale, non punto ſoggetto alla ragione, poiche vn grado ſuperiore, & vniuerſale non può eſſere commandato da altro inferiore, e ſpecifico. L'eſſenza l'humana, e compaginata di tre ſtati, vegetatiuo, ſenſitiuo, e ragioneuole. Si compiſce in queſto triplicato poſto coſi diſtintamente, che l'embrione non è imbeuuto dell' anima humana infuſa nell' atto dalla potenza, da cui fù creata, ſe già non è diſpoſto con le due vite antecedenti. Quindi alcuni Filoſofi, e tra queſti il Zabarella, pre ſero motiuo per la loro dottrina, che fonda in noi tre anime ſeparate.

Come dunque non può l'huomo impedir gli effetti, che ſeguono all' eſſere vegettabile, onde non ſi porta all' accreſcimento, & ad altri atti proprii co' quali ſoſtiene la vita, così nè meno rifiutar può quell' appetenza, che in eſſo è naturale, ſtante la parte animata, e ſenſibile. Diſtingueſi l'auidità del coito da tutte le altre inclinationi vitioſe, le quali vantano per origine vna paſſione ſenſitiua. Ciò particolarmente diceſi eſſentiale, e neceſſario (*quod ſemper, & in vnoquoque eſt tale*). Hora non tutti li brutti abbondano di ferocia, di timore, o di ſdegno, diuerſificandoſi anzi nella loro ſpecie della varietà conditione di queſti affetti. In tutti dall' altro canto, maſſime di non indiretta formatione, hà participato co' ſentimenti il prurito di laſciue cupiditadi. Anche da chi arruolò trà peccati la luſſuria, fù detta diuerſamente dalle altre peccato di carne, poiche veramente ella ſola è connaturale al corporeo temperamento, e ſecondo, che abbondano più, o meno le qualitadi elementari, onde compoſto queſto miſto, tanto maggiore, o men vehemente ſi ſcorge queſto appetito.

Non

Non vale l'oppormi la continenza di molti, di modo, che s'esclude quella vniuersale necessità da me imaginata, poiche deuonsi osseruare le etadi, & in particolari gradi dimistione, che in alcuni formano tale in appetenza. Anche ne'sensi succedono bene spesso mancamenti, ne però si pregiudica a concetti vniuersali. Parlo quiui d'vna necessità, non assoluta; ma rispettiua. Ritrouasi molti, che per naturale antipatia abborriscono il vino, o altro cibo, benche gioueuoli, ne però si conchiude, che sia non conforme all'humanità cio, che è discreditato da singolare strauaganza. Sarauui alcuno priuo d'vdito, o d'altro sentimento, e per ciò non s'affermarà, che quel senso necessario alla perfettione dell' huomo in conformità della generica participatione d'animali qualitadi.

Chiamasi anzi mancheuole, come che decade da pregi di ben formato composto, & ascriuersi il mancamento ad estrinseche cause. Non altrimente chi è inhabile, o poco inclinato al coito, dimostrando eccessi di frigidità, accusa l'imperfettione di non ben temperata mistura non già nota quasi indecente, o superfluo impudico appettito. Lascio di fauellate della continenza virtuosa; poiche è pratticata da pochi, benche professata da molti. Volesse Dio, che le apparenze di questa non cagionassero peccati molto più enormi, obligati dalla vehemenza, con cui soprauince l'appetito carnale. Non denego già le pruoue della virtù sopra gli affetti naturali, e persistendo nel primo confronto di queste cupiditadi con l'appetenza del mangiare, e del bere, concedo, che come in questa la crapula, e l'vbbriachezza sono colpeuoli, così nel coito sono vitiosi li eccessi, & immodesti portamenti. Affermo

mo lecita in queſte, anzi douuta vna moderata ritiratezza, come per lo cibo danſi l'aſtinenza, & il digiuno. Conchiudo però ancora, che come è naturalmente impoſſibile il non mangiare, e non bere mai, coſi tiene repugnanza con' l'eſſer di carne, il non ſatisfare a'deſideri ingenerati da queſta, che riſultano di nocumento, quando non ſi compiacciono. Depoſiterei me ſteſſo per la verità di queſta concluſione, che vedrebbeſi confermata da molti, liquali raſſembrano oppugnatori di quella nell' eſperienza, quando poteſſero rimirarſi le occulte attioni, e li ſecreti maneggi diciaſcuno.

Pretendo con queſto diſcorſo di far sì, che non ſia diſaprouata la mia propoſitione, in cui fin da principio accennai non eſſere peccato degno di roſſore la laſciuia, quando s'appaghi con forme naturali, & ordinarie, cioè a dir nel commercio con donne. Veggaſi Diogine a cui la ſapienza acquiſtò tanto credito. Non s'arroſſiua d'eſercitar il coito nelle publiche piazze. Et a dir il vero ſe alcuno non v'è, che ſi vergogni d'orinare in luoghi publichi, perche arroſſir ſi dourà d'vſare paleſemente il coito, nel quale s'adopera l'inſtrumento medeſimo, ſcorre il ſeme per lo ſteſſo canale, & egualmente ſi ſodisfà all' impeto di naturale neceſſità? Non hà la differenza trà l'vn latto, e l'altro, alcun fondamento, fuori della vanità d'imaginaria epinione, a cui ſoggiacer non deuono perſona ſaggie, egiudicioſe.

Diedeſi da quel Filoſofo ſtabilimento alla mia dottrina, poiche ſe non porta conſeguenza di vergogna il paſcerſi, il condeſcendere a gl'impulſi d'altro ſimile deſiderio, o ſodisfare alle neceſſitadi della natura, purche non ſubintri l'offeſa

fesa del prossimo, differentemente procurarsi non deue la satieta de' godimenti apportati alla femina. Questi non meno ansiosamente appetisce l'huomo ne' furori della lussuria di quello auidamente si brami il cibo da vn famelico, e beuandada vn sitibondo.

Lodo ben sì la modestia, che come fondamento di più ciuile conuersatione comandò d'occultare questi atti impuri. Fù riceuuto volontieri l'ordine dal senso mentre in secreta ritiratezza preuedeua più licentiosa la libertà di gioire.&c.attuffarsi senza alcun riguardo ne fonti delle amorose delitie. Bastami di conuincere poco giuditioso di stima sufficiente causa di vergogna in vn huomo l'esser palese la sua lasciua inclinatione.

Anzi li eccessi medemi di lasciuia sono contra segni di gloria, hauendo quasi sempre aggiunte conditioni riguardeuoli. E tanto naturale questa procliuità alli amorosi diletti, che ne' suoi accrescimenti ancora dipende dal temperamento diuerso de' corpi. Ogni più nobile, e ben organizato composto, porta seco questa propensione a Venerei piaceri. Tratto della interna dispositione, non già di superficiale apparenza di bellezze, sapendo benissimo qualmente per ordinario li più difformi, sono li più lussuriosi, e da vna esterna beltà s'argomenta l'huomo compaginato di mistura, che lo rende poco inclineuole alle lasciuie. S'accoppiarono ben si mai sempre spiriti viuaci, arditi, generosi con simigliante inclinattione, & a personaggi di maggiore stima, o in sapere, o nell' armi, fù sempre dato per contrapeso delle grandezze questo appetito, onde conuiene loro arrendersi all' indiscreto orgoglio della femina. Di ciò auuerti-

uertirono gli antichi fauoleggiatori, mentre fecero Mercurio Dio delle ſcienze, e Marte Nume della guerra dotato, o di gran valore, o di ſublime ingegno. La frequenza delli eſempi in tutti li ſecoli, eſclude la neceſſità d'altre proue. A proportione di ciò che vediamo nelle belue, a gli occhi medeſmi rappreſentaſi queſte verità, ſcorgendoſi quanto ſtolide in paraggio delle altre ſiano quelle, che vſano di rado il coito. Li muli priui di queſto, abbondano tanto maggiormente di peſſime qualitadi, in guiſa s'accennano tra noi, come geroglifichi di peggiori.

Il Baſiliſco, che ſolo tra gli animali è ſenza paſſione d'amore, prouaſi tutto veleno, ſi che con li ſoli ſguardi vccide. Fra gli huomini parimente vediamo eſſere ſtolidi, e buoni da nulla, bene ſpeſſo cupi, malitioſi, e peruerſi quelli, che ſono alieni dalle laſciuie. Chi per altra parte ſoggiace ad amoroſe paſſioni, a trattamenti ſinceri, maniere ſpiritoſiſſime, e termini gentiliſſimi tenendo diſtratti li penſieri da ogni malignità, occupandogli ſolamente in ſatisfare a ſuoi humori. E d'ottima riuſcita, e ſà maneggiar la lingua la ſpada, o la penna non tanta perfettione, con quanta egli eſercita più frequentemente le armi di amore.

Parmi d'vdire già li Padri ſpirituali, ch'eſclamano contro di me a piena voce, auuelandoſi di quel detto. *Gloriator cum male fecerit, &c.* Dicanmi vn poco queſti ſantoni, ſe forſe ſtimano di maggior perfettione la vergogna, ch'è frutto del peccato, come ſi vede in Adamo, & Eua, che ſubito conobbero d'eſſer nudi, e ſi naſcondeuano. Fù pena di quella prima colpa antecedente anche alla ſentenza diuina, la neceſſità di celare le parti pudende a fine di priuare l'huma-

nità

nità di così delitiosa mostra, quale si sarebbe in vn'esser nudo senza moltiplicati inuogli di vestimenta. Se dunque credono ch'*Arbor bona non potest bonos fructus facere.* detto dell'Euangelo negar non potranno qualmente cattiua sia la vergogna, che nacque dal peccato. Sarà per certo più lodeuole l'hauer vn temperamento d'animo, conforme alla purità dello stato dell' innocenza più che aggiustarlo a quel grado onde degenerò nella corruttione d'innocenti costumi. Oltre che al presente ritruouomi in atto di confessione, nel quale ben è noto per sentimento anche de Theologi, quanto dannosa sia, e sconueneuole la vergogna.

Bandiscasi dunque, per non esser impedito dall'accusarmi d'vna biasmeuoe facilità in condescender a gl'inganni delle Puttane. Sommi assoggettito alle loro frodi in tutte le guise che m'ha suggerito vnà fallace credenza di poter migliorar conditione col cangiar le femine, o variar i trattamenti. Non osseruai la communicatione degli istessi artificii dettati dal mestiere; come sono indistintamente participate le fintioni, che si comandano dal sesso. M'impacciai con Cortigiane, judicando che vsasse migliori termini chi haueua ricchezze maggiori. E pur doueuo auuertire quello, ch'accennamifinella prospettiua che cioè erano tanto meglio addotrinate nell' arte, & auezze a spolpare, chi capitaua trà le loro vngie. Li grandi acquisti delle Puttane, riescon mai sempre di mal augurio a successori nel goderle, poiche deue supporsi vna insatiabil auidità, e maniere in ogni eccesso artificiose, per rapire le sostanze de poueri amanti. Abbassai dunque le vele, contento di radere vn pianolido, mi diedi a costeggiar le amorose delitie con donne

di

di minor fortuna, ſperandone più compite ſodisfattioni. Tardi m'accorſi del confronto di queſto paragone, mentre in ſecca ſpiaggia con maggior impero fanſi più ſtrepitoſe l'onde.

Coſi queſte tali hauendo la mira ſolamente ad aggradirſi con le altrui ruine, mai non tacciono, ſempre inquiete nel lagnarſi di poco buona ſorte, e nello ſteſſo tempo importune per addimandare qualche coſa. Come le prime ſono inſatiabili, coſi queſte ſono ingorde, e quaſi fameliche auuentano la loro rapacità di depredare le ricchezze.

La ſua qualità le fà capaci di pigliar tutto, ne hauendo a ſchifo riciuere dono di baſſo rilieuo, obligano a moltiplicare le ſpeſe con bagatella, ſi che fà di meſtieri mantener nella borſa il moto perpetuo. Col preteſto d'auuantaggiarſi, danno ricetto a tutti, e però la caſa è ſempre piena. Godeſi poco, nè mai bene, poiche confondonſi, & affogganſi le contentezze nella miſchia di tante, che ſi frequentemente portano la loro mercantia a quel banco. Riſolſi di prouare ſe con più fortunato eſito poteuo ſortire trattamenti conueneuoli al deſiderio, facendo mezana la gratitudine.

Solleuai alcune poſte in miſerabile ſtato & eſtraendole da vn horrido ſepolcro di vile neceſſità, le feci riſorgere ad vna vita commoda, ſe non eccedente in luſſo. A mio coſto imparai, che quanto più ſi ſpende, tanto meno ſi merita, poiche in vna profeſſione vituperoſa abbonda la femina di tutti li vitii più beſtiali. Non è però eſente dalla ingratitudine, onde non riconoſce beneficio alcuno; abboriſce di confeſſarlo, tanto è che habbia minimo penſiero di gratificarlo. Quando anche li diſpendi aſcende a centinara

di

di ſcudi, lo ſtimano douuto ad vna potta rancida, e fetente, per cui fora ſtata baſteuole paga vn teſtone, conſideraua la baſſezza della premiera conditione.

Negauo d'hauer obligo anche per eccesſi di liberalità, e quanto più abbondantemente pagate, tanto più ſi dolgono d'eſſer ſtate ſcarſeggiate nel prezzo. Coſi danno di calcio a galant' huomini queſte ingrate, doppò che per la bontà del primo promottore della loro fortuna, hanno trouato alcun appoggio, ouero che ſcapeſtrate, & indomite per lo troppo buon tempo, non vogliono giogo ſu'l collo, nè freno in bocca.

Chi mi conoſce sà contro di quali Puttane io ſcriuo, e ſono in procinto di publicarne il nome, acciò che impari ciaſcuno di fuggirle, come fiere, anzi furie rapaciſſime, & ingrate.

M'aſtengo del nominarle, ſapendo ch'è vitio nella confeſſione l'inſerire il nome d'altri, benche complici nel peccato. Appigliomi ſempre al peggio di continuate prattiche per la tenerezza delli affetti troppo facili ad amoroſe impresſioni. Ancorche l'eſperienza m'auuiſi, che la longa conuerſatione con Puttane apre campo al prouare moltiplicati li loro inganni, non sò ritrattare la perſuaſiua in queſto capriccio. Deuo lagnarmi ſolamente di me ſteſſo, mentre fermandomi volontario ſcopo della empietà di queſte beſtie, laſcio che m'offerrino a loro grado con dente vorace ſino al depredarmi le viſcere. Sono tanto ſciocco, che con anticipato isborſo di molto dinaro impegno me ſteſſo, non che per vn meſe molti.

In tal guiſa è fatto neceſſario di tolerare ogni diſguſto, e anzi ſtrapazzo per riſarcire la ſpeſa, e prenderne l'equiualente. Hò dimoſtrata balorda

sorda trascuraggine di dare ad imprestito somma di riguardo con pensiero di rihauerla, giudicando valeuoli per ciò le rigorose proteste, che feci precorrere all'vscita della moneta. Tardi hò conosciuto il prigiudicio di questa schiocchezza, perche le Puttane non hanno fede, ne legge alcuna, nelle parole, come ne' fatti finte, e buggiarde. Replicano sempre le promesse di restitutione senza affetto, e benche habbiano in mano la scrutezza di quel prezzo, dolgonsi, come non pagate, se l'amante và ne' dispendii ristretto. Così hò permesso d'esser comperato per la schiauitudine di femine indiscrete, & impertinenti, obligato al non abbandonarle dall'interesse, che non mi persuade il far gitto così vanamente del mio, la doue nella continuata prattica posso almeno prender qual che riscontro de godimenti, che comunque siano apprestati, finalmente appagano il senso, e leuano quel prurito lasciuo. Nulla più haurei, ricominciando con altra noua spesa, e molto maggiormente discapitarebbe la borsa, che con l'altra fatta già familiare stà sù i rigori per essere seco in auanzo di credito, perche in vna buona confessione fà di mestieri porte le circonstance aggrauenti, conuiene a me ancora d'aggiungere in qual genere di Puttane io habbia comportate le simulationi, aggraditi apparenti affetti, e rimerirati scherzi irragioneuoli.

Hammi seruito di trattenimento donne vecchie, difformi, sordide, inciuili, che hanno satiate le voglie dell'vniuersal progenie promessa già da Dio ad Abramo, cioè d'innumerabili persone. Mai non seppero far distintione di grado, pauoneggiandosi egualmente, come Idoli de' più vili huomini, e come oggetti di scher-

no, e ftrappazzo appreſſo i più grandi. Con queſte hò diſſipato il mio, e conſumato me ſteſſo per lo vantaggio de' trattamenti, quali poſſono aſpettarſi da chi conuersò ſolamente con canaglia, e pratticò ſempre coſtumi indegni, & infami.

Dalla vniuerſità di queſte vna n'eſcludo, in proua di cui migliorarono vn pò poco le conditioni di queſta mia cattiua fortuna. Non furono mal impiegati verſo queſta i miei buoni termini, mancheuoli nell'eſſere ordinarii, e compartiti ad altre che meritarono gl'influſſi d'infauſta oppoſitione. Non hò ſaputo approffittarmi delle occaſioni, ne diſcernere il beneficio d'amore, che m'ha propoſto alle volte donne diſintereſſate, & in riguardo di altre molte affettuoſe, e ſincere. O non le apprezzai di primo incontro, o non ſeppi laſciarle in tempo opportuno prima, che li progreſſi della conuerſatione le riduceſſero al loro vitioſo naturale, in paragone di quella ſimia ammantato di falſe apparenze, ma non già corrotto, o abolito. Corrodonſi finalmente li veli di tutte le fintioni, e ſe alcuna mantienſi in buoniſſimo credito, non iſcorrono al più meſi, che di già veggonſi nell'auge dell'infamie proprie della profeſſione.

Procedette la fallacia dalla mia elettione non già di mancamento di notitia delle loro peſſime qualitadi, ma da vn mentito credito, onde preſumano di luſingare l'horridezza di queſte larue. Veggonſi ſempre addomeſticate le fiere, quando le ſpinge la neceſſità a prender cibo, amando humanamente chi ſa paſce. Mentre hauendo conditioni degne ſolo d'abborrimento, ſtimai, che con buoni termini, ſupplirebbero

bero a questo diffetto per sodisfare a proprio debito. Non hauendo parti meriteuoli d'amore, pensauo, che hauerebbero conosciuta in me vna volontaria affettione disinteressata in tutto fuori, che in pretendere l'equiualente d'vn sincero amore.

Tratti di somigliante credenza sono stati li miei errori, poiche doueuo auuertire qualmente ogni Puttana ha l'essere medesmo, e con eguale temperamento concorda in tutte le maniere contrarie alla humanità, & opportune a qualunque obligo di ragione.

Deuesi al perfettionare questa mia confessione il dolore di cui non ci ha dubbio stante le mie perdite, e quelli amari sentimenti, ch'ancora tormentano, mentre non digesti sono li disgusti, ne malitie le passioni, onde fui aggrauato per la indiscretezza di queste bestie. E ben sì altretanto buono il proponimento di non mai più prestar fede a femine di partito fuggendo ogni anticipato isborso: Prometto di non portarmi nella prattica diuersamente da quello prescriuo con la theorica. Adeguaro ne' trattamenti li concetti, cò' quali mi prefiggo nella mente il loro stato, quasi di cacatoi, o d'orinali, esposti a beneficio commune di chi vuole sgrauarsi della soprabondanza del seme. Obligate dalla professione a posto di tale seruitù; non meritano riscontro maggiore di quello sia per l'accennato paralello suffiegato il posto. E indegna per certo la colocatione di verace affetto in vna mercenaria soggettione, per cui s'astringe la donna al riceuere gli humani escrementi.

Tali posso chiamare il seme gittato i quei vasi, che senza ritegno alcuno sono inhabili

alla generatione , e seruono solamente quasi cloache al ricettare quelle immonditie, che con sordida tramutatione iui corromponsi.

Restami di pretendere la penitenza conueneuole al fallo commesso, ancorche sia eccesso di rigore l'assignarla, mentre è già seueramente precorsa nell'impaccio sortito con queste belue indiscrete, le quali maltrattandomi, fecero maggiore lo penna de' godimenti, e quindi più graue la penitenza che il peccato. In conformità nondimeno del pentimento m'addosso obligatione contraria ad vna affettuosa natura & alla sciettezza dell'animo, cioè à dire di frequentare le simulationi, gl'inganni, & anch i tradimenti con qualunque Puttana, che m capiti alle mani. Li biasimi gl'improperii, e gl oltraggi saranno l'ordinario riscontro, che ser uirà d'vsufrutto per lo capitale de' loro godi menti. Haurò fin ad hora compita in parte questa necessaria sodisfattione, con hauer publicati li mentiti artificii del mestiere, per discreditarle appresso li più semplici, de'quali trionfa sogliono facilmente con le fintioni.

IL FINE.